



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 19 aprile 2024**



## Prime Pagine

19/04/2024	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Manifesto</b>	12
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Mattino</b>	13
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Messaggero</b>	14
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Secolo XIX</b>	16
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Il Tempo</b>	18
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>Italia Oggi</b>	19
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>La Nazione</b>	20
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>La Repubblica</b>	21
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>La Stampa</b>	22
Prima pagina del 19/04/2024		
19/04/2024	<b>MF</b>	23
Prima pagina del 19/04/2024		

## Primo Piano

18/04/2024	<b>italiaoggi.it</b>	24
Nautica, porti italiani protagonisti a Miami		

18/04/2024	<b>Il Nautilus</b>	<i>Abele Carruezzo</i>	25
<hr/>			
Piano Strategico ZES Unica del Mezzogiorno: al via i tavoli tecnico-tematici coordinati dalla Struttura ZES			

## Trieste

18/04/2024	<b>Shipping Italy</b>		27
<hr/>			
Automazione totale sul futuro Molo VIII di Trieste pronto nel 2026			

## Venezia

18/04/2024	<b>Il Nautilus</b>		29
<hr/>			
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, AVVIATO IL PROCESSO DI REDAZIONE DEI DUE PIANI REGOLATORI			
18/04/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>		31
<hr/>			
Un Piano regolatore portuale da aggiornare per Venezia e Chioggia			
18/04/2024	<b>Sea Reporter</b>		33
<hr/>			
Avviato il processo dei due piani regolatori portuali degli scali lagunari di Venezia e Chioggia			

## Genova, Voltri

18/04/2024	<b>Il Nautilus</b>		35
<hr/>			
CONCLUSO A GENOVA IL PRIMO WORLD FOILING CONGRESS			
18/04/2024	<b>PrimoCanale.it</b>		37
<hr/>			
Genova, nasce l'isola artificiale che ospiterà la Torre Piloti			
19/04/2024	<b>Rai News</b>		38
<hr/>			
Diga di Genova, 57 milioni per il secondo lotto			
18/04/2024	<b>Ship Mag</b>		39
<hr/>			
Genova, ecco l'isola artificiale che ospiterà la nuova Torre Piloti (Video)			
18/04/2024	<b>Shipping Italy</b>		40
<hr/>			
A Genova il trasferimento di Superba 'buca' (per ora) l'autorizzazione paesaggistica			

## La Spezia

18/04/2024	<b>BizJournal Liguria</b>		42
<hr/>			
La Spezia, partono i lavori per la fascia di rispetto a Fossamastra			
18/04/2024	<b>Citta della Spezia</b>		43
<hr/>			
Il lavoro dei muscolai e i vigneti di mare e terra protagonisti del Premio fotografico miticoltori della Spezia			
18/04/2024	<b>Citta della Spezia</b>		45
<hr/>			
Fascia di rispetto a Fossamastra, affidata la progettazione. Sommariva: "Ascoltati i residenti, procederemo secondo loro indicazioni"			
18/04/2024	<b>Informatore Navale</b>		46
<hr/>			
LA SPEZIA PRIMO PORTO ITALIANO A LANCIARE LA FORMULA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA			

18/04/2024	<b>Ship Mag</b>	47
<hr/>		
18/04/2024	<b>Shipping Italy</b>	48
<hr/>		
18/04/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	49
<hr/>		

## Ravenna

18/04/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	51
<hr/>		

## Livorno

18/04/2024	<b>Il Nautilus</b>	54
<hr/>		
18/04/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	56
<hr/>		
18/04/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	58
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/04/2024	<b>Agenparl</b>	59
<hr/>		
19/04/2024	<b>corriereadriatico.it</b>	61
<hr/>		
19/04/2024	<b>corriereadriatico.it</b>	63
<hr/>		
18/04/2024	<b>vivereancona.it</b>	65
<hr/>		
18/04/2024	<b>vivereancona.it</b>	66
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/04/2024	<b>CivOnline</b>	67
<hr/>		
18/04/2024	<b>CivOnline</b>	68
<hr/>		

18/04/2024	<b>CivOnline</b>	70
<hr/>		
18/04/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	71
<hr/>		
18/04/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	72
<hr/>		
18/04/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	74
<hr/>		

## Napoli

18/04/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	75
<hr/>		
18/04/2024	<b>Il Nautilus</b>	76
<hr/>		
18/04/2024	<b>Il Nautilus</b>	77
<hr/>		
18/04/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	79
<hr/>		
18/04/2024	<b>Napoli Village</b>	81
<hr/>		

## Salerno

18/04/2024	<b>Shipping Italy</b>	82
<hr/>		

## Bari

18/04/2024	<b>Agenparl</b>	84
<hr/>		

## Brindisi

18/04/2024	<b>Brindisi Report</b>	85
<hr/>		

## Taranto

18/04/2024	<b>Informare</b>	87
<hr/>		

## Olbia Golfo Aranci

18/04/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	88
<hr/>		
18/04/2024	<b>Il Nautilus</b>	89
<hr/>		
18/04/2024	<b>Informare</b>	91
<hr/>		
18/04/2024	<b>Sea Reporter</b>	92
<hr/>		
18/04/2024	<b>Shipping Italy</b>	94
<hr/>		

## Augusta

18/04/2024	<b>Agenparl</b>	96
<hr/>		

## Focus

18/04/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	97
<hr/>		
18/04/2024	<b>Agenparl</b>	98
<hr/>		
18/04/2024	<b>Informatore Navale</b>	99
<hr/>		
18/04/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	102
<hr/>		
18/04/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	104
<hr/>		
18/04/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	106
<hr/>		
18/04/2024	<b>Ship Mag</b>	107
<hr/>		
18/04/2024	<b>Shipping Italy</b>	108
<hr/>		
18/04/2024	<b>Shipping Italy</b>	110
<hr/>		
18/04/2024	<b>Shipping Italy</b>	111
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



### Europa League: Atalanta ok La Roma vince in dieci Il Milan crolla: eliminato

di **Daniele Dallera**  
alle pagine 50 e 51

### Fino al 25 aprile Con il ciclone «Gori» è ancora inverno

di **Agostino Gramigna**  
a pagina 25



### I SEGNALI ECONOMICI DEGLI USA

di **Federico Fubini**

In un ordine internazionale che si incrina ogni mese di più, è facile restare ipnotizzati dal caos e farsi sfuggire ciò che si muove nel senso contrario. Due guerre drammatiche alimentano la percezione di perdita di controllo degli Stati Uniti sul sistema di relazioni formatosi dopo il 1989. Eppure, a guardare sotto la superficie, per alcuni aspetti l'America non ha bisogno di essere resa «great again»: grande lo è già, e sotto certi parametri lo è come non lo era mai stata. In particolare i fatti, almeno loro, se solo si prova a metterli in fila, raccontano una storia più complessa dalla narrazione trumpiana di un'America prigioniera di un inarrestabile declino. Anche quando nuove crepe si aprono di continuo. Il Medio Oriente è scosso da un conflitto più pericoloso di quelli degli anni Settanta. All'uscita dal Golfo Persico, dove passa quasi un quinto della produzione mondiale di greggio, la Guardia rivoluzionaria di Teheran ha già sequestrato due cargo in pochi mesi. Il traffico nel Mar Rosso è più che dimezzato a causa degli attacchi degli Houthis filo-iraniani, che le poderose missioni navali euro-americane non riescono a sopprimere. La Russia, terzo fornitore di petrolio con circa un decimo della produzione mondiale, è sotto sanzioni di un'ampiezza mai vista nella storia a causa dell'aggressione all'Ucraina.

continua a pagina 32

## Meloni: «Spero che a giugno l'Unione sarà diversa. Draghi ai vertici? Per ora è pura filosofia»

# Europa tra accordi e tensioni

### Dal G7 passi avanti su contraerea a Kiev e sanzioni. Scontro sul mercato unico

WORLD PRESS PHOTO 2024



### La Pietà di Gaza Morte e strazio

di **Paolo Di Stefano**  
a pagina 10

L'INTERVISTA / ENRICO LETTA

### «Innovazione e risparmi per la transizione verde»

di **Francesca Basso**



L'ex premier Enrico Letta ha presentato al leader Ue il suo rapporto sul futuro del Mercato unico. «L'urgenza di questo dossier nasce dal fatto che tutti i dati dimostrano che cinesi e indiani da una parte e americani dall'altro stanno andando più forte di noi europei, soprattutto innovando di più». E propone l'Unione dei risparmi per la transizione verde.

a pagina 9

GIANNELLI

### UN CONSIGLIO A PUTIN



da pagina 2 a pagina 11

POLITICI, VOTI, FAVORI

### Quanto costa farsi eleggere? Logica (e tariffe) della criminalità

di **Roberto Saviano**

Quanto costa farsi eleggere? Sudore, fatica, impegno... D'accordo, d'accordo. Ma la domanda è diversa: quanto costa farsi eleggere? Quanto denaro per ottenere un seggio in parlamento? Quanto per diventare sindaco? E per il parlamento europeo, invece, quali sono le tariffe? E per il senato? Bisogna chiederlo a chi possiede il listino prezzi, e quindi si fa presto: le organizzazioni criminali. Sono loro che forniscono la rampa di lancio, il combustibile, l'expertise.

continua a pagina 32

### Il colloquio Maria Franca Ferrero racconta la vita con l'imprenditore



La fotografia (medita) preferita da Maria Franca Fissolo Ferrero sorridente con il marito Michele che le si avvicina con dolcezza per baciarla

### «Creò il nome Nutella in due ore Dalla Chiesa ci salvò dalle Br»

di **Mario Calabresi**

«Lui mi corteggiava e io gli confessai: non amo il cioccolato»: Maria Franca Fissolo Ferrero è la persona che per più di 50 anni ha condiviso idee e scelte con Michele Ferrero. «Si inventò il nome Nutella in due ore».

alle pagine 26 e 27

### Europee È detenuta in Ungheria Salis candidata (con il sì del padre) da Verdi e Sinistra

di **Alessandra Arachi e Giovanni Bianconi**



Livia Salis, in carcere in Ungheria, sarà candidata nelle liste di Verdi-Sinistra alle Europee. La premier Giorgia Meloni: politicizzare non aiuta.

a pagina 15

### Diritti Governo al Tar sul fine vita Aborto, bocciata la mozione del Pd La Lega si smarca

di **Marco Cremonesi**

Metà gruppo parlamentare della Lega, anche Molinari, alla Camera non vota con il governo astendosi su di una mozione del Pd sull'aborto (poi bocciata).

a pagina 12

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Guardateli, si sono messi in posa per noi. Dieci maschi mediatamente attempati e rigorosamente incravattati. Sono i nuovi consiglieri di amministrazione dell'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, riuniti intorno al presidente Robert Giovanni Nisticò. In continuità con il precedente consiglio spicca il numero delle donne: zero. Le avranno sicuramente cercate, battendo la penisola palmo a palmo, senza però riuscire neanche stavolta a scovare una ricercatrice, una farmacista, una direttrice sanitaria in grado di meritarsi uno strapuntino nella foto di gruppo. La legge impone la presenza di entrambi i generi solo nelle società della pubblica amministrazione e in quelle quotate in borsa. Non appartenendo a nessuna delle due categorie, l'Aifa è libera di ripercorrere uno

### Senza una donna



schema consolidato nei secoli: se togliete il tavolo di design e i teleschermi alle pareti, sembra l'immagine di un consiglio d'amministrazione del 1800.

A chi stesse pensando che è solo una questione di forma, andrebbe ricordato, come ha scritto la nostra Elisa Messina, che il precedente cda a sesso unico bocciò la possibilità di passare gratuitamente la pillola anticoncezionale in farmacia e a tutte le donne. L'unica novità di questa foto non è dunque la foto in sé, ma il fatto che finalmente ci fa effetto vedere una stanza dei bottoni riservata soltanto ai maschi. Nulla è cambiato, ma almeno stavolta noi ce ne siamo accorti. Loro, chissà. Di sicuro non se n'è accorto chi li ha nominati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ZEGNA

THE SECOND BEST THING WE DO IS CLOTHING.  
THE FIRST IS OASI ZEGNA.



40419  
9 771120 498008  
Noni Nature SpA s.p.a. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. DOI Milano





Il Pd difende Canfora a giudizio su querela di Meloni, ma sui social taglia la testa del suo avvocato Laforgia, candidato a Bari con 5S e sinistra. Ora e sempre libertà



Venerdì 19 aprile 2024 - Anno 16 - n° 108  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione ab. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IN MOSTRA A ROVERETO**  
Sgarbi, si indaga su 25 Baldessari: "Metà sono falsi"



MACKINSON A PAG. 16

**L'INCHIESTA DI MILANO**  
Santanchè, i fidi da tante banche malgrado i conti

BORZI E MILOSA A PAG. 15

**SOGNAVANO B. AL COLLE**  
2022: Dell'Utri incontrò Verdini già ai domiciliari

LILLO E PACELLI A PAG. 7

**CROSETTO E BERETTA**  
"Rep" è in rivolta: convegno d'armi con Molinari&C.

PROIETTI A PAG. 4

**UN'ALTRA IDEONA**  
L'ultima di Lollo, ministro prosecco: formaggio forzato

Selvaggia Lucarelli

Vivere in Italia nello stesso secolo di Francesco Lollobrigida è un privilegio riservato a pochi. È come esser nati a Parigi ai tempi di Molière, o alla corte degli Sforza negli anni d'oro di Leonardo: è respirare la stessa aria di uno dei più grandi performer viventi e assistere alle mirabolanti invenzioni di una delle menti più raffinate della contemporaneità.  
A PAG. 13



L'INEFFABILE EGEMONIA MOLONIANA

**CASSAZIONE** Gli ascolti per un delitto che ne scoprono altri  
**Intercettazioni, altra mazzata: inutilizzabili per reati "diversi"**

Le Sezioni Unite della Cassazione smontano un pezzo della legge Bonafede: effetti su decine di indagini e processi scattati dopo il 31.08.2020 Da Genova a Napoli, le procure sono in allarme



MASCALI A PAG. 6

**Le parole per dirlo**

Marco Travaglio

Ci è voluto un po', ma alla fine le quattro reate in un mese a casa Pd fra Puglia e Piemonte sono finalmente diventate il "caso Conte". Il merito è dell'infaticabile Maria Teresa Meli (Corriere: "L'ira di Schlein sul 'caso Conte'. E lui evoca anche Mani Pulite"), un tempo ventriloqua di Renzi e ora di Elly, di cui riporta col consueto distacco ciò che "spiega ai fedelissimi", "racconta lei stessa", "dice ai suoi senza girarci intorno". E che dice Elly? "Basta parlare di Conte". Poi però parla solo di lui, che si ostina a non subire reate, quindi è un "caso". Il putribondo grillino mira financo a "conquistare voti", diversamente dagli altri leader che mirano a perderli. Ma, osserva amara Mely Schlein, "anche gli altri attuali o futuribili alleati puntano a togliere voti al Pd". Cioè: il Pd è proprietario di milioni di elettori (come peraltro emerge dalle reate sui voti comprati) e gli alleati attuali o futuribili vogliono scipparglieli. Come? Presentando candidati senza il permesso di Elly. Avs, per dire, "candida Ignazio Marino" (che il Pd cacciò da sindaco nello studio di un notaio) "nonostante i dem avessero tentato di convincere Bonelli a lasciar perdere" (decidono anche le candidature altrui). E, non contenta, "cerca di convincere Iaria Salis", dopo che il Pd s'è beccato il nosco dal interessata e del padre. E Renzi? Brutta aria anche lì. Ma non perché quello appoggia quasi sempre le destre, quelle sono quinsquillie: bensì perché "Schlein continua a non comunicare" con lui, anche se si vociferava di "un loro scambio frequente di messaggi". E Calenda? "Pure lui punta a quel bacino elettorale, benché lui si che comunicati (sic, ndr) ogni tanto con la segretaria". E comunque, sul "caso Conte", "più di tanto il Pd non si spinge" (ri-sic).

È una fortuna avere a disposizione giornali così: se dovessero mai chiamare le cose col loro nome, tipo le reate nel Pd "caso Pd", toccherebbe fare qualcosa di più serio che appiccicare la foto di Berlinguer sulla tessera. Per esempio copiare quelli del "caso Conte" almeno sul divieto di imbarcare trasformisti. Già, perché senza quell'esercito di ex-centrodestri, ora il Pd sarebbe intonso. A Bari le sue indagate Lorusso e Maurodinio sono accusate di aver trafficato voti quando stavano a destra, ma a pagare pegno è il Pd, ultimo domicilio conosciuto. A Torino Sasà Gallo, attempto capobastone inquisito, era craxiano, poi Fassino l'ha accolto come fosse a casa sua. E Luca Sammartino, il vicepresidente siciliano indagato l'altroieri, era nato Udc, poi era passato ad Articolo 4, e di lì al Pd renziano, infine aveva traslocato in Ive infine nella Lega. Ma è accusato di aver comprato voti nel 2019 per il Pd. Che così si spuntano anche quando le reate riguardano le destre. Ma forse anche questo è un "caso Conte".

**CAMBI DI CASACCA** IL 40% DEI 76 ELETTI. E ALTRI 13 HAN LASCIATO

# Voltagabbana in Ue: Italia record con 29

**FRANCIA 7, GERMANIA 5, SPAGNA 3** FENOMENO RARISSIMO NEGLI ALTRI PAESI. IL PIÙ FALCIDIATO È IL M5S, I CAMPIONI DI IMBARCO SONO FI, FDI E IV

**LA SCELTA DI FRATOIANNI E BONELLI** Iaria Salis eurocandidata con Avs Ma rischia di non uscire lo stesso di galera o tornare se condannata

GIARELLI A PAG. 8-9 | CANNIVÀ A PAG. 9

**ONU, SU PALESTINA NO USA**  
"Da Israele bombe al fosforo bianco su Gaza e Libano"



ANTONIUCCI E CARIDI A PAG. 2-3

- LE NOSTRE FIRME**
- Bevilacqua Pd, Bari non è casuale a pag. 11
  - Barbacetto Boss: Sala autoassolto a pag. 11
  - Sottosopra Eleggiamo gente utile a pag. 11
  - Rinaldi Prima Olimpiade "truccata" a pag. 17
  - Delbecchi Sempre meglio il lato A a pag. 20
  - Luttazzi Spina di Elly, ossa dei prof a pag. 10

**FEDERICA BRIGNONE**  
"Né femminuccia né zitta: non amo stare nel gregge..."



FERRUCCI A PAG. 18

**La cattiveria**  
Pd-5S, Bersani: "Demenziale marciare divisi. Si può essere diversi in amicizia. Con B. l'abbiamo fatto per anni!"

LA PALESTRA/MATTEO CAPRONI









# il Giornale



VENERDÌ 19 APRILE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 94 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4271 | Giornale del mattino

## Editoriale

### OGNUNO SI SCEGLIE I PROPRI MARTIRI

di Alessandro Sallusti

Ilaria Salis, la giovane italiana agli arresti in Ungheria con gravi accuse, sarà candidata alle elezioni europee dal duo comunista Fratoianni-Bonelli di Sinistra Italiana. Nobile la motivazione: «Tutelare i diritti e la dignità di una cittadina europea».

Nobile certo, se fosse vero che è un diritto non essere arrestati e processati dopo aver partecipato - vedremo nel corso del processo con quali responsabilità personali - a una caccia grossa a uomini di destra con l'intento, in parte riuscito, di spaccare loro la testa a sprangate. Se questo principio di «testimonianza» venisse adottato in modo esteso ci troveremmo con un Parlamento europeo formato a maggioranza da picchiatori pregiudicati che l'Europa la passerebbero a ferro e fuoco. Spiacevole, ma necessario, è infatti ricordare che Ilaria Salis ha quattro condanne passate in giudizio per violenza, resistenza a pubblici ufficiali e invasione di edifici oltre che ben ventinove segnalazioni all'autorità giudiziaria.

Ognuno è libero di scegliersi i suoi martiri e i suoi eroi, ma se quello di Ilaria Salis è il curriculum ideale per la sinistra italiana, beh lo schiaffo non è tanto all'Europa (e all'Italia) bensì ai lavoratori e alle lavoratrici, ai precari, ai pensionati al minimo, ai disoccupati e a tutti coloro che il partito di Fratoianni dice di voler tutelare e che nonostante le difficoltà non si sono mai sognati di lanciare bombe molotov contro i poliziotti o partecipare a raid punitivi contro simpatizzanti di destra. «Beccati quattro condanne per violenza e sarai ricca» è il sottinteso di questa candidatura, che se andasse in meta farebbe guadagnare alla pregiudicata quattordicimila euro al mese alla faccia della rivoluzione proletaria del popolo oppresso contro le istituzioni borghesi.

Per Sinistra Italiana il gioco (sporco) vale però la candela: calando la carta Salis, Fratoianni e Bonelli sperano nel miracolo di superare nelle urne la soglia minima del 4% necessaria per accedere al Parlamento europeo. Questa però non è politica, è puro marketing elettorale, il marketing della disperazione che erge la violenza a valore pur di agguantare una poltrona ed esistere nel dibattito pubblico dal quale, senza Salis, sarebbero esclusi per manifesta inutilità.

Ps: la formula usata per annunciare la candidatura è stata: «In accordo con papà Roberto...». E poi gli stessi dicono che il patriarcato è di destra.

## LA PREMIER A BRUXELLES

### Meloni, cautela sul ruolo di Draghi: «Dibattito da campagna elettorale»

di Adalberto Signore

«Spero che quando ci incontreremo a giugno saremo di fronte a un'Europa diversa». Giorgia Meloni si congeda così dall'ultimo Consiglio europeo della legislatura.

a pagina 6

## DOPO LA BATTAGLIA PER IL VERTICE

### Confindustria, varata la nuova squadra Sul carro di Orsini anche gli ex avversari

di Gian Maria De Francesco

Emanuele Orsini, presidente designato di Confindustria, ha presentato ieri in consiglio generale la sua squadra di presidenza per il quadriennio 2024-2028.

a pagina 9

## IL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA

Arriva il modello Vestager: la concorrenza come totem di **Marcello Zacché**

a pagina 11

## Statale di Milano

### Dopo 100 anni un rettore donna

Maria Sorbi a pagina 17



PRIMA Marina Brambilla, rettrice della Statale

## BIENNALE DI VENEZIA

### Padiglione Italia flop Sgarbi: «Preso in giro»

Francesca Amé a pagina 25

## IN LISTA ALLE EUROPEE

### Sfida nella sinistra: «Candidiamo la Salis»

Fratoianni e Bonelli la usano per rubare voti a Schlein, ma si complica il processo

Dopo aver detto no ai dem, Ilaria Salis si candida alle Europee con Avs. L'ufficializzazione arriva con una nota con la quale Alleanza Verdi e Sinistra annuncia «in accordo con Roberto Salis di aver deciso di candidare nelle proprie liste sua figlia Ilaria, detenuta in Ungheria».

De Feo e Fazzo a pagina 74

## LOTTA IN PIAZZA E IN TV

### L'opposizione che rinnega il Parlamento

di Vittorio Macioce

La sinistra extraparlamentare è tornata, solo che adesso indossa il vestito buono dei farisei. No, non è ancora figlia illegittima del Pdup. È tarlo borghese e si sente vagamente intellettuale, quando si ritrova sconfitta se ne va fuori, fino a rinnegare preghiere e parole. C'era una volta il Pd, quello che ogni giorno santificava la democrazia parlamentare, l'architrate contro i (...)

segue a pagina 8

## INCHIESTE E POLITICA

### EX DEM IN MANETTE PRIMA DEL VOTO

#### Avellino, sindaco ai domiciliari Un'altra tegola sul campo largo

Più si avvicinano e più tintinnano. Le manette seguono le elezioni come il carro segue i buoi. L'ultima bufera giudiziaria si è scatenata ad Avellino dove si voterà il prossimo giugno. Il sindaco dimissionario, Gianluca Festa, ex Pd, è stato arrestato per tentata induzione indebita e corruzione.

Ferrara a pagina 2

### LA GIUSTIZIA A OROLOGERIA CAMBIA BERSAGLIO

#### Il contrappasso dei pm iper-attivi

Augusto Minzolini a pagina 2

### IPOCRISIA GRILLINA

#### Il vero voto di scambio? Reddito 5S

Filippo Facci a pagina 3

la stanza di **Feltri**  
alle pagine 22-23

\*IN ITALIA: FAITE SAUVE EXCEPTIONS TERRITORIAUX (VEDI GERENZA SINDACATI) \*IN ITALIA: FAITE SAUVE EXCEPTIONS TERRITORIAUX (VEDI GERENZA SINDACATI)

## CAMPA SALA CHE L'ERBA CRESCE

di Luigi Mascheroni



Il politico migliore è quello che sa creare problemi facendoli passare per soluzioni. Arte di cui Beppe Sala - non a caso sindaco amatissimo - è campione.

Ed eccoci al punto. A Milano, in 54 aree pubbliche, più di un milione di mq di verde urbano, il Comune ha deciso di ridurre gli sfalci e lasciare l'erba più alta. Sala - con orgoglio *very green* e una faccia *very ass* - ha spiegato che è «una scelta per promuovere la biodiversità». «Lasciare crescere l'erba - ha detto - significa migliorare la qualità del suolo e rispettare il ciclo della natura».

In realtà, come intuiscono tutti, è solo un modo per ridurre le spese di manutenzione. L'unico verde che capiscono certi ecologisti è quello delle banconote.

E così per favorire la biodiversità si sfavorisce il cittadino, che in mezzo all'erba alta dei parchi troverà un fiorire di pulci, zecche, zanzare tigrì, pappataci, bisce, siringhe (tante siringhe), nutrie e pantegane... I milanesi, del resto, sono da tempo topi da laboratorio.

Comunque a Roma sono avanti di anni. Lì non smaltiscono nemmeno più la spazzatura. Sai quanta biodiversità favorisci lasciando i cassonetti pieni? Pensaci, Beppe.

Ma poi, cosa vuoi che gliene fregghi a Sala. Nella sua terrazza piantumata non hai idea che biodiversità si goda la domenica mentre tu non puoi andare nei parchi pieni di insetti e senza disinfestazione.

Ma lui è felice così. Come recita il noto proverbio, «L'erba del meneghino è sempre più alta».

# ZEGNA

THE SECOND BEST THING WE DO IS CLOTHING.  
THE FIRST IS OASI ZEGNA.



# IL GIORNO

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

VENERDÌ 19 aprile 2024\*  
1,50 Euro

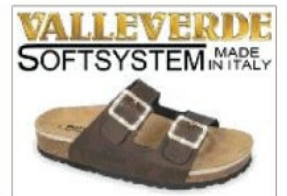
Milano Metropoli +

**QNWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**Alice**  
**Arcuri**
FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

Milano, eletta Marina Brambilla: «Per le donne piramide da scalare»

## Prima rettrice in Statale «Segnale dopo 100 anni»

Ballatore alle pagine 14 e 15



# Europa, la sinistra radicale candida Salis

L'insegnante in carcere in Ungheria capolista con Verdi e SI per «una battaglia di civiltà». Meloni: «Politicizzare il caso non aiuta» Servizi  
Nuova Tangentopoli: ai domiciliari l'ex sindaco di Avellino. Intervista a Foti (Fdi): «Ora un giro di vite o nessuno voterà più» alle p. 2,3 e 6,7

Intervista a Giuseppe Conte (M5s)

«Voto di scambio  
Serve un riscatto  
come ai tempi  
di Mani Pulite»



Il leader 5 Stelle, Giuseppe Conte, sulle inchieste di Bari, Puglia, Avellino e Sicilia: «Lavoriamo per l'unità con il Pd ma non possiamo ignorare la questione morale. Si a un moto di riscatto»

Raffaele Marmo a pagina 5

La nuova Confindustria

Il team Orsini:  
dieci vice  
per l'unità

Marin e commento di Sacconi a p. 11

**DA INIZIO ANNO 32 MORTI IN CARCERE, IERI PROTESTA A MILANO  
IL GIUDICE DI SORVEGLIANZA: QUI A FIRENZE CONDIZIONI DISUMANE**


## Il grido al sit-in: basta suicidi in cella

Aveva già tentato di togliersi la vita ma ieri, Nazim Mordjane, 32enne palestinese, ha respirato il gas del fornello della cella ed è morto. Quello di Como è

solo l'ultimo caso, sono 32 le vittime da inizio anno. Ieri, al sit-in davanti al Palazzo di Giustizia di Milano, sono stati letti i nomi dell'«emergenza» suicidi.

Il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze, Bortolato: «A Sollicciano impossibile eseguire una pena adeguata».

Pioppi e Allegranti alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Milano, le violenze all'asilo

Abusi sulle bimbe:  
almeno 4 vittime  
Maestro incastrato  
dalle microcamere

A.Gianni e Vazzana a pagina 17

Lo spazzino-volontario del Garda



Ripulisce le sponde:  
multa da 500 euro  
«Ma non mi fermo»

Pacella a pagina 20

Manca la legge, regione nel mirino  
«Illogico dare indicazioni all'Asl»

L'Emilia Romagna  
e le linee guida  
sul fine vita

Il governo  
ricorre al Tar  
Ira di Bonaccini

Carbutti a pagina 10



Il voto sull'adesione come Stato

Palestina nell'Onu  
Veto americano

G. Rossi a pagina 18



Intervista alla direttrice Hollberg

«Firenze cambi  
Stop luna park»

Servizio a pagina 27

**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Domani su Alias

TONINO DE BERNARDI Incontro con il regista a cui è dedicata al Museo del cinema di Torino una mostra, una retrospettiva, un volume



Culture

CODICI APERTI Algoritmi, big data e discriminazioni. Ne parla Wendy Hui Kyong Chun, oggi a Torino

Teresa Numerico pagina 10



Visioni

MAURO OTTOLINI «Suonare anche per uscire dalla dittatura di Spotify», incontro con il trombonista veneto

Stefano Crippa pagina 12

il manifesto quotidiano comunista 25 APRILE MILANO euro 1,50

CONFERENZA DEI RETTORI CONTRO I MANGANELLI: «PER LE PROTESTE NON SERVONO NORME SPECIALI»

Sapienza occupata, 32 denunciati

Non bastavano i manganelli di martedì scorso, non bastavano i due arrestati (subito rimessi a piede libero: è la tecnica del "prendiamone due", così gli altri smettono di manifestare). Alla Sapienza riunita in assemblea arriva la notizia di 32 identificati e denunciati per l'occupazione del rettore, lo scorso 25 marzo. Abba-

stanza per alzare la temperatura, che invece si mantiene relativamente tranquilla - ma due studenti sono ancora incatenati ai cancelli del rettore, in sciopero della fame. Iniziata nel pomeriggio, la lunghissima assemblea ha incassato in qualche modo il relativo sostegno della Crui, la Conferenza dei rettori, che si riunisce e ap-

prova una mozione un po' democristiana che si condanna i «boicottaggi» agli atenei israeliani e condanna «certi eccessi», ma in generale ribadisce di non voler sentire parlare di militarizzazione delle università: «Non servono norme speciali, le proteste negli atenei sono legittime».

CIMINO A PAGINA 2

VIETATO PROTESTARE NEI CAMPUS USA Teorema antisemita in cattedra

LUCA CELADA Los Angeles

Ogni anno, per la cerimonia di laurea, è tradizione nelle università americane selezionare uno studente che si è distinto

per tenere il discorso di commiato. Alla USC di Los Angeles, l'onore quest'anno è andato ad Asna Tabassum, figlia di immigrati musulmani dell'Asia meridionale, che si è laureata con lode in bioingegneria. SEGUE A PAGINA 3

Piazze e Costituzione

Manifestare è un diritto, caricare no

GAETANO AZZARITI

«I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso. Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica». Cosa ci sia di poco chiaro in questa disposizione costituzionale è un mistero. Le forze di polizia dovrebbero essere i garanti di questa libertà costituzionale. Dovrebbero essere dalla parte e sostenere, dunque, chiunque manifesti il proprio pensiero in pubblico, sotto i palazzi della politica, o magari davanti ad un Senato accademico.

Il diritto al dissenso è tutelato, quello al consenso non ne ha bisogno. Chi si riunisce pacificamente e senz'armi non deve chiedere permesso (autorizzazione), né possono essere sindacate le ragioni che hanno mosso i cittadini a scendere in piazza. Il preavviso alle autorità può portare a vietare le riunioni solo per motivi di sicurezza e incolumità «comprovati». Tanto più nel corso di riunioni pacifiche e senz'armi l'intervento dell'autorità in via di principio non può essere legittimo.

L'unica eccezione possibile è quella di fronteggiare atti diffusi di violenza da parte dei manifestati ovvero pericolo effettivo («comprovato») per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

— segue a pagina 2 —

Ilaria Salis in aula a Budapest foto di Attila Kisbenedek/Getty Images



Detenuta in condizioni pesantissime in Ungheria da un anno e due mesi, Ilaria Salis sarà candidata alle europee per Verdi e Sinistra. Se eletta dovrà essere scarcerata. Di fronte all'immobilismo del governo Meloni, altro modo per tirarla fuori dalle celle di Orbán al momento non c'è a pagina 7

Uscita di emergenza

BASILICATA AL VOTO Schlein con Marrese «Difendiamo la sanità»



Dopo Giuseppe Conte, Elly Schlein arriva in Basilicata a sostegno del candidato del campo largo Piero Marrese. «A destra ha un'idea sbagliata del diritto alla sanità, ma possiamo batterla» dice la segretaria Pd in serata dal palco di Potenza. Oggi è il turno di Giorgia Meloni con Matteo Salvini e Antonio Tajani. SANTORO A PAGINA 6

La crisi del partito Altro che scandali, il problema del Pd è strutturale

ANTONIO FLORIDIA

«La moneta cattiva scaccia quella buona» recita la cosiddetta legge di Gresham: vale anche per la politica. Da qui partiamo per capire cosa può voler dire «riformare il Pd», dopo i recenti episodi di malaffare che hanno coinvolto alcuni suoi esponenti locali. — segue a pagina 15 —

EMILIA ROMAGNA Fine vita, ricorso al Tar Governo contro Bonaccini



Il governo Meloni fa ricorso al Tar contro le delibere della Giunta del dem Stefano Bonaccini che hanno istituito i comitati etici regionali e dettato le linee guida per l'attuazione della sentenza 242/2019 della Consulta. A giugno la Corte costituzionale si pronuncerà di nuovo sul requisito del «sostegno vitale». MARTINI A PAGINA 5

Un 25 aprile di verità Meloni e le destre odiano e cancellano la Liberazione

ASCANIO CELESTINI

Il 25 aprile ci troveremo con migliaia di giovani per «parlare di libertà e orgoglio e non contro qualcuno». Salvini l'ha dichiarato soltanto il mese scorso. Lo aveva già detto nove anni fa che non si riconosce nei valori dell'antifascismo. — segue a pagina 14 —



MAICOL & MIRCO SI INTITOLA: «MONUMENTO AL POLIZIOTTO FERITO DAGLI SCOLARI». TI PIACE? FINE

Photo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCRM/232103 0 77023 41500





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI-N° 108 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. PAUL. L. 65/20

Fondato nel 1892



Venerdì 19 Aprile 2024 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI, L...

### Napoli, caccia al tecnico

## Conte, pressing DeLa: proposto un triennale

### L'alternativa è Gasp

Eugenio Marotta a pag. 16



### E tu che vino sei?

## De Giovanni: Traminer e Ribolla gialla, così è nato il mio Ricciardi

Auliso e Ausiello in Cronaca



### L'analisi

## Quei danni da cellulare che nessuno voleva vedere

Luca Ricolfi

Non è un momento felice per gli smartphone e per i social: da un anno a questa parte le voci che le sottolimeine sorte di pericoli sono sempre più numerose. Fra le più recenti il possente studio di Jonathan Haidt sulla Generazione ansiosa, uscito poche settimane fa negli Stati Uniti, e il recente manifesto del professor Juan Carlos De Martin (Contro lo smartphone. Per una tecnologia più democratica). Per certi versi, questo allarme improvviso mi stupisce un po', visto che le prove della dannosità del telefonino e della "vita online" c'erano già una quindicina di anni fa, grazie al lavoro di tanti scienziati, medici, psicologi e sociologi. È del 2012 l'uscita in tedesco di Digitale Demenz (Demenza digitale), di Manfred Spitzer. Nello stesso anno, in Italia, il linguista Raffaele Simone, uno dei più acuti osservatori dei cambiamenti cognitivi connessi alla tecnologia, pubblicava Presi nella rete. La mente ai tempi del web, lucida descrizione dei danni cognitivi delle nuove tecnologie. E l'elenco delle analisi critiche tempistiche potrebbe continuare.

Dunque - torniamo a chiederci - perché solo adesso ci si accorge di quel che si sapeva già 10-15 anni fa? Perché fino a pochi anni fa solo un'esigua minoranza di studiosi e cittadini era disposta a riconoscere gli inconvenienti delle tecnologie della comunicazione? Di ragioni, verosimilmente, ve ne sono più di una, ampiamente intrecciate fra loro. Ma la più importante credo sia che, per riconoscere i danni, abbiamo dovuto attendere che i danni stessi uscissero dal mondo ristretto dei laboratori (...)

Continua a pag. 35

# Israele ora punta su Rafah

## «Lì ci sono i capi di Hamas»

### ► A Capri la Ue chiede più missili per Kiev. L'Italia frena: servono a proteggere il G7

### Meloni su Draghi: filosofia parlarne adesso, ma dopo il voto vorrei un'Europa diversa

Israele congela il raid in Iran e punta su Rafah. Lì ci sono i capi di Hamas. Gli Usa: da noi nessun ok. Al vertice dei ministri degli Esteri del G7 di Capri la Ue chiede più missili per Kiev. L'Italia frena: servono a proteggerci in occasione dei grandi summit internazionali dei prossimi mesi. A Bruxelles il premier Meloni dice di sperare «in un'Unione meno ideologica e più pragmatica». È sull'ipotesi Draghi: «Bene che si parli di un italiano ma è filosofia parlarne adesso».

L'imviato Calò a pag. 3  
Malfetano, Vita e servizi da pag. 2 a 5



I ministri degli Esteri con i Faraglioni sullo sfondo

## Europee, la sinistra candida Salis

Mario Ajello a pag. 6

### Lo scenario

## Una nuova pagina della sfida globale ai regimi autocratici

Carmine Pinto

Il G7 di Capri si è aperto in nome della pace, ma con una agenda interamente dedicata ai conflitti in corso. Non a caso, ci sono anche il segretario della Nato Jens Stoltenberg e il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba.

Continua a pag. 35

### Sanità, l'intesa

## Le Regioni: meno vincoli per i medici stranieri

Mauro Evangelisti

L'intesa tra Stato e Regioni metterà ordine all'arruolamento di medici e infermieri stranieri. Le Regioni dovranno istituire delle commissioni per «la verifica del possesso delle qualifiche professionali necessarie». Tra l'altro, gli ordini provinciali dovranno iscriverne in elenchi speciali questi professionisti «previo accertamento della conoscenza della lingua» e istituire «elenchi speciali per l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa». C'è però un'eccezione per Regioni e Province autonome «che abbiano già sottoscritto accordi con soggetti esteri per il reclutamento di professionisti sanitari e sociosanitari». A pag. 11

### La villa di Somma Vesuviana potrebbe essere quella dell'imperatore



La villa di Somma Vesuviana, alcuni metri più sotto la parte già scavata le rovine della dimora imperiale

## Tokyo svela i misteri dell'ultimo Augusto

Antonella Laudisi a pag. 15

## Avellino, arrestato l'ex sindaco: il caso del pc trafugato

### ► Il video con Festa che porta via il computer

### Seconda inchiesta su grandi eventi e concorsi

Gianni Colucci

Avrebbe fatto sparire le prove, compreso un pc, nel corso delle inchieste su appalti e favori al Comune di Avellino: la Procura ha fatto arrestare l'ex sindaco Festa. Ai domiciliari anche un architetto fratello di un consigliere comunale e una ex dirigente.

### La Consulta

## «Non si paga l'Imu sulle case occupate»

### Il diritto ai rimborsi

Andrea Bassi  
Francesco Pacifico a pag. 9

### Doppio recital di Maria Agresta al San Carlo

## «Canto i classici napoletani senza forzature né acuti»



Donatella Longobardi a pag. 14

### Gli scrittori, il dibattito

## Non mi riconosco in una letteratura solo consolatoria

Andrea Caterini

Vorrei partire da un mio difetto, che negli anni considero quasi una fortuna. È già da qualche tempo che la mia attività di recensore di libri italiani contemporanei si è quasi completamente esaurita. Continua a pag. 34

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERE CON SESTEFFI DI UNA DIETA MATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





# Il Messaggero



www.makwheels.it

Venerdì 19 Aprile 2024 • S. Emma

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Evento MoltoFuturo**  
La lotta alle fake news adesso si impara studiando i trucchi dei videogiochi  
Arnaldi a pag. 14



Scaricabile da questa notte  
**Taylor Swift e l'album dei record: una cura per il suo mal d'amore**  
Marzi a pag. 23



**Il circus torna in Cina**  
Lo sprint di Leclerc per un weekend a tutta Ferrari  
«Adesso tocca a me»  
Ursicino nello Sport

**Generazione Z**  
Quei danni da telefonino che nessuno voleva vedere

Luca Ricolfi

Non è un momento felice per gli smartphone e per i social: da un anno a questa parte le voci che ne sottolineano ogni sorta di pericoli sono sempre più numerose. Fra le più recenti il posente studio di Jonathan Haidt sulla Generazione ansiosa, uscito poche settimane fa negli Stati Uniti, e il recente manifesto del professor Juan Carlos De Martin (*Contro lo smartphone. Per una tecnologia più democratica*).

Per certi versi, questo allarme improvviso mi stupisce un po', visto che le prove della dannosità del telefonino e della "vita online" c'erano già una quindicina di anni fa, grazie al lavoro di tanti scienziati, medici, psicologi e sociologi. È del 2012 l'uscita in tedesco di *Digitale Demenz (Demenza digitale)*, di Manfred Spitzer. Nello stesso anno, in Italia, il linguista Raffaele Simone, uno dei più acuti osservatori dei cambiamenti cognitivi connessi alla tecnologia, pubblicava *Presi nella rete*. La mente ai tempi del web, lucida descrizione dei danni cognitivi delle nuove tecnologie. E l'elenco delle analisi critiche tempistiche potrebbe continuare.

Dunque - torniamo a chiederci - perché solo adesso ci si accorge di quel che si sapeva già 10-15 anni fa? Perché fino a pochi anni fa solo un'esigua minoranza di studiosi e cittadini era disposta a riconoscere gli inconvenienti delle tecnologie della comunicazione?

Di ragioni, verosimilmente, ve ne sono più di una, ampiamente intrecciate fra loro.  
*Continua a pag. 18*

## Offensiva finale contro Hamas

► Israele rinvia l'attacco in Iran e punta a Rafah: «Ci sono i capi dei terroristi e gli ostaggi»  
► L'Europa chiede aiuti militari per Kiev. L'Italia frena: i nostri missili devono proteggere il G7

ROMA Israele assalta Rafah e congela, per il momento, il raid in Iran. L'offensiva nel covo di Hamas è pronta: artiglieria già schierata. Bechis, Bruschi e Vita alle pag. 2 e 3

Milan battuto (2-1): è semifinale EuroLeague. E Daniele prolunga



### Impresa Roma Futuro De Rossi

Dybala, autore del gol del 2-0, abbracciato da De Rossi (GETTY) Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

Il Consiglio Ue

Meloni: «Draghi? Parlarne ora è fare filosofia»

BRUXELLES Il premier Meloni al Consiglio europeo: «Draghi? Filosofia parlarne ora. Dopo giugno spero in una Ue diversa».  
Malfetano a pag. 5

Dubbi sull'immunità

Salis candidata alle Europee con Verdi e Sinistra

ROMA Ilaria Salis reclusa in Ungheria candidata («D'accordo con il padre») dal rosso-verdi alle Europee.  
Ajello a pag. 7

### «L'Imu non si paga sulle case occupate» Il nodo dei rimborsi

► La sentenza della Consulta ha effetti retroattivi fino a 4 anni. Ma deve esserci stata una denuncia

ROMA Il ragionamento è abbastanza semplice. Se il proprietario di una casa non dispone più di quel bene perché gli è stato occupato, e se ha fatto di tutto per farlo liberare, denunciando penalmente chi ne ha preso indebitamente possesso, non può essere chiamato a pagare le tasse che gravano su quel bene. Soprattutto se chi non è riuscito a liberarlo e a restituirlo al legittimo proprietario, è quello stesso Stato che poi chiede di versare le imposte. La Corte Costituzionale scende in campo a difesa dei proprietari degli immobili occupati.

Bassi e Pacifico a pag. 9

L'ira di Bonaccini  
Il governo contro l'Emilia Romagna: ricorso sul fine vita

ROMA Ricorso al Tar sul fine vita: il governo contro l'Emilia Romagna. L'esecutivo chiede di annullare le delibere regionali che consentono il suicidio assistito. Il governatore Bonaccini: «Fanno battaglia politica sulla pelle di pazienti che si trovano in condizioni drammatiche».  
F. Sorrentino a pag. 10

La nomina del Csm



Giuseppe Amato, dal caso Suviana a nuovo Pg di Roma

Valentina Errante

Classe 1960, in magistratura dall'85, Giuseppe Amato è il nuovo procuratore generale di Roma.  
A pag. 12

**Fiorella Sinfonica** live con orchestra  
duecenti speciali con tanti OSPITE e AMICI  
Roma 03 e 04 giugno Terme di Caracalla

Il Segno di LUCA

IL TORO SOTTO I RIFLETTORI

Oggi il Sole entra nel segno, dando inizio alla tua stagione e rendendoti per un mese protagonista assoluto dello zodiaco. Nel segno ci sono già Giove e Urano, pianeti della fortuna e del cambiamento, che proprio oggi si ritrovano sullo stesso grado e che Marte stimola con un aspetto molto favorevole. Ma Plutone ti mette alla prova... Diventa quindi un giorno speciale ed elettrizzante, centrati facendo qualcosa per il corpo e la salute!  
MANTRA DEL GIORNO  
Se non ho un motivo non cambierò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 18

\*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 19 aprile 2024  
1,70 Euro\*

Nazionale - Imola+

QV WEEKEND

INTERVISTA  
Alice  
Arcuri

Speciale

Incentivi

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Locale in fiamme, paese aiuta Filippo Malatesta

## Colletta per il rocker «Mi hanno bruciato anche le chitarre»

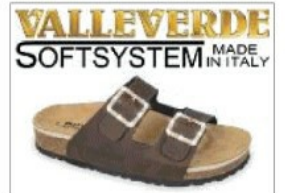
Muccioli a pagina 20



Caso bagnini di Rimini

## Esposto contro la Regione dei salvataggi

Oliva a pagina 19



# Europa, la sinistra radicale candida Salis

L'insegnante in carcere in Ungheria capolista con Verdi e SI per «una battaglia di civiltà». Meloni: «Politicizzare il caso non aiuta» Servizi  
Nuova Tangentopoli: ai domiciliari l'ex sindaco di Avellino. Intervista a Foti (Fdi): «Ora un giro di vite o nessuno voterà più» alle p. 2,3 e 6,7

Intervista a Giuseppe Conte (M5s)

## «Voto di scambio Serve un riscatto come ai tempi di Mani Pulite»



Il leader 5 Stelle, Giuseppe Conte, sulle inchieste di Bari, Puglia, Avellino e Sicilia: «Lavoriamo per l'unità con il Pd ma non possiamo ignorare la questione morale. Si a un moto di riscatto»

Raffaele Marmo a pagina 5

La nuova Confindustria

## Il team Orsini: dieci vice per l'unità

Marin e commento di Sacconi a p. 11

## DA INIZIO ANNO 32 MORTI IN CARCERE, IERI PROTESTA A MILANO IL GIUDICE DI SORVEGLIANZA: QUI A FIRENZE CONDIZIONI DISUMANE



Il sit-in davanti  
al Palazzo di giustizia

## Il grido al sit-in: basta suicidi in cella

Aveva già tentato di togliersi la vita ma ieri, Nazim Mordjane, 32enne palestinese, ha respirato il gas del fornello della cella ed è morto. Quello di Como è

solo l'ultimo caso, sono 32 le vittime da inizio anno. Ieri, al sit-in davanti al Palazzo di Giustizia di Milano, sono stati letti i nomi dell'«emergenza» suicidi.

Il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze, Bortolato: «A Sollicciano impossibile eseguire una pena adeguata».

Pioppi e Allegranti alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, sentito dai carabinieri

## Strage di Suviana, il giovane ferito: «lo, investito dalle fiamme

Tempera in Cronaca

Bologna, il gesto dei poliziotti

## Anziana truffata, gli agenti cucinano e pranzano con lei

A pagina 18

Imola, l'evento

## Festa in piazza con i piloti del Wec

Agnessi in Cronaca

Manca la legge, regione nel mirino  
«Illogico dare indicazioni all'Asl»

## L'Emilia Romagna e le linee guida sul fine vita

## Il governo ricorre al Tar Ira di Bonaccini

Carbutti a pagina 10



Crisi a Gaza: l'America frena

## Israele è pronto Attacco a Rafah

G. Rossi a pagina 14



Intervista alla direttrice Hollberg

## «Firenze cambi Stop luna park»

Servizio a pagina 27

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



VENERDÌ 19 APRILE 2024

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI\* in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 93, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**LIGURIA, PROGRAMMA MAI APPLICATO**  
**Barriere contro il rumore**  
**Ferrovie ferme da 18 anni**

ROBERTO SCULLI/PAGINE 16 E 17



**NEL REGNO UNITO**  
**Brexit, ora per gli italiani**  
**lavorare diventa difficile**

EDUARDO MEGLI E SILVIA PEDEMONTE/PAGINA 19



**IL LORD POETA MORTO 200 ANNI FA**  
**Byron l'eroico e il suo capolavoro ligure**

MASSIMO BACIGALUPPO/PAGINA 51



LE SOCIETÀ SCIENTIFICHE: IN 2 ANNI PERSI 32.500 POSTI LETTO NEGLI OSPEDALI

## Sanità, i conti non tornano Fondi fantasma per 5,4 miliardi

Le cifre del Def: spese del passato e inflazione assorbiranno gran parte dei soldi stanziati

«Sulla sanità abbiamo messo più risorse di quante ne abbiamo mai investite i governi che ci hanno preceduto», ha ripetuto Meloni in risposta alla protesta dei 14 scienziati, alla quale si somma ora quella di 75 società medico-scientifiche, contro il defianciamento del Sistema sanitario nazionale. Che le cose non stiano affatto come vuol far credere la premier lo dimostrano non i suoi oppositori ma il Def del suo ministro dell'Economia.

CAMILLIERUSSO/PAGINE 2 E 3

### L'ANALISI

GIUSEPPE M. GIACOMINI/PAGINA 21  
**MANCANO GLI AIUTI PER LA SALUTE PREVISTI DAL MES**

Il welfare europeo e, con esso, quello italiano dovrà essere uno dei punti centrali della prossima legislatura. E la Sanità ha un ruolo centrale.



DOPO LA PANDEMIA TAGLIATI 32 MILA POSTI LETTO  
GRANDE IMPULSO ALL'EDILIZIA CIMITERIALE

### LASVOLTADIGITALE

Emanuele Rossi/PAGINA 4  
**Liguria, in una sola app tutti i servizi sanitari dalle visite alle ricette**



L'ABBRACCIO A UNA PICCOLA VITTIMA PALESTINESE È LA FOTO DELL'ANNO

## Israele, piani di guerra su Rafah Gli Usa: da noi nessun via libera



Una donna palestinese stringe la nipote uccisa (Mohammed Salem / Reuters)

### IL WORLD PRESS PHOTO

VIOLA ARDONE/PAGINA 8  
**LA PIETÀ DI GAZA SIMBOLO DEL DOLORE**

### IL DOCUMENTO

Serena Riformato/PAGINA 9  
**I rettori al governo «No a misure speciali dentro le università»**

### POLITICA

## Ricette anti-crisi l'Ue si spacca Meloni gela Draghi

Bresolin e Lombardo/PAGINE 6 E 7

Il Consiglio dei 27 Stati diviso sul piano Letta. Dubbi sugli aiuti di Stato e il debito comune. Gelo su riforme fiscali e unione dei risparmi. Gelo di Meloni su Draghi.

## Verdi e sinistra candidano Salis alle Europee

Antonio Bravetti/PAGINA 15

Ha firmato in carcere, dove è rinchiusa da 13 mesi, Iaria Salis ha accettato la candidatura offerta da Alleanza Verdi Sinistra alle prossime Europee.

## Liguria, liste Pd Orlando vicino al gran rifiuto

Emanuele Rossi/PAGINA 15

Il "borsino" sulla candidatura nel Pd in Liguria dell'ex ministro del lavoro Andrea Orlando alle prossime elezioni europee ieri dava l'ipotesi decisamente in ribasso, anche se non ancora scartata.

### ECONOMIA

## Confindustria nel team di Orsini Gozzi e Zanetti

GILDA FERRARE E ALBERTO QUARATI/PAGINE 22 E 23

Nella squadra del presidente di Confindustria Orsini ci sono anche Mario Zanetti (Confindarma) e l'ex sfidante Antonio Gozzi. Garrone resta al Sole 24Ore.

### BUONGIORNO

Da novembre la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza sta conducendo un'indagine conoscitiva "sul degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori". L'indagine si propone di esplorare la diffusione di alcol, droghe, aggressività, violenza, fragilità emotiva e psicologica, con focus su depressione, autolesionismo, disordine alimentare, suicidio, e poi la disabilità fisica e psichica, l'impatto di internet e delle nuove tecnologie. Sarà senz'altro una lodevole iniziativa, verranno convocati i ministri competenti, esperti di ogni ramo e disciplina, non mancherà l'illustre società civile, si produrranno numeri (spero) e si proporranno soluzioni, da cui sboccherà una voluminosa relazione finale, testo base per una risolutiva azione di governo intesa a salvare il domani

## Il degrado morale

MATTIA FELTRI

dei nostri ragazzi. Temo di no. Non so come stiano andando i lavori, non so chi sia stato audit, dunque nemmeno che sia stato detto, ma sospetto che l'indagine conoscitiva porterà a nulla di buono, o più semplicemente al nulla senza aggettivi. Parlo per pregiudizio, fondato però sul presupposto degli onorevoli parlamentari: il degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori. E se io anche niente conoscessi di questo Paese, niente della sua classe politica, delle classi dirigenti in generale, mi sarebbe comunque sufficiente quella frase - il degrado materiale, morale e culturale dei minori - per diagnosticare un conclamato degrado materiale, morale e culturale in chi l'ha pensata, concepita, messa nero su bianco.

SEBEGE/PAGINA 13

**DIERRE**  
La sterlina di Re Carlo III  
**UN VALORE NEL TEMPO**  
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO  
**www.dierregold.it**  
Via Fieschi 1/12 Genova  
tel 010 581518

**DIERRE**  
La sterlina di Re Carlo III  
**UN VALORE NEL TEMPO**  
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO  
**www.dierregold.it**  
Via Fieschi 1/12 Genova  
tel 010 581518







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

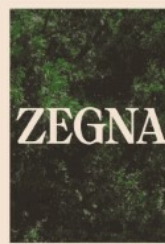
**Consulta**  
Case occupate, niente Imu anche prima del 2023: spazio ai rimborsi



Gianni Trovati  
— a pag. 36

**Cassazione**  
Illegittima la multa se l'autoveicolo è stato approvato ma non omologato

Silvio Scotti  
— a pag. 39



FTSE MIB 33881,50 +0,74% | SPREAD BUND 10Y 140,30 — | SOLE24ESG MORN. 1308,67 +0,40% | SOLE40 MORN. 1245,95 +0,83% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

## Orsini: imprese unite per la crescita

### Confindustria

Via libera dal Consiglio generale alla nuova squadra di vertice

I vicepresidenti sono 13 Nominati anche cinque delegati e tre special advisor

Il Consiglio generale di Confindustria ha approvato ieri il nuovo vertice dell'associazione indicato dal presidente designato, Emanuele Orsini. Larghissimo il consenso: la nuova squadra ha avuto l'84% delle preferenze. Dialogo, unità e identità sono le tre parole chiave del programma e i punti di riferimento di Orsini per la composizione della squadra che vede 13 vicepresidenti, cinque delegati e tre special advisor. Maurizio Tarquini nominato direttore generale. **Nicoletta Picchio** — a pag. 3

Presidente designato. Emanuele Orsini



### VICEPRESIDENTI E DELEGHE

I vicepresidenti elettivi sono dieci, di cui tre confermati: Francesco De Santis (Ricerca e Sviluppo), Maurizio Marchesini (Lavoro e Relazioni Industriali), Stefan Pan (Unione europea). Gli altri sette elettivi sono: Lucia Aleotti (Centro studi), Angelo Camilli (Credito, Finanza e Fisco), Barbara Cimmino (Export), Vincenzo Marinese

(Organizzazione e territori), Natale Mazzuca (Politiche strategiche e Sud), Marco Nocivelli (Politiche Industriali) e Lara Ponti (Transizione Ambientale). A questi si aggiungono tre vicepresidenti di diritto: Giovanni Baroni (Piccola), Riccardo Di Stefano (Giovani), Annalisa Sassi (Consiglio delle Rappresentanze regionali).

### PANORAMA

#### NETANYAHU MINACCIA

**E l'Iran punta i siti nucleari israeliani: «Li abbiamo già identificati»**

L'Iran mette in guardia Israele dall'attaccare le sue centrali nucleari e minaccia di fare lo stesso. Il comandante del corpo di protezione e sicurezza dei centri nucleari iraniani, il generale di brigata Ahmed Haq Talab, ha avvertito che i centri nucleari israeliani «sono identificati». — a pagina 7

### NAZIONI UNITE

**No degli Usa alla piena ammissione della Palestina**

Gli Stati Uniti hanno annunciato il loro «no» alla proposta di risoluzione del Consiglio di sicurezza per l'ammissione a pieno titolo della Palestina all'Onu. — a pagina 7

**Economista. Marco Fortis**

**DEBITO/PIL POST COVID**  
**ITALIA MEGLIO DI FRANCIA, USA E GB**

di Marco Fortis — a pagina 7

### LA NOVITÀ



**24Ore podcast**  
Tutta l'offerta audio in un brand unico

— a pagina 8

### Plus 24

**Crash informatici**  
Cosa fare quando la banca va in tilt

— domani con Il Sole 24 Ore

### Moda 24

**Morikawa (Uniqlo)**  
«L'Italia ispira il nostro business»

Chiara Beghelli — a pagina 26

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
-25% di sconto. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## Dall'attuazione del Pnrr dipende quasi tutto l'aumento del Pil 2024-2025

### Le stime del Def

La spinta sarà al 73% anche nel 2026 dopo un ruolo marginale nel 2021-2023

L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza è sempre più decisiva per le sorti dell'economia italiana. Per quest'anno il Docu-

mento di economia e finanza (Def) prevede infatti una crescita del 1,5%, e assegna al Pnrr una spinta dello 0,9 per cento. In pratica quindi, accoppiando le due ipotesi, il 90% della crescita di quest'anno dipenderebbe dal Piano. Il rapporto fra effetto Pnrr e stima di crescita complessiva si attesta poi all'83% nel 2025, per scendere al 73% nell'anno successivo, quello finale del Piano. Nel 2023 il rapporto è stato invece del 44 per cento. **Gianni Trovati** — a pag. 2



**LUNGO SEI SETTIMANE**  
**In India il voto dei record**  
**Modi cerca il tris**

Marco Masciagna — a pag. 12

Elezioni maratona. Allestimento di postazioni di voto a Tiruvannamalai, nel Tamil Nadu

## Mercati, fiducia al top da due anni

### Sondaggio BofA

I grandi investitori non erano così positivi sui mercati finanziari dal gennaio del 2022. Lo rivela un sondaggio realizzato da Bank of America tra 260 gestori di fondi globali. Sul futuro dell'economia l'ottimismo è ancora più marcato: solo il 7% degli

investitori è ancora convinto che l'economia globale stia andando verso un brusco atterraggio. E il 36% degli intervistati pensa che la crescita mondiale non sia destinata neppure a rallentare nei prossimi 12 mesi. **Morya Longo** — a pag. 29

## Artigianato e industria: pronto il bollino di tutela

### Indicazioni geografiche

Dal vetro di Murano al marmo bianco di Carrara, dall'olio di Cremona all'arame orafa di Valenza. Sono prodotti che potrebbero fregiarsi di un'indicazione geografica protetta sulla base del nuovo Regolamento europeo

2023/2411 che consentirà di estendere il sistema di protezione Igp, ora applicato all'agroalimentare, anche ad artigiano e industria. Il percorso è lungo - l'entrata in vigore è per il 1° dicembre 2025 - ma ministero delle Imprese e del made in Italy, Regioni, Comuni e associazioni di impresa hanno accelerato le operazioni per selezionare i prodotti candidabili. **Carmine Fotina** — a pag. 19

### LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Confische, ora l'obiettivo sono patti diretti con il terzo settore

Manuela Perrone — a pag. 9

# ZEGNA

THE SECOND BEST THING WE DO IS CLOTHING. THE FIRST IS OASI ZEGNA.



**NWC MARINE**  
**ISSC**  
 CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IL LAZIO

# IL TEMPO

80 ANNI

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**NWC MARINE**  
 nwcmarine.it

Venerdì 19 aprile 2024  
 Anno LXXX - Numero 108 - € 1,20  
 San Leone IX, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Coronata 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
 e-mail: direzione@iltempo.it

**SCHERZO MACABRO**

**Tifoso in fin di vita  
 Ma non era vero**

... La storia di Edoardo, il tifoso che si era dichiarato in fin di vita, ingannando la società, era solo uno scherzo di cattivo gusto.

Dani a pagina 29



**EUROPA LEAGUE**

**Roma eroica  
 Batte il Milan in dieci  
 e vola in semifinale**

Biafara, Pes e Pieretti alle pagine 26 e 27



**LA CONFERMA**

**Friedkin: fiducia  
 a De Rossi**

... L'allenatore della Roma confermato alla guida dei giallorossi. La notizia è giunta prima dell'inizio del match col Milan.

a pagina 27

**ALLARME TERRORISMO**

## Roma Caput Islam Aperte 53 moschee Ma sono abusive

Crescono i luoghi di culto non ufficiali fra seminterrati e garage  
 La mappa del Viminale. Allerta massima: bacini di illegalità

alle pagine 6 e 7

**Il Tempo di Oshø**

**Torna il Kgb in Germania  
 Arrestate due spie russe**



"Te l'avevo detto che sto camuffamento me sembrava esagerato"

Romano a pagina 8

**L'EX PROVINCIA**



**Gualtieri imbarca  
 i «trombati» Pd  
 Ci mancava solo  
 Bartolo Junior**

Sbraga a pagina 3

**PARLA TATARELLA JR**



**«Bari una vergogna  
 Abbiamo il dovere  
 di vincere nel segno  
 di mio zio Pinuccio»**

China a pagina 4

**LA SINISTRA DELLE MERAVIGLIE**

## Da Salis a Lucano Piccoli Soumahoro crescono

Fratojanni, Bonelli & Co. imbarcano Ilaria  
 (scaricata dal Pd dopo l'appello del Colle)  
 L'ex sindaco di Riace: «Minniti uccise i Dem»

Cavallaro alle pagine 2 e 3



DI LUCIO MARTINO

DI RICCARDO MAZZONI

**Le sanzioni rafforzano  
 l'asse Iran-Russia-Cina**

**Il voto in condotta  
 contro il disastro '68**

a pagina 8

a pagina 11

**IL PREMIER AL CONSIGLIO EUROPEO**

**Meloni: «Draghi? Prima del voto fantasia»**

De Leo a pagina 9

**NATALE DI ROMA**

**Domenica  
 la Capitale  
 festeggia  
 2.777 anni**

Domenica Roma compie 2.777 anni. La Capitale si appresta a celebrare la ricorrenza con un programma denso di visite e appuntamenti.

De Matteis e Ferroni alle pagine 22 e 23



**EURANTICO**  
 Casa d'aste

**VENDITA ALL'ASTA**  
 DI UN COMPENDIO  
 DI IMPORTANTI ARREDI,  
 OPERE D'ARTE E OGGETTISTICA  
 PROVENIENTI DALLA PRESTIGIOSA  
 VILLA VANNINI IN MANZIANA  
 e di altre committenze private

**ESPOSIZIONE**  
 19-20-21 aprile 2024

**ASTA**  
 23-24-25 aprile 2024

Tel. 0761 755675 - fax 0761 755676  
 info@eurantico.com - www.eurantico.com



Modellatura fiammeggiante della metà del sec. XVI (prob. Cudonvario). Sono 15 il numero delle stoffe di Milano. Progetto artistico realizzato con ricami in oro e seta, bordatura a motivi di fiori e frasi ottenuti da figure e patti negli stesori agli arazzi. (19/04/2024)

**Oroscopo**

**Le stelle di Branko**

a pagina 11



**MANOVRE IN TV**

**L'agente dei vip  
 lancia De Martino  
 ad «Affari tuoi»**

Bertoli a pagina 25





**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

a pag. 23

**Svezia e Belgio ci ripensano e faranno centrali nucleari. La Francia ne vuole costruire da 8 a 14**  
Alessandra Ricciardi a pag. 5

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**CORTE COSTITUZIONALE**  
Gli immobili occupati abusivamente non pagano l'Imu se è stata presentata denuncia penale  
Tronzo a pag. 19

**Il Pnrr ha ingranato la quarta**

Patente a punti nei cantieri, poteri sostitutivi per il rispetto degli obblighi degli enti locali, assunzioni in sanità e pro-life nei consultori. Il dl 19 al via libera definitivo

SU WWW.ITALIAOGGI.IT  
**Riforma fiscale** - Lo schema di dlgs sulla riscossione con la relazione

**La gente non ce la fa a pagare le bollette della luce e quindi salta anche il canone Rai**

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Dell'Europa non possiamo fare a meno. Non a caso di essa si lamentano soltanto i paesi come l'Italia che ne fanno parte, non certo quelli che da decenni sognano di poter entrare. D'altra parte è anche vero che la Ue, così com'è organizzata, è anche un disastro. Faccio un solo esempio al riguardo. In Europa quasi tutte le decisioni debbono essere prese all'unanimità. Basta quindi che uno solo dei 27 paesi europei sia contrario che non si fa niente. Con un criterio del genere non si riuscirebbe nemmeno a gestire un condominio di 30 appartamenti, non una comunità di 27 paesi. La Ue va quindi riformata. Solo che quando Draghi (come ha fatto adesso) propone una riforma utile della Ue, nessun politico è entrato nel merito delle sue proposte (che spesso sono anche molto azzeccate), ma tutti si sono solo domandati perché le ha fatte.

**Imu** - La sentenza della Consulta sulle case occupate abusivamente



**CONTRATTO PER 4 ANNI**  
Ecco cosa farà Amadeus a Nove: prime time e nuovi format  
Piazzotta a pag. 13

Distratti da Amadeus, Fiorello, palinsesti e nomine, non è stata posta la giusta attenzione a un passaggio delicato contenuto nel comunicato della Rai a commento della approvazione del conto 2023. L'anno scorso, come sottolinea la Rai, le entrate da canone si sono fermate a quota 1.839 miliardi di euro (su un totale di ricavi Rai 2023 pari a 2.736 miliardi di euro), con un calo di 25,2 milioni di euro rispetto al 2022. Motivo? Gli italiani sono in crisi, le fasce di povertà si allargano, molti non riescono neppure a pagare la bolletta elettrica e, di conseguenza, neanche il canone. Un campanello d'allarme socio-economico da prendere molto seriamente.  
Piazzotta a pag. 7

**VIDAS**

**ELIO E LE STORIE TESE**

**CONCERTO A FAVORE DI VIDAS**

7 maggio 2024  
ore 21:00

Teatro Nazionale  
Milano

qr code o segreteria.eventi@vidas.it

www.vidas.it

**PATROCINI**  
Regione Lombardia  
Città metropolitana di Milano  
Comune di Milano

**MEDIA PARTNERS**  
ZestMedia  
TV

\* Con Intelligenza Artificiale a €9,90 in più \*\*

# LA NAZIONE

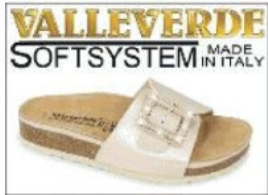
**QNWEEKEND**  
INTERVISTA  
Alice  
Arcuri

**Speciale**  
Incentivi

VENERDÌ 19 aprile 2024  
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Firenze: i retroscena sull'ideoneità al calciatore

## La morte di Mattia L'ambulanza arrivò dopo diciassette minuti

Brogioni e Ulivelli a pagina 20



Pisa: la psichiatra uccisa

## Un anno fa la tragedia di Barbara

Del Punta a pagina 21



# Europa, la sinistra radicale candida Salis

L'insegnante in carcere in Ungheria capolista con Verdi e SI per «una battaglia di civiltà». Meloni: «Politicizzare il caso non aiuta» Servizi  
Nuova Tangentopoli: ai domiciliari l'ex sindaco di Avellino. Intervista a Foti (FdI): «Ora un giro di vite o nessuno voterà più» alle p. 2,3 e 6,7

Intervista a Giuseppe Conte (M5s)

## «Voto di scambio Serve un riscatto come ai tempi di Mani Pulite»



Il leader 5 Stelle, Giuseppe Conte, sulle inchieste di Bari, Puglia, Avellino e Sicilia: «Lavoriamo per l'unità con il Pd ma non possiamo ignorare la questione morale. Si a un moto di riscatto»

Raffaele Marmo a pagina 5

## DA INIZIO ANNO 32 MORTI IN CARCERE, IERI PROTESTA A MILANO IL GIUDICE DI SORVEGLIANZA: QUI A FIRENZE CONDIZIONI DISUMANE

Il sit-in davanti  
al Palazzo di giustizia



## Il grido al sit-in: basta suicidi in cella

Aveva già tentato di togliersi la vita ma ieri, Nazim Mordjane, 32enne palestinese, ha respirato il gas del fornello della cella ed è morto. Quello di Como è

solo l'ultimo caso, sono 32 le vittime da inizio anno. Ieri, al sit-in davanti al Palazzo di Giustizia di Milano, sono stati letti i nomi dell'«emergenza» suicidi.

Il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze, Bortolato: «A Sollicciano impossibile eseguire una pena adeguata».

Pioppi e Allegranti alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

## Politici nel mirino I casi di minacce sotto la lente di Avviso Pubblico

Ciampi in Cronaca

Montespertoli

## Discariche abusive Fototrappole contro i furbetti

Servizio in Cronaca

Fucecchio

## In agitazione i lavoratori di Aquarno

Servizio in Cronaca

Manca la legge, regione nel mirino  
«Illogico dare indicazioni all'Asl»

## L'Emilia Romagna e le linee guida sul fine vita

## Il governo ricorre al Tar Ira di Bonaccini

Carbutti a pagina 10



Crisi a Gaza: l'America frena

## Israele è pronto Attacco a Rafah

G. Rossi a pagina 14



Intervista alla direttrice Hollberg

## «Firenze cambi Stop luna park»

Servizio a pagina 27

**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



ZEGNA

# la Repubblica

ZEGNA

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta previene da emissioni nocive  
ed è sempre pronta in qualsiasi situazione

Venerdì 19 aprile 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 69° N° 16 - In Italia € 2,50

DIRITTI

## Aborto, destra divisa

La maggioranza respinge ma perde i pezzi sull'ordine del giorno presentato dal Pd contro i "Pro Life" nei consultori. Si astengono 15 dei 37 deputati leghisti presenti, compreso il capogruppo Molinari. La premier: non voglio cambiare la 194 Fine vita, il governo contro l'Emilia-Romagna. Schlein: serve la legge

Il commento

### La battaglia della biopolitica

di **Francesco Bei**

In tutto il mondo occidentale il tema dell'aborto - e più in generale la grande questione dei diritti civili - è tornato al centro della politica. L'antica battaglia intorno al corpo della donna, alla sua libertà, alla sua sfera intangibile di scelta, infuria ovunque le destre sono al potere o potrebbero arrivarci. In Francia il diritto all'aborto viene elevato al rango costituzionale, il Parlamento europeo approva una mozione perché entri nella carta dei diritti fondamentali, negli Stati Uniti Biden lo mette tra le priorità della sua campagna elettorale. In questo clima non deve stupire quindi che anche in Italia, dove governa una coalizione di destra, la tensione sui diritti civili, sull'aborto, ma più in generale su tutte le questioni della cosiddetta "biopolitica" - si veda il ricorso del governo contro l'Emilia-Romagna sul suicidio assistito - sia destinata a crescere. Senza risultati tangibili sull'economia, la destra al governo cerca di marcare il passo con una crociata identitaria sul corpo delle donne e dei malati terminali. **● a pagina 31**

La destra si spacca sull'aborto. Un ordine del giorno del Pd, alla Camera, punta a tutelare il diritto all'interruzione di gravidanza nei consultori: la maggioranza lo respinge ma 18 deputati si astengono. Tra questi 15 leghisti e uno di Forza Italia. Sul fine vita è scontro tra il governo e l'Emilia-Romagna. **di Capelli, Casadio e De Luca ● alle pagine 2 e 3**



Elezioni europee

### Iaria Salis si candida con i rossoverdi di Avs

di **Lorenzo De Cicco e Giuliano Foschini ● a pagina 4**

La scelta degli Atenei

### No al boicottaggio di Israele ma non servono misure di polizia

di **Viola Giannoli ● a pagina 18**

Università di Milano

### Marina Brambilla rettrice alla Statale prima donna in cent'anni

di **Tiziana De Giorgio ● a pagina 19**

World Press Photo 2024



▲ Gaza Inas Abu Maamar stringe il corpo della nipote Saly, 5 anni

### Quella madre dolorosa e la forza di uno scatto

di **Marco Belpoliti ● a pagina 30**

Tre giorni a Napoli

### Innovare per crescere al via Repubblica delle Idee

di **Maurizio Molinari**



Restituire il Mediterraneo alla sua più profonda vocazione europea e promuovere analisi e confronti sulle sfide cruciali cui è chiamato il Vecchio Continente sono le tracce lungo le quali Repubblica delle Idee apre le porte, da oggi fino a domenica, alla sua comunità, nel Palazzo Reale di Napoli. **● alle pagine 24 e 25 con un'intervista di Del Porto**

### Massini e l'autobiografia del giovane Hitler

di **Massimo Giannini**



● alle pagine 34 e 35

Fiorentina in Conference

### Atalanta e Roma in semifinale di Europa League



di **Currò, Dovellini, Pinci, Scotti e Vanni ● alle pagine 42 e 43**

# ZEGNA

THE SECOND BEST THING WE DO IS CLOTHING. THE FIRST IS OASI ZEGNA.



Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Ernesto Assante  
"Verso le stelle - 150 canzoni"  
€ 17,40

NZ



LA SOLIDARIETÀ

Fondazione Specchio dei Tempi  
Lapo Elkann nuovo presidente

PAOLO GRISERI - PAGINA 23



LA GIORNATA DELL'INNOVAZIONE

Da Marconi al pe dell'Olivetti  
quando la Apple eravamo noi

RICCARDO LUNA - PAGINA 29

LO SPORT

Roma, Fiorentina e Atalanta ok  
Cinque italiane in Champions

BARILLA E BUCCHERI - PAGINE 34 E 35



ZEGNA

# LA STAMPA

ZEGNA

VENERDÌ 19 APRILE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N.108 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.JNL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL DEF SMENTISCE IL GOVERNO: IL 70% DEI FONDI UTILIZZATO PER COSTI ARRETRATI O "MANGIATO" DALL'INFLAZIONE

## I veri conti della Sanità, mancano 5,4 miliardi

IL RICORSO AL TAR

L'ideologia della destra  
sul suicidio assistito

MARIA ROSA TOMASELLO

C'è un serio fraintendimento nell'idea di libertà della destra, che mette i bastoni tra le ruote a chi vuole disporre del proprio corpo o esprimere il proprio dissenso. DIMATTEO - PAGINA 4

PAOLO RUSSO

Sul finanziamento del Ssn le cose non stanno come sostiene la premier. - CAMILLI - PAGINE 2 E 3

QUANTO SPENDE LO STATO



L'ATTACCO ALLA LEGGE 194

Pro-vita nei consultori  
la Lega vota contro Fdi

BERLINGHIERI, CAPURSO, SORGI

Giorgia Meloni assicura di non voler cambiare la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, «vogliamo solo rafforzarla e garantire scelte libere». - PAGINE 6 E 7

Sportello e l'aborto  
"Basta vergognarsi"

SERENA RIFORMATO

«Sono madre, ho scelto di essere madre. Quattordici anni fa ho scelto di abortire». Gilda Sportello, deputata 5S, interviene in Aula con la sua storia personale. - PAGINA 7

LA TELEVISIONE

Il Nove di Amadeus  
Così la Rai rischia  
di perdere il format  
dei Soliti Ignoti

MARIA CORBI



Amadeus a Discovery, ormai lo sanno anche i sassi, ma da ieri c'è l'annuncio ufficiale dopo settimane di retroscena e tutti possiamo andare avanti, anche la Rai tramortita da questo addio come se non ci fosse un domani. A Viale Mazzini devono correre ai ripari: ieri prima cabina di regia del "dopo Ama". - PAGINA 32

IL CONSIGLIO SI DIVIDE SULLE PROPOSTE PER AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ. LA GERMANIA: NO ALL'AUMENTO DEL DEBITO

## Rapporto Letta, Ue spaccata

Meloni fredda su Draghi alla Commissione: "Felice che se ne parli, ma fino al voto è solo filosofia"

MARCO BRESOLIN

Non appena è iniziata la discussione al Consiglio europeo, i miscredenti sono subito usciti allo scoperto, avanzando i loro dubbi. - PAGINE 8 E 9

L'ANALISI

La corsa ad ostacoli  
verso il mercato unico

STEFANO LEPRI

È risultato controverso nel Consiglio d'Europa il rapporto di Enrico Letta perché individua con precisione gli ostacoli principali per andare avanti. - PAGINA 8

IL DOSSIER

Dalla difesa ai telefoni  
l'Europa è piccola

ALESSANDRO BARBERA

Per comprendere l'essenza rivoluzionaria degli studi di Enrico Letta e Mario Draghi, occorre partire da una dichiarazione apparentemente straniante di Meloni. - PAGINA 8

LA FOTO DELL'ANNO: UNA PALESTINESE E IL CORPO SENZA VITA DELLA NIPOTE. SCAMBIO RAFAH-IRAN, NO DI BIDEN

## La Pietà di Gaza

VIOLA ARDONE



Il 25 aprile senza la Stella di David

ELENA LOEWENTHAL

Fuori di ogni retorica dovrebbe essere (ma non è) il momento dell'anno civile più condiviso, quello che più segna la nostra comune identità da quel giorno del 1945 in poi. - PAGINA 29

Se Putin fa terra bruciata a Kiev

ANNA ZAFESOVA

Sembra quasi che Vladimir Putin voglia distruggere più Ucraina possibile, prima che il Congresso di Washington sblocchi finalmente - se lo farà - il pacchetto degli aiuti militari. SCHELANZCHI - PAGINA 16

L'INFORMAZIONE

Agì e par condicio  
la furia della premier

ILARIO LOMBARDO

La presidente del Consiglio accusa tutti - avversari e le poche testate giornalistiche non amiche - di alimentare fake news, e lo fa mettendo lei in fila, una dopo l'altra, una serie di inesattezze. O per usare il suo linguaggio: vere e proprie fake news. - PAGINA 18

LA POLITICA

Salis candidata da Avs  
"Così tornerà libera"

BRAVETTI, CARRATELLI

Ha firmato in carcere, dove è rinchiusa da 13 mesi. Ilaria Salis ha accettato la candidatura di Alleanza Verdi Sinistra ad accordo col padre. Alle Europee, sarà capolista nel Nord-Ovest: decisione presa di fronte all'inerzia delle autorità. - PAGINA 19

BUONGIORNO

Da novembre la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza sta conducendo un'indagine conoscitiva sul degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori. L'indagine si propone di esplorare la diffusione di alcol, droghe, aggressività, violenza, fragilità emotiva e psicologica, con focus su depressione, autolesionismo, disordine alimentare, suicidio, e poi la disabilità fisica e psichica, l'impatto di internet e delle nuove tecnologie. Sarà senz'altro una lodevole iniziativa, verranno convocati i ministri competenti, esperti di ogni ramo e disciplina, non mancherà l'illustre società civile, si produrranno numeri (spero) e si proporranno soluzioni, da cui sboccherà una voluminosa relazione finale, testo base per una risolutiva azione di governo intesa a salvare il domani

### Il degrado morale

MATTIA FELTRI

dei nostri ragazzi. Temo di no. Non so come stiano andando i lavori, non so chi sia stato audito, dunque nemmeno che sia stato detto, ma sospetto che l'indagine conoscitiva porterà a nulla di buono, o più semplicemente al nulla senza aggettivi. Parlo per pregiudizio, fondato però sul presupposto degli onorevoli parlamentari: il degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori. E se io anche niente conoscessi di questo Paese, niente della sua classe politica, delle classi dirigenti in generale, mi sarebbe comunque sufficiente quella frase - il degrado materiale, morale e culturale dei minori - per diagnosticare un clamoroso degrado materiale, morale e culturale in chi l'ha pensata, concepita, messa nero su bianco.

CONTINUA A PAGINA 13

# ZEGNA

THE SECOND BEST THING WE DO IS CLOTHING.  
THE FIRST IS OASI ZEGNA.



THE SECOND BEST THING WE DO IS CLOTHING. THE FIRST IS OASI ZEGNA.



**ZEGNA**

LUNEDÌ 22 APRILE  
EDIZIONE SPECIALE  
PER I 35 ANNI DI MF



IN EDICOLA  
E IN DIGITALE

**Svolta Donnet alle Generali per integrare Liberty Seguros e Conning**

Deugeni a pagina 3



il quotidiano  
dei mercati finanziari

**Ricavi Essilux a 6,3 mld (+3%) nel trimestre grazie all'Europa**

In miglioramento anche l'Asia. Stabile il business nel Nord America

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 078  
Venerdì 19 Aprile 2024  
**€2,00** *Classedtori*



THE SECOND BEST THING WE DO IS CLOTHING. THE FIRST IS OASI ZEGNA.



**ZEGNA**

FTSE MIB +0,74% 33.882    DOW JONES -0,04% 37.739\*\*    NASDAQ -0,55% 15.598\*\*    DAX +0,38% 17.837    SPREAD 143 (-2)    €/S 1,0679

**MFE PORTA IL DIVIDENDO DA 5 A 25 CENTESIMI**

# Berlusconi più ricchi

*L'aumento **consente** a Fininvest di quintuplicare l'incasso. L'azione balza del **9%** Ci sono anche le risorse per fare **acquisizioni**. Sul fronte pubblicità cresce l'Italia*

**OLTRE ALL'EURO DIGITALE L'EUROPA CONGELA ANCHE LA GARANZIA SUI DEPOSITI**



**C'È LA GALLERIA SORDI**

*Enasarco chiude con le sgr: gestirà in proprio i suoi immobili*

Messia a pagina 6

**CLOSING A OTTOBRE**

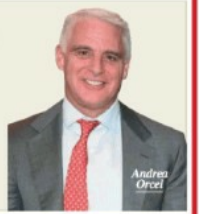
**Per vendere la rete a Kkr Tim scambia bond per 5 mld**

Mapelli a pagina 9

**POI SI PASSA ALL'EURIBOR**

*Unicredit lancia un bond a 13 anni che rende il 9,4% ma solo nei primi 2*

Capponi a pagina 2



THE  
SECOND  
BEST THING  
WE DO  
IS CLOTHING.  
THE FIRST  
IS OASI ZEGNA.



ZEGNA

L'Oasi Zegna è una riserva naturale che si estende per 100 km<sup>2</sup> nella cornice delle Alpi Biellesi, in Piemonte. Agli inizi del secolo scorso, Ermengildo Zegna intraprese un vasto programma di riforestazione nell'area montuosa attorno al suo Lanificio e collegò per la prima volta i due versanti della montagna attraverso la costruzione della Strada 232.

Il progetto di rimboschimento e di sviluppo della comunità locale che ha dato vita all'Oasi Zegna oggi conta più di 500.000 alberi e promuove la coesione e l'armonia tra uomo, impresa e natura. La visione del fondatore è stata coltivata dalle generazioni successive, che continuano a preservare l'Oasi Zegna come modello unico di corresponsabilità sociale e ambientale.

## Nautica, porti italiani protagonisti a Miami

C'erano anche i porti italiani al Seatrade di Miami, la fiera delle crociere più importante del mondo. Nel padiglione CruiseItaly, promosso da Assoporti e condiviso da tutte le Autorità di sistema portuale, si sono messi in bella mostra i principali scali nazionali, dalla Sardegna alla Sicilia, sino all'Emilia-Romagna. Al Seatrade, che si è concluso la scorsa settimana nella città della Florida, era presente anche il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, che ha sottolineato quanto sia importante per l'Italia «l'economia del mare», ricordando «la centralità» del settore. I concept del padiglione CruiseItaly ha consentito di poter dare risposte sia in termini operativi portuali sia di offerta turistica sul territorio. «Anche quest'anno l'Italia dei porti si è presentata unita per partecipare agli incontri e agli eventi messi in atto da Seatrade, unendo i momenti di conferenze ufficiali a quelli di networking tra tutti gli stakeholder del segmento», ha spiegato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri. Traffico crociere al top in Italia nel 2023. E nel '24 andrà anche meglio «In Italia, nel 2023, il traffico crociere ha raggiunto un record storico senza precedenti, come ho avuto modo di ricordare in diverse occasioni. Un segmento che cresce grazie ai servizi efficienti dei nostri porti, ma anche per il forte richiamo turistico del nostro paese che detiene beni culturali e paesaggi unici al mondo, oltre all'eccellente enogastronomia». «Riteniamo che la destinazione Italia vada valorizzata anche con queste forme di partecipazione», ha aggiunto Giampieri. «Per il 2024 ci aspettiamo ancora un incremento del numero dei passeggeri, come è stato ampiamente detto nel corso di diversi eventi e seminari». Secondo le stime, nell'anno in corso i croceristi in Italia saranno 13 milioni e 800 mila. Il Seatrade di Miami vanta la presenza di più di 10 mila visitatori e 600 espositori provenienti da oltre 120 paesi nel mondo. Ed è universalmente riconosciuto come il principale evento annuale B2B per l'industria globale delle crociere. Tra le Autorità di sistema portuale che hanno partecipato alla kermesse era presente anche quella del Mare di Sardegna, che ospita alcuni scali cruciali nel Mediterraneo. «Questa edizione del Seatrade ha rafforzato ulteriormente l'immagine e la reputazione del sistema portuale isolano e soprattutto ha posto le basi per un futuro di ulteriore crescita del settore, in armonia con le sempre più stringenti normative per l'abbattimento delle emissioni nelle aree portuali», ha sottolineato il presidente dell'Autorità sarda, Massimo Deiana. «Il Mediterraneo e la Sardegna si rivelano sempre più attrattori di nuovi traffici e di nuovi target di clientela. Rispetto agli ultimi anni, stando anche alle stime presentate nel corso delle numerose convention collaterali alla fiera, già dal 2024 passeranno dai nostri scali crocieristi con un più elevato potere di acquisto e, quindi, una maggiore ricaduta sull'economia dell'isola». Riproduzione riservata

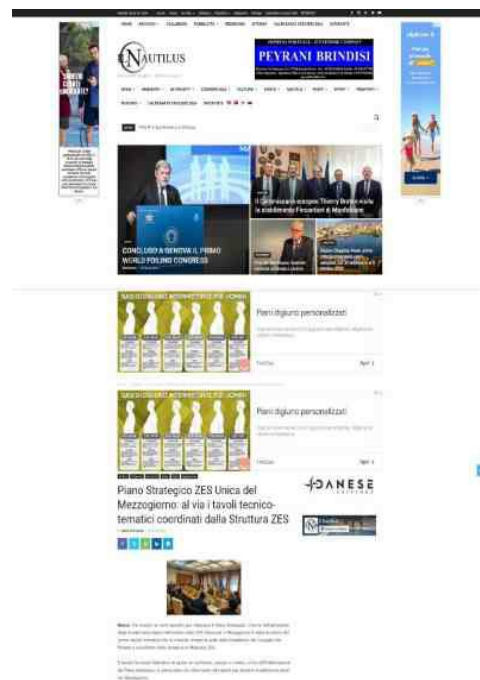




## Piano Strategico ZES Unica del Mezzogiorno: al via i tavoli tecnico-tematici coordinati dalla Struttura ZES

Abele Carruezzo

Roma . Tre incontri su temi specifici per rilanciare il Piano Strategico. Il tema dell'attrazione degli investimenti esteri nell'ambito della ZES Unica per il Mezzogiorno è stato al centro del primo tavolo' tematico che si è tenuto presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri e coordinato dalla Struttura di Missione ZES. Il tavolo ha avuto l'obiettivo di aprire un confronto, tecnico e mirato, ai fini dell'elaborazione del Piano strategico, in particolare con riferimento alle azioni per attrarre investimenti esteri nel Mezzogiorno. Dal confronto istituzionale è emersa la volontà di gettare le basi per future partnership per la promozione della ZES Unica. Al tavolo hanno partecipato i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di Confindustria, dell'Istituto Commercio Estero, di Unioncamere e Invitalia. La costituzione di un'unica Zona Economica Speciale (ZES) per il Mezzogiorno raccoglie l'eredità del progetto avviato con le ZES regionali per continuare a edificare il rilancio del tessuto imprenditoriale nel Mezzogiorno, agendo direttamente su quelli che sono considerati tra i fattori più critici per le aziende che operano nel nostro Paese. Il nuovo assetto di incentivi fiscali e snellimenti burocratici potrà ora contare su un maggiore coordinamento e coesione nella gestione di tutti i fondi e strumenti previsti. Proprio in quest'ultimo aspetto risiede una sfida importante: saper trarre vantaggio da una strategia unitaria e al contempo valorizzare la specificità produttiva e industriale di ciascun territorio. La rilevanza del capitale umano e della ricerca ai fini della promozione della ZES Unica per il Mezzogiorno è stata inoltre al centro del secondo tavolo' coordinato sempre dalla Struttura di Missione ZES. Questo tavolo ha avuto l'obiettivo di riferimento per le azioni di miglioramento delle competenze e promuovere quelle iniziative di ricerca che possono facilitare l'insediamento di nuovi investimenti nel Mezzogiorno. Nel corso del confronto istituzionale è stata confermata la visione unitaria della ZES Unica e l'esigenza di promuovere le reti e le partnership tra Università, Centri di Ricerca e mondo delle imprese. Al tavolo hanno partecipato i rappresentanti del Ministero dell'Università e della ricerca, del Ministero dell'Istruzione e del Merito, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), della Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca (COPER), dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT). La tematica delle infrastrutture, materiali e immateriali, è stata trattata nel confronto istituzionale relativo al terzo tavolo' tematico. Durante tale confronto tecnico sono state affrontate diverse questioni relative alle infrastrutture, in fase di realizzazione o da realizzare, a sostegno dell'insediamento di nuovi investimenti.



## Il Nautilus

### Primo Piano

---

Al tavolo hanno partecipato i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di Assoaeroporti, di Sogesid, di Invitalia, di RFI, di ANAS e delle Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, di Sardegna, del Mare di Sicilia orientale e occidentale, del Mare Adriatico meridionale e centrale, del Mare Ionio e dello Stretto. Il presidente dell'AdSPMam, Prof Ugo Patroni Griffi, partecipando al tavolo anche in rappresentanza di Assoporti per le Zes, ha rappresentato l'importanza della Zes portuale quale strumento di sviluppo per l'intero territorio. Sperando in una chiusura rapida del Piano strategico della ZES, Patroni Griffi ha evidenziato alcune questioni relative ai settori da promuovere ed a quelli da rafforzare nelle Regioni del Mezzogiorno, soprattutto nell'ambito dell'economia circolare, dei combustibili alternativi e della capacità infrastrutturale dei porti nel sostenere una transizione ecologica (energetica, digitale, economica, occupazionale) che sta impegnando tutti i porti verso un'accelerazione della c.d. decarbonizzazione'. La Struttura ZES, infine, ha comunicato l'attivazione dello sportello Sud ZES che si arricchisce di una nuova funzionalità per consentire alle imprese di avere un aggiornamento sullo stato di avanzamento della loro richiesta. E' infatti possibile monitorare lo stato di una pratica sul portale <https://www.impresainungiorno.gov.it>, tramite il pulsante 'Vai alla Scrivania': si accede alla cosiddetta MyPage, cioè alla propria pagina personale in cui, tra le altre cose, è possibile ottenere la lista di tutte le proprie pratiche inviate.

## Shipping Italy

Trieste

### Automazione totale sul futuro Molo VIII di Trieste pronto nel 2026

Porti Avviato da Hhla l'iter di autorizzazione ambientale con due ipotesi in campo: Automated Stacking Cranes (a pieno regime nel 2033) o Box Bay (nel 2040) di Redazione SHIPPING ITALY Arriveranno nel 2026 (secondo i programmi) le prime navi al nuovo Molo VIII di **Trieste** e ad attenderle in banchina non ci sarà nemmeno un portuale. È quanto Logistica Giuliana, la società controllata dal gruppo tedesco Hhla, ottenute recentemente rassicurazioni sul contributo pubblico all'investimento (ancorché da formalizzare), ha messo per iscritto avviando ieri l'iter autorizzativo del nuovo terminal container del capoluogo giuliano, col deposito al Ministero dell'Ambiente dell'istanza di avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, primo step della procedura di Via. Precisato come per il fronte terra il percorso autorizzativo, già avviato, sia prerogativa dell'Autorità di sistema portuale, la relazione spiega che si stanno valutando due modelli alternativi di attrezzaggio e gestione del terminal, entrambi ad automazione totale e, pur differenti (si veda l'immagine), dimensionalmente compatibili con le previsioni del Piano regolatore portuale.

Da quanto si legge nel documento, entrambe le soluzioni prevedono l'ormeggio contemporaneo di due navi da 24mila Teu, il dragaggio del canale d'accesso a -18 metri, con 300mila mc di fanghi da conferirsi nella vasca di colmata da realizzare in radice del nuovo terminal (ultima fase in tutti i casi), varie strutture ancillari (fra cui un terminal ferroviario privato da 9 binari da 750 metri) e vedrebbero il primo 'modulo' operativo nel 2026. Ma uno è un modello già rodato in Nord Europa, che, realizzato in quattro fasi, arriverebbe alla piena operatività nel 2033. Il secondo sarebbe un primo caso al mondo, capace di garantire minori costi di gestione e di manutenzione, ma richiederebbe più tempo (2040, sei fasi) e, presumibilmente, costi di realizzazione maggiori (anche se il documento non riporta previsioni economiche). "Il sistema Asc (Automated Stacking Cranes) prevede l'impiego di gru elettriche e automatizzate per lo spostamento dei container posizionate su rotaia. Questa tecnologia consente la totale assenza di personale e ogni scambio fra la quay area (area di banchina di carico e scarico nave) e la stacking area (area di stoccaggio retrostante) può essere fatto con sistemi a guida autonoma (AGVs). Il sistema è ben collaudato nei migliori e più moderni terminal europei e bilancia molto bene l'investimento per infrastruttura e apparecchiature rispetto alla produttività e alla adeguabilità degli allestimenti nel tempo, al crescere atteso dei flussi commerciali". Il modello Box Bay, invece, è "un sistema innovativo in cui ogni singolo container è depositato all'interno di una struttura di acciaio (11 livelli in altezza) completamente automatizzata. La soluzione è completamente automatica e presenta i costi più bassi di manutenzione ed esercizio insieme alla più elevata redditività per unità di superficie in pianta impegnata. La struttura così pensata permette



Porti Avviato da Hhla l'iter di autorizzazione ambientale con due ipotesi in campo: Automated Stacking Cranes (a pieno regime nel 2033) o Box Bay (nel 2040) di Redazione SHIPPING ITALY Arriveranno nel 2026 (secondo i programmi) le prime navi al nuovo Molo VIII di Trieste e ad attenderle in banchina non ci sarà nemmeno un portuale. È quanto Logistica Giuliana, la società controllata dal gruppo tedesco Hhla, ottenute recentemente rassicurazioni sul contributo pubblico all'investimento (ancorché da formalizzare), ha messo per iscritto avviando ieri l'iter autorizzativo del nuovo terminal container del capoluogo giuliano, col deposito al Ministero dell'Ambiente dell'istanza di avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, primo step della procedura di Via. Precisato come per il fronte terra il percorso autorizzativo, già avviato, sia prerogativa dell'Autorità di sistema portuale, la relazione spiega che si stanno valutando due modelli alternativi di attrezzaggio e gestione del terminal, entrambi ad automazione totale e, pur differenti (si veda l'immagine), dimensionalmente compatibili con le previsioni del Piano regolatore portuale. Da quanto si legge nel documento, entrambe le soluzioni prevedono l'ormeggio contemporaneo di due navi da 24mila Teu, il dragaggio del canale d'accesso a -18 metri, con 300mila mc di fanghi da conferirsi nella vasca di colmata da realizzare in radice del nuovo terminal (ultima fase in tutti i casi), varie strutture ancillari (fra cui un terminal ferroviario privato da 9 binari da 750 metri) e vedrebbero il primo 'modulo' operativo nel 2026. Ma uno è un modello già rodato in Nord Europa, che, realizzato in quattro fasi, arriverebbe alla piena operatività nel 2033. Il secondo sarebbe un primo caso al mondo, capace di garantire minori costi di gestione e di manutenzione, ma richiederebbe più tempo (2040, sei fasi) e, presumibilmente, costi di realizzazione maggiori (anche se il documento non riporta previsioni economiche). "Il sistema Asc (Automated Stacking Cranes) prevede l'impiego di gru elettriche e

## Shipping Italy

### Trieste

---

diretto accesso a tutti i container senza alcuno spostamento di container eventualmente soprastanti. Non vengono quindi effettuati - è scritto - spostamenti inutili e le gru all'interno del sistema sono completamente elettriche e ottimizzate per ridurre al minimo l'uso dell'elettricità e recuperare l'energia prodotta dal loro movimento e la loro frenata. La soluzione permette inoltre una cospicua produzione di energia (i pannelli fotovoltaici sulla copertura possono produrre quasi il triplo dell'energia che il sistema consuma). Non si avrebbero emissioni luminose e sarebbero attenuati sostanzialmente i rumori dalle pareti chiuse dell'involucro esterno, le acque di pioggia raccolte in copertura avrebbero modo di essere riutilizzate senza trattamenti, essendo captate a quote sostanzialmente esenti dal fall-out atmosferico. La concezione di un terminal basato su tale tecnologia risulterebbe applicata in scala reale per la prima volta nel mondo". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

## Il Nautilus

Venezia

### PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, AVVIATO IL PROCESSO DI REDAZIONE DEI DUE PIANI REGOLATORI

**Venezia** - Partito il percorso di redazione dei due piani regolatori portuali (PRP) degli scali lagunari di **Venezia** e Chioggia. La costruzione dei due PRP rappresenta un momento doveroso per la portualità del Veneto e per la definizione condivisa della sua visione di sviluppo, anche considerando che il piano regolatore vigente del **Porto** di **Venezia** risale al 1965 per l'area di **Porto Marghera** e al 1908 per le aree interessate del centro storico di **Venezia**, mentre quello di Chioggia risale al 1981. È stato costituito un gruppo di lavoro - composto dai tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale e dal raggruppamento temporaneo d'impresе composto dalle società Rina, StudioPaolaViganò, Acquatecno e Mtbs - che si concentrerà dapprima sulla definizione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) - da concludere entro il 2024 e approvare nei primi mesi del 2025 - per poi procedere alla redazione dei 2 Piani regolatori Portuali per **Venezia** e Chioggia. Il percorso prevede un cronoprogramma di attività per 18 mesi di lavoro, cui vanno aggiunti i tempi per le fasi di approvazione amministrativa quali conferenze dei servizi, intese, VAS e VINCA, dove fondamentale sarà il coinvolgimento della Regione del Veneto, dei Comuni di **Venezia**, Chioggia, Cavallino Treporti, e Mira (Comuni con alcuni dei quali l'Authority lagunare tra il 2020 e il 2022 ha già sottoscritto degli Accordi propedeutici al DPSS). Il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Vogliamo procedere con la massima determinazione, avviare un percorso concreto e dare una risposta alle numerose richieste dei nostri operatori che con noi vogliono costruire il futuro del **porto** in relazione agli andamenti del mercato e all'evoluzione del nostro difficile contesto. Il team di lavoro, composto da società di rilevanza internazionale che lavoreranno a stretto contatto con lo staff tecnico dell'Autorità, potrà contare anche sull'importante e prestigioso contributo scientifico dell'Università La Sapienza di Roma, che vanta una specifica esperienza nella redazione dei piani regolatori portuali. Il nostro obiettivo e principio guida è lavorare alla crescita e all'efficientamento dell'attività portuale e logistica, contribuire alla piena valorizzazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione con le nostre comunità, secondo una visione di sviluppo sostenibile che non può che essere pienamente condivisa con le istituzioni e gli attori coinvolti e beneficiari di tale processo". Il piano regolatore portuale Il PRP è disciplinato dalla normativa nazionale sui Porti/Autorità di Sistema Portuale (Legge 84/94 e successive modificazioni e integrazioni), è un piano di rilevanza statale e rappresenta l'unico strumento di pianificazione e governo del territorio nel proprio perimetro di competenza, ovvero nell'ambito portuale delimitato dal DPSS (qualora sia stato approvato) o dai previgenti PRP. La legge 156/2021 ha poi introdotto ulteriori importanti novità in materia di pianificazione di sistema portuale, indicando il DPSS come documento



Venezia - Partito il percorso di redazione dei due piani regolatori portuali (PRP) degli scali lagunari di Venezia e Chioggia. La costruzione dei due PRP rappresenta un momento doveroso per la portualità del Veneto e per la definizione condivisa della sua visione di sviluppo, anche considerando che il piano regolatore vigente del Porto di Venezia risale al 1965 per l'area di Porto Marghera e al 1908 per le aree interessate del centro storico di Venezia, mentre quello di Chioggia risale al 1981. È stato costituito un gruppo di lavoro - composto dai tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale e dal raggruppamento temporaneo d'impresе composto dalle società Rina, StudioPaolaViganò, Acquatecno e Mtbs - che si concentrerà dapprima sulla definizione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) - da concludere entro il 2024 e approvare nei primi mesi del 2025 - per poi procedere alla redazione dei 2 Piani regolatori Portuali per Venezia e Chioggia. Il percorso prevede un cronoprogramma di attività per 18 mesi di lavoro, cui vanno aggiunti i tempi per le fasi di approvazione amministrativa quali conferenze dei servizi, intese, VAS e VINCA, dove fondamentale sarà il coinvolgimento della Regione del Veneto, dei Comuni di Venezia, Chioggia, Cavallino Treporti, e Mira (Comuni con alcuni dei quali l'Authority lagunare tra il 2020 e il 2022 ha già sottoscritto degli Accordi propedeutici al DPSS). Il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Vogliamo procedere con la massima determinazione, avviare un percorso concreto e dare una risposta alle numerose richieste dei nostri operatori che con noi vogliono costruire il futuro del porto in relazione agli andamenti del mercato e all'evoluzione del nostro difficile contesto. Il team di lavoro, composto da società di rilevanza internazionale che lavoreranno a stretto contatto con lo staff tecnico dell'Autorità, potrà contare anche sull'importante e prestigioso contributo scientifico dell'Università La Sapienza di Roma, che vanta una specifica esperienza nella

## Il Nautilus

### Venezia

---

che definisce tra gli altri gli obiettivi di sviluppo, l'ambito portuale, le aree portuali, retroportuali e le aree di interazione **porto**-città, nonché i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio (es. viario e ferroviario nonché gli attraversamenti nei centri urbani) e il PRP come il documento che sulla base del DPSS individua caratteristiche e funzioni delle aree appartenenti al **porto**. L'iter di approvazione di DPSS e PRP L'iter di approvazione del DPSS si svolgerà in cinque passaggi: adozione da parte del comitato di gestione, conferenza di servizi con i Comuni interessati, intesa con la Regione del Veneto, acquisizione del parere della conferenza nazionale di coordinamento delle AdSP e la conseguente approvazione del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture. A livello nazionale, sono 8 le Autorità che hanno approvato il DPSS e altre 8 (compresa l'Autorità veneta) quelle che hanno avviato il processo di redazione del documento. Per il PRP dopo l'adozione da parte del comitato di gestione, si necessita del parere dei Comuni e della Regione per le aree contigue, del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, del completamento delle procedure di Vas e Vinca e dell'approvazione in comitato di gestione. L'RTI RINA, multinazionale di ispezione certificazione e consulenza ingegneristica, fornisce un'ampia gamma di servizi nei settori Energia, Marine, Infrastrutture & Mobilità, Certificazione, Industria, Real Estate. STUDIOPAOLAVIGANO' si occupa di studi e visioni territoriali prospettiche, pianificazione spaziale e paesaggistica, progetti di spazi urbani e pubblici e architettura in diversi contesti europei e internazionali. Dal 2015 lo Studio lavora sulla transizione ecologica e sociale di città, paesaggi e territori progettando progetti urbani e territoriali e realizzando spazi pubblici in Europa. ACQUATECNO opera nel settore delle opere marittime e dell'ambiente. L'attività prevalente è rivolta agli studi di idraulica marittima, alla modellazione matematica dell'onda incidente e del trasporto costiero, alla pianificazione portuale alla progettazione delle opere di ingegneria, agli studi ambientali nonché ai piani di monitoraggio ambientale e infine alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. MTBS è una società olandese attiva nella consulenza in ambito marittimo-portuale con una forte presenza in Europa, Medio Oriente e Africa. La missione di MTBS è offrire ai clienti le migliori soluzioni aziendali di alta qualità. MTBS è il leader del mercato globale nei porti e nei terminal, inclusi centri logistici, porti interni, zone franche, zone di trasformazione delle esportazioni, vie navigabili interne e società e parti interessate del settore dei trasporti correlati.

## Un Piano regolatore portuale da aggiornare per Venezia e Chioggia

VENEZIA Il Piano regolatore attualmente valido per il porto di Venezia risale al 1965 per l'area di Porto Marghera, e al 1908 per le aree interessate del centro storico di Venezia, mentre quello di Chioggia risale al 1981. Non c'è da dire che il documento andava rivisto. Ed è per questo motivo che è partito il percorso di redazione dei due Piani regolatori portuali (Prp) degli scali lagunari di Venezia e Chioggia, un momento doveroso per la portualità del Veneto e per la definizione condivisa della sua visione di sviluppo dicono dall'AdSp del mar Adriatico settentrionale. Per portare avanti il progetto è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai tecnici dell'Autorità di Sistema portuale e dal raggruppamento temporaneo d'impresa composto dalle società Rina, Studio Paola Viganò, Acquatecno e Mtbs, che si concentrerà dapprima sulla definizione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) da concludere entro il 2024 e approvare nei primi mesi del 2025, per poi procedere alla redazione dei 2 Piani regolatori portuali. Ci vorranno 18 mesi per concludere il lavoro, a cui vanno aggiunti i tempi per le fasi di approvazione amministrativa quali conferenze dei servizi, intese, VAS e VINCA, dove fondamentale sarà il coinvolgimento della Regione del Veneto, dei Comuni di Venezia, Chioggia, Cavallino Treporti, e Mira (Comuni con alcuni dei quali l'Authority lagunare tra il 2020 e il 2022 ha già sottoscritto degli Accordi propedeutici al DPSS). Vogliamo procedere con la massima determinazione, avviare un percorso concreto e dare una risposta alle numerose richieste dei nostri operatori che con noi vogliono costruire il futuro del porto in relazione agli andamenti del mercato e all'evoluzione del nostro difficile contesto ha detto il presidente dell'AdSp Fulvio Lino Di Blasio. Il team di lavoro, composto da società di rilevanza internazionale che lavoreranno a stretto contatto con lo staff tecnico dell'Autorità, potrà contare anche sull'importante e prestigioso contributo scientifico dell'Università La Sapienza di Roma, che vanta una specifica esperienza nella redazione dei piani regolatori portuali. Il nostro obiettivo e principio guida è lavorare alla crescita e all'efficientamento dell'attività portuale e logistica, contribuire alla piena valorizzazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione con le nostre comunità, secondo una visione di sviluppo sostenibile che non può che essere pienamente condivisa con le istituzioni e gli attori coinvolti e beneficiari di tale processo. Il Piano regolatore portuale Disciplinato dalla normativa nazionale sui porti e Autorità di Sistema Portuale il Prp è un piano di rilevanza statale e rappresenta l'unico strumento di pianificazione e governo del territorio nel proprio perimetro di competenza, ovvero nell'ambito portuale delimitato dal DPSS (qualora sia stato approvato) o dai precedenti Prp. La legge 156/2021 ha poi introdotto ulteriori importanti novità in materia di pianificazione di sistema portuale, indicando il DPSS come documento che definisce tra gli altri gli obiettivi di sviluppo, l'ambito portuale, le aree portuali,



## Messaggero Marittimo

### Venezia

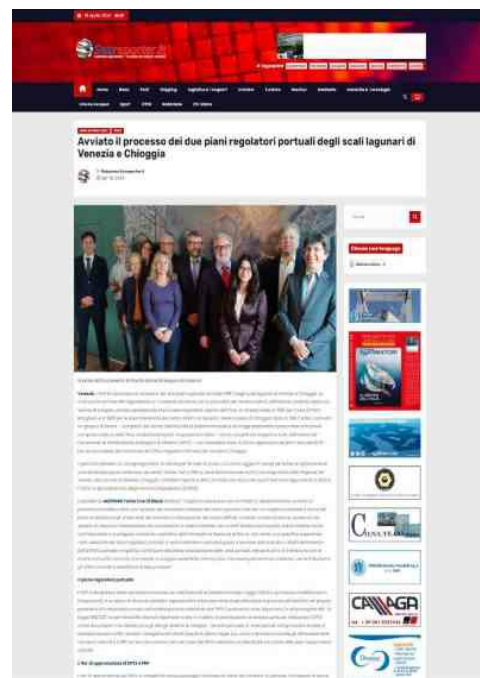
---

retroportuali e le aree di interazione porto-città, nonché i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio e il Prp come il documento che sulla base del DPSS individua caratteristiche e funzioni delle aree appartenenti al porto. L'iter di approvazione del DPSS si svolgerà in cinque passaggi: adozione da parte del comitato di gestione, conferenza di servizi con i Comuni interessati, intesa con la Regione del Veneto, acquisizione del parere della conferenza nazionale di coordinamento delle AdSp e la conseguente approvazione del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture. A livello nazionale, sono otto le Autorità che hanno approvato il DPSS e altre otto (compresa l'Autorità veneta) quelle che hanno avviato il processo di redazione del documento. Per il Prp dopo l'adozione da parte del comitato di gestione, si necessita del parere dei Comuni e della Regione per le aree contigue, del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, del completamento delle procedure di Vas e Vinca e dell'approvazione in comitato di gestione.



## Avviato il processo dei due piani regolatori portuali degli scali lagunari di Venezia e Chioggia

Avviato il processo dei due piani regolatori portuali degli scali lagunari di **Venezia** e Chioggia Apr 18, 2024 **Venezia** - Partito il percorso di redazione dei due piani regolatori portuali (PRP) degli scali lagunari di **Venezia** e Chioggia. La costruzione dei due PRP rappresenta un momento doveroso per la portualità del Veneto e per la definizione condivisa della sua visione di sviluppo, anche considerando che il piano regolatore vigente del **Porto** di **Venezia** risale al 1965 per l'area di **Porto** Marghera e al 1908 per le aree interessate del centro storico di **Venezia**, mentre quello di Chioggia risale al 1981. È stato costituito un gruppo di lavoro - composto dai tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale e dal raggruppamento temporaneo d'impresе composto dalle società Rina, StudioPaolaViganò, Acquatecno e Mtbs - che si concentrerà dapprima sulla definizione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) - da concludere entro il 2024 e approvare nei primi mesi del 2025 - per poi procedere alla redazione dei 2 Piani regolatori Portuali per **Venezia** e Chioggia. Il percorso prevede un cronoprogramma di attività per 18 mesi di lavoro, cui vanno aggiunti i tempi per le fasi di approvazione amministrativa quali conferenze dei servizi, intese, VAS e VINCA, dove fondamentale sarà il coinvolgimento della Regione del Veneto, dei Comuni di **Venezia**, Chioggia, Cavallino Treporti, e Mira (Comuni con alcuni dei quali l'Authority lagunare tra il 2020 e il 2022 ha già sottoscritto degli Accordi propedeutici al DPSS). Il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: " Vogliamo procedere con la massima determinazione, avviare un percorso concreto e dare una risposta alle numerose richieste dei nostri operatori che con noi vogliono costruire il futuro del **porto** in relazione agli andamenti del mercato e all'evoluzione del nostro difficile contesto. Il team di lavoro, composto da società di rilevanza internazionale che lavoreranno a stretto contatto con lo staff tecnico dell'Autorità, potrà contare anche sull'importante e prestigioso contributo scientifico dell'Università La Sapienza di Roma, che vanta una specifica esperienza nella redazione dei piani regolatori portuali. Il nostro obiettivo e principio guida è lavorare alla crescita e all'efficientamento dell'attività portuale e logistica, contribuire alla piena valorizzazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione con le nostre comunità, secondo una visione di sviluppo sostenibile che non può che essere pienamente condivisa con le istituzioni e gli attori coinvolti e beneficiari di tale processo ". Il piano regolatore portuale Il PRP è disciplinato dalla normativa nazionale sui Porti/Autorità di Sistema Portuale (Legge 84/94 e successive modificazioni e integrazioni), è un piano di rilevanza statale e rappresenta l'unico strumento di pianificazione e governo del territorio nel proprio perimetro di competenza, ovvero nell'ambito portuale delimitato dal DPSS (qualora sia stato approvato) o dai previgenti PRP. La legge 156/2021 ha



## Sea Reporter

### Venezia

---

poi introdotto ulteriori importanti novità in materia di pianificazione di sistema portuale, indicando il DPSS come documento che definisce tra gli altri gli obiettivi di sviluppo, l'ambito portuale, le aree portuali, retroportuali e le aree di interazione porto-città, nonché i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio (es. viario e ferroviario nonché gli attraversamenti nei centri urbani) e il PRP come il documento che sulla base del DPSS individua caratteristiche e funzioni delle aree appartenenti al porto. L'iter di approvazione di DPSS e PRP L'iter di approvazione del DPSS si svolgerà in cinque passaggi: adozione da parte del comitato di gestione, conferenza di servizi con i Comuni interessati, intesa con la Regione del Veneto, acquisizione del parere della conferenza nazionale di coordinamento delle AdSP e la conseguente approvazione del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture. A livello nazionale, sono 8 le Autorità che hanno approvato il DPSS e altre 8 (compresa l'Autorità veneta) quelle che hanno avviato il processo di redazione del documento. Per il PRP dopo l'adozione da parte del comitato di gestione, si necessita del parere dei Comuni e della Regione per le aree contigue, del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, del completamento delle procedure di Vas e Vinca e dell'approvazione in comitato di gestione. RINA , multinazionale di ispezione certificazione e consulenza ingegneristica, fornisce un'ampia gamma di servizi nei settori Energia, Marine, Infrastrutture & Mobilità, Certificazione, Industria, Real Estate. STUDIOPAOLAVIGANO' si occupa di studi e visioni territoriali prospettive, pianificazione spaziale e paesaggistica, progetti di spazi urbani e pubblici e architettura in diversi contesti europei e internazionali. Dal 2015 lo Studio lavora sulla transizione ecologica e sociale di città, paesaggi e territori progettando progetti urbani e territoriali e realizzando spazi pubblici in Europa. ACQUATECNO opera nel settore delle opere marittime e dell'ambiente. L'attività prevalente è rivolta agli studi di idraulica marittima, alla modellazione matematica dell'onda incidente e del trasporto costiero, alla pianificazione portuale alla progettazione delle opere di ingegneria, agli studi ambientali nonché ai piani di monitoraggio ambientale e infine alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. MTBS è una società olandese attiva nella consulenza in ambito marittimo-portuale con una forte presenza in Europa, Medio Oriente e Africa. La missione di MTBS è offrire ai clienti le migliori soluzioni aziendali di alta qualità. MTBS è il leader del mercato globale nei porti e nei terminal, inclusi centri logistici, porti interni, zone franche, zone di trasformazione delle esportazioni, vie navigabili interne e società e parti interessate del settore dei trasporti correlati.

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### CONCLUSO A GENOVA IL PRIMO WORLD FOILING CONGRESS

IL SINDACO DI **GENOVA** MARCO BUCCI HA ESPRESSO GRANDE SODDISFAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE E PER LE RICADUTE POSITIVE CHE LA COLLABORAZIONE CON THE FOILING ORGANIZATION POTRÀ GARANTIRE ALLA CITTÀ: "C'È UN BRILLANTE FUTURO DAVANTI A NOI ANCHE GRAZIE AL FOILING". **Genova** - Si è appena concluso il primo World Foiling Congress, ideato e prodotto da The Foiling Organization, che ha registrato la partecipazione di 220 professionisti del settore provenienti da 16 Nazioni, la maggior parte dei quali già membri dell'organizzazione. 11 panel di dibattito condotti da 25 tra i massimi esperti internazionali e coordinati dai membri del board di The Foiling Organization, per affrontare tematiche riguardanti: assicurazioni, certificazioni, leggi e regolamenti, protezione della proprietà intellettuale, dati e tendenze del mercato globale, promozione dell'industria, accesso al mercato, sicurezza, ricerca e innovazione. Il Comune di **Genova** ha espresso apprezzamento e pubblico riconoscimento per l'iniziativa concedendo il proprio Patrocinio. L'Assessorato agli Impianti, Attività Sportive e Turismo ha incluso il World Foiling Congress tra gli eventi Ufficiali del programma "**Genova** Capitale dello Sport 2024". Poco prima del suo intervento sul palco del Congresso, il Sindaco di **Genova** Marco Bucci, ha avuto modo di dichiarare ai nostri microfoni: "Sono estremamente contento e soddisfatto che a **Genova** sia stato realizzato un convegno internazionale sul foiling, il nuovo modo di andare per mare. La novità tecnologica che potrà dare in futuro grandissimi sviluppi di business, senza dimenticare le applicazioni al trasporto pubblico locale. Per le città integrate con il mare come la nostra il foiling garantirà un notevole risparmio in termini di energia, di consumi e anche di tempi. C'è un brillante futuro davanti a noi, anche grazie al foiling." Al mattino, l'Assessore agli Impianti, Attività Sportive e Turismo, Alessandra Bianchi, aveva salutato la manifestazione e i suoi partecipanti durante il suo messaggio di inaugurazione lavori. A completare i momenti istituzionali, l'intervento di Stefano Pagani Isnardi, Direttore Ufficio Studi e Progetti di Confindustria Nautica che ha patrocinato l'iniziativa e il benvenuto di Mauro Ferrando, Presidente di Porto Antico. Luca Rizzotti, Presidente e Fondatore di The Foiling Organization, ha esposto alla platea le linee guida e i programmi dell'associazione che si propone come punto di riferimento strategico per la Foiling Industry mondiale. Nella sede centrale di **Genova** saranno sviluppati e prenderanno vita progetti destinati a implementare e sostenere l'attività di tutte le realtà professionali che hanno a che fare con il foiling, la nuova formula di mobilità nautica che già adesso fa misurare vantaggi smisurati in termini di sostenibilità e comfort. "Diventare membri di The Foiling Organization vuol dire entrare a far parte di un volano di opportunità in termini di avanguardia nella condivisione tecnologica, normativa



## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

e promozionale. Un patrimonio informativo al quale sarebbe poco vantaggioso rinunciare." ha dichiarato Rizzotti. Nel corso del congresso The Foiling Organization ha annunciato tre iniziative: la prima, a partire dal 2025, riguardante l'organizzazione di un Foiling Expo dedicato inizialmente al B2B con particolare attenzione al trasporto pubblico, la seconda, riguardante la collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità per la realizzazione di uno studio riguardante l'implementazione di trasporti pubblici foiling nel Comune di **Genova** e infine il lancio di una ricerca accademica Open-Source in grado di coinvolgere università e centri di ricerca marittimi ai fini di ridurre sensibilmente il rischio di collisione tra "oggetti" galleggianti e imbarcazioni. In serata è prevista la cena di premiazione della settima edizione dei Foiling Awards ai migliori atleti, progetti e prodotti foiling degli ultimi dodici mesi. Molti dei partecipanti avevano avuto modo confrontarsi tra loro in modo informale nel corso del Networking Cocktail realizzato ieri in area Porto Antico. Domani sarà offerta l'opportunità di visitare alcune facilities del comparto nautico genovese come il cantiere Sangiorgio Marine e l'Istituto Italiano di Tecnologia, dove si svolgeranno le presentazioni: Pavis, Quantum Sails e iCub Facility.

## Genova, nasce l'isola artificiale che ospiterà la Torre Piloti

Continuano i lavori per completare l'isola artificiale su cui sorgerà la nuova Torre Piloti del porto di Genova. Nel waterfront di Levante, il cantiere procede a pieno ritmo in quattro diverse aree contemporaneamente. Oltre all'isola artificiale, dove sono in corso le operazioni per consolidare il terreno, si sta lavorando sul fronte mare e nella palazzina che ospiterà gli uffici e i servizi dedicati al Corpo Piloti. Nello specchio acqueo procede la realizzazione delle due banchine a protezione della torre. La banchina M1 è già ben visibile, mentre la banchina M2 sta prendendo forma, lasciando intuire il layout definitivo. A terra, è stata completata e collaudata la struttura del corpo servizi; si stanno smontando i ponteggi esterni e sono in corso di ultimazione le finiture all'interno dell'edificio. Nel frattempo, presso il cantiere di Ponte Rubattino, sono in corso di assemblaggio le carpenterie metalliche che formeranno il traliccio alto 65 metri su cui si appoggerà la cabina di comando, anch'essa in fase di costruzione nelle stesse aree di cantiere. Una volta completati il traliccio e la cabina, verranno trasportati via mare fino al waterfront di Levante, dove, questa estate come da cronoprogramma, verranno installati attraverso una complessa operazione di sollevamento. La data di consegna dei lavori dovrebbe coincidere con il prossimo Salone Nautico di settembre.



## Diga di Genova, 57 milioni per il secondo lotto

Garantita la copertura finanziaria contenuta in un disegno di legge approvato dalla Giunta regionale 57 milioni. E la copertura finanziaria per il secondo lotto è garantita. Il via libera alla concessione del finanziamento - contenuta in un disegno di legge approvato dalla Giunta regionale - dà nuovo impulso alla realizzazione e al completamento del secondo lotto della nuova diga foranea del porto di Genova. 1,3 miliardi il valore dell'infrastruttura su cui pende la bocciatura di Anac, Autorità Nazionale Anticorruzione, che a fine marzo ha contestato "sette profili critici" circa la procedura di gara. Eppure è la "punta di diamante" del Pnrr, l'opera più imponente: 1320 colonne sommerse per sorreggere la nuova diga e un milione di tonnellate di ghiaia, tre volte il peso del Duomo di Milano, conclusione lavori a fine 2026. A breve dovrebbe vedersi già "il cassone che emerge dall'acqua", stando a quanto dichiarato da Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, intervenuto a Napoli a margine di Feumed, il Festival Euromediterraneo dell'economia. Nel video l'intervista al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.



## Ship Mag

Genova, Voltri

### Genova, ecco l'isola artificiale che ospiterà la nuova Torre Piloti (Video)

Nello specchio acqueo procede la realizzazione delle due banchine a protezione della torre **Genova** - È in fase di completamento l'isola artificiale su cui sorgerà la nuova Torre Piloti del **porto** di **Genova**. Lo fa sapere l'AdSP. "Nel waterfront di levante, il cantiere procede a pieno ritmo in quattro diverse aree contemporaneamente - comunica Palazzo San Giorgio - Oltre all'isola artificiale, dove sono in corso le operazioni di jet grouting per consolidare il terreno, si sta lavorando sul fronte mare e nella palazzina che ospiterà gli uffici e i servizi dedicati al Corpo Piloti". "Nello specchio acqueo procede la realizzazione delle due banchine a protezione della torre. La banchina M1 è già ben visibile, mentre la banchina M2 sta prendendo forma, lasciando intuire il layout definitivo . A terra, è stata completata e collaudata la struttura del corpo servizi; si stanno smontando i ponteggi esterni e sono in corso di ultimazione le finiture all'interno dell'edificio". Nel frattempo, presso il cantiere di Ponte Rubattino, sono in corso di assemblaggio le carpenterie metalliche che formeranno il traliccio alto 65 metri su cui si appoggerà la cabina di comando, anch'essa in fase di costruzione nelle stesse aree di cantiere. Una volta completati il traliccio e la cabina, verranno trasportati via mare fino al waterfront di levante, dove, questa estate come da cronoprogramma, verranno installati attraverso una complessa operazione di sollevamento.



Nello specchio acqueo procede la realizzazione delle due banchine a protezione della torre Genova - È in fase di completamento l'isola artificiale su cui sorgerà la nuova Torre Piloti del porto di Genova. Lo fa sapere l'AdSP. "Nel waterfront di levante, il cantiere procede a pieno ritmo in quattro diverse aree contemporaneamente - comunica Palazzo San Giorgio - Oltre all'isola artificiale, dove sono in corso le operazioni di jet grouting per consolidare il terreno, si sta lavorando sul fronte mare e nella palazzina che ospiterà gli uffici e i servizi dedicati al Corpo Piloti". "Nello specchio acqueo procede la realizzazione delle due banchine a protezione della torre. La banchina M1 è già ben visibile, mentre la banchina M2 sta prendendo forma, lasciando intuire il layout definitivo . A terra, è stata completata e collaudata la struttura del corpo servizi; si stanno smontando i ponteggi esterni e sono in corso di ultimazione le finiture all'interno dell'edificio". Nel frattempo, presso il cantiere di Ponte Rubattino, sono in corso di assemblaggio le carpenterie metalliche che formeranno il traliccio alto 65 metri su cui si appoggerà la cabina di comando, anch'essa in fase di costruzione nelle stesse aree di cantiere. Una volta completati il traliccio e la cabina, verranno trasportati via mare fino al waterfront di levante, dove, questa estate come da cronoprogramma, verranno installati attraverso una complessa operazione di sollevamento.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### A Genova il trasferimento di Superba 'buca' (per ora) l'autorizzazione paesaggistica

Porti La società del Gruppo Pir potrà integrare la documentazione, "inadeguata", ma per il Ministero della Cultura è problematica la compatibilità con Parco della Lanterna e riqualificazione di Sampierdarena, occorrono "alternative di localizzazione più efficaci" di Andrea Moizo È negativo, ancorché non definitivo, il primo verdetto della procedura di Valutazione di impatto ambientale avviata a gennaio da Superba per il progetto di trasferimento dei suoi depositi chimici da Miltedo al bacino portuale di **Genova** Sampierdarena, presso Ponte Somalia. "Gli elaborati progettuali non sono sviluppati a un livello tale da consentire la compiuta redazione della relazione paesaggistica e quindi risultano inadeguati al rilascio contestuale dell'autorizzazione paesaggistica" ha infatti sancito al termine della propria valutazione il Ministero della Cultura, chiedendo a Superba di integrare la documentazione con, fra l'altro, "la definizione di alternative di localizzazione dell'intervento più efficaci al fine di contenere gli impatti dello stesso e le sue ricadute negative su aree di interesse culturale o paesaggistico". Un passaggio più impervio di quello richiesto dalla Regione Liguria pochi giorni fa.

Innanzitutto perché la Commissione di Via può al limite sorvolare sui rilievi dell'ente territoriale ma non su quelli del Mic. E poi perché è vero che la Regione, fra le integrazioni ritenute necessarie, aveva inserito la "valutazione delle possibili alternative progettuali", ma specificando che trattasi di un pro forma degli studi di impatto ambientale cui Superba potrà facilmente adempiere allegando "i documenti, nonché le relative valutazioni, redatti da Autorità di sistema portuale" (che ha finora scartato le alternative scelte). Nel merito per il Ministero la collocazione dei depositi dovrebbe essere tale "da non determinare in termini percettivi effetti negativi sia nei confronti dei punti di vista pubblici sia dei manufatti di interesse culturale collocati in area prossima all'areale di intervento", quando invece "gli interventi in oggetto potrebbero presentare un significativo impatto dal punto di vista monumentale-paesaggistico", dato che si posizionano "in un'area che, per quanto sia in un contesto portuale, risulta di alta visibilità sia dal mare sia da terra, sia dagli edifici tutelati con forte connotazione turistica". Oltre all'impatto visivo sull'esistente (citato in particolare il vincolato Silos Occhetti di Calata Mogadiscio) per il dicastero della Cultura Superba non ha debitamente tenuto conto dei "progetti già autorizzati ed in itinere insistenti nell'area, che potrebbero invece costituire elementi di rilievo nell'ambito della valutazione". Particolare enfasi, dato che la macchia potrebbe essere difficilmente emendabile, viene messa sulla sostanziale incoerenza di un intervento ritenuto fortemente impattante, anche paesaggisticamente, con "le nuove valenze turistico-culturali che si stanno delineando sia per la formazione del polo culturale Lanterna-Centrale-Termoelettrica-Edificio Pietro Chiesa (che, ricorda peraltro il Ministero, sono condizione



Porti La società del Gruppo Pir potrà integrare la documentazione, "inadeguata", ma per il Ministero della Cultura è problematica la compatibilità con Parco della Lanterna e riqualificazione di Sampierdarena, occorrono "alternative di localizzazione più efficaci" di Andrea Moizo È negativo, ancorché non definitivo, il primo verdetto della procedura di Valutazione di impatto ambientale avviata a gennaio da Superba per il progetto di trasferimento dei suoi depositi chimici da Miltedo al bacino portuale di Genova Sampierdarena, presso Ponte Somalia. "Gli elaborati progettuali non sono sviluppati a un livello tale da consentire la compiuta redazione della relazione paesaggistica e quindi risultano inadeguati al rilascio contestuale dell'autorizzazione paesaggistica" ha infatti sancito al termine della propria valutazione il Ministero della Cultura, chiedendo a Superba di integrare la documentazione con, fra l'altro, "la definizione di alternative di localizzazione dell'intervento più efficaci al fine di contenere gli impatti dello stesso e le sue ricadute negative su aree di interesse culturale o paesaggistico". Un passaggio più impervio di quello richiesto dalla Regione Liguria pochi giorni fa. Innanzitutto perché la Commissione di Via può al limite sorvolare sui rilievi dell'ente territoriale ma non su quelli del Mic. E poi perché è vero che la Regione, fra le integrazioni ritenute necessarie, aveva inserito la "valutazione delle possibili alternative progettuali", ma specificando che trattasi di un pro forma degli studi di impatto ambientale cui Superba potrà facilmente adempiere allegando "i documenti, nonché le relative valutazioni, redatti da Autorità di sistema portuale" (che ha finora scartato le alternative scelte). Nel merito per il Ministero la collocazione dei depositi dovrebbe essere tale "da non determinare in termini percettivi effetti negativi sia nei confronti dei punti di vista pubblici sia dei manufatti di interesse culturale collocati in area prossima all'areale di intervento", quando invece "gli interventi in oggetto



## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

per il via libera al tunnel subportuale, ndr ) sia per gli interventi previsti e messi in atto dal Comune di **Genova** per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena". Tanto da far ventilare, in conclusione, "la possibilità di parere negativo" qualora la documentazione integrativa "non dimostri la compatibilità dell'intervento con gli aspetti di competenza di questo Ministero", che ritiene "che le opere in oggetto, così come proposte, possano causare interferenze negative con le opere di riqualificazione turistica dell'area della Lanterna che si sta perseguendo da tempo nella pianificazione portuale e cittadina".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

## La Spezia, partono i lavori per la fascia di rispetto a Fossamastra

Sommariva: «Abbiamo ascoltato gli abitanti dei quartieri e procederemo anche secondo le loro indicazioni» L'AdSP del Mar Ligure Orientale ha affidato la progettazione tecnica di fattibilità economica per gli interventi relativi alla realizzazione della fascia di rispetto a Fossamastra, lungo viale San Bartolomeo all'architetto Nicola De Mastri, l'importo dell'offerta di 132.817,13 euro oltre contributi. Il segretario generale dell'AdSP, Federica Montaresi, ha nominato a responsabile unico del progetto, l'ing. Fabrizio Simonelli. L'opera è ricompresa nel programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026. A seguito di interlocuzioni tra l'ente di via del Molo, il Comune della Spezia e l'associazione Fossamastra Quanto Basta, che riunisce i cittadini del quartiere del Levante, erano state presentate due diverse opzioni, la A e la B. L'associazione dei cittadini ha però proposto una terza soluzione che è una sorta di combinazione delle azioni contenute nelle prime due. L'AdSP ha così accolto il suggerimento del comitato e ha proceduto seguendo la strada indicata dagli abitanti di Fossamastra. L'opzione "C", sulla quale ora si concentrerà la progettazione, prevede un'ampia area verde attrezzata collocata verso l'abitato, che allontanerà il quartiere dal porto di parecchi metri. La viabilità di Viale San Bartolomeo sarà spostata verso mare, verrà realizzato un percorso ciclopedonale sul lato della ferrovia portuale, dove sarà costruita anche la barriera antifonica, simile a quella già presente sul viale che costeggia il quartiere del Canaletto. «La fascia di rispetto - dichiara il presidente dell'AdSP Mario Sommariva - è un'opera attesa da anni dagli abitanti di Fossamastra, con cui, assieme al Comune della Spezia, abbiamo avviato da mesi una proficua interlocuzione. Li abbiamo ascoltati e abbiamo recepito la loro proposta che garantirà al quartiere, tramite una nuova, vasta area verde, una maggiore vivibilità. Il porto continuerà a svolgere la propria funzione ma, grazie allo spostamento delle attività verso mare, i cittadini di Fossamastra potranno finalmente riappropriarsi del proprio quartiere».



# Citta della Spezia

## La Spezia

### Il lavoro dei muscolai e i vigneti di mare e terra protagonisti del Premio fotografico mitilicoltori della Spezia

Anche quest'anno la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini omaggia, attraverso l'arte fotografica, il mondo della mitilicoltura, promuovendo la sesta edizione del Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia . Un concorso aperto a tutti i fotografi maggiorenni italiani, sia principianti che professionisti. Le fotografie saranno valutate da una giuria composta da Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell'associazione fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Monica Fiorini (Settore comunicazione, promozione, marketing e Urp dell'**Autorità di sistema portuale**), Maria Grazia Frijia (vice sindaco della Spezia), Federico Pinza (amministratore delegato Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Patrizio Scarpellini (direttore Parco nazionale Cinque Terre), Alma Schianchi (fotografa delegata provinciale Fiaf), Mario Sommariva (presidente **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale), Paolo Varrella (presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati). Segretario di giuria Alessandro Godani. Due i temi : "Il mondo della mitilicoltura e ostricoltura" e "Vigneti di mare e vigneti di terra". Formato verticale ai fine dell'allestimento in

Passeggiata Morin. Per il primo, le fotografie, scattate in qualsiasi territorio nazionale ed estero, dovranno raccontare i mitilicoltori e il loro lavoro. Per il secondo, le immagini dovranno avere come soggetto principale i filari e le reste (vigne di mare ) e/o i vigneti delle Cinque Terre a picco sul mare. Con insindacabile giudizio la giuria individuerà 16 fotografie che parteciperanno all'esposizione. Tra queste sarà proclamato il fotografo vincitore del VI Premio fotografico nazionale Mitilicoltori della Spezia. Premi e riconoscimenti Il vincitore assoluto del Premio fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia 2024 vincerà oltre alla targa del primo classificato, un assegno circolare di mille euro. Il vincitore della sezione "Vigneti di mare e vigneti di terra" vincerà, oltre alla targa del premio, un buono soggiorno alle Cinque Terre, per due persone; premio offerto dal Parco nazionale. Medaglia per gli altri 14 fotografi in mostra considerati tutti secondi ex aequo. Un attestato di partecipazione andrà agli autori delle venti foto segnalate ed esposte per tutto il mese di luglio all'interno dello stand dei mitilicoltori. I partecipanti potranno seguire news, comunicazioni e risultati, sulla pagina Facebook [www.facebook.com/Premiofotograficomitilicoltori](http://www.facebook.com/Premiofotograficomitilicoltori) Calendario del Premio Presentazione delle fotografie e della documentazione per partecipare al premio: entro e non oltre la mezzanotte di lunedì 10 giugno 2024. Giovedì 9 luglio 2024: comunicazione dei vincitori e dei partecipanti alla mostra. Sabato 12 luglio 2024: premiazione e inaugurazione della mostra. Giovedì 22 agosto 2024: fine della mostra. Modalità di iscrizione La compilazione del modulo di iscrizione/regolamento può essere scaricato dalla pagina Facebook del Premio oppure nel sito



Anche quest'anno la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini omaggia, attraverso l'arte fotografica, il mondo della mitilicoltura, promuovendo la sesta edizione del Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia . Un concorso aperto a tutti i fotografi maggiorenni italiani, sia principianti che professionisti. Le fotografie saranno valutate da una giuria composta da Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell'associazione fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Monica Fiorini (Settore comunicazione, promozione, marketing e Urp dell'**Autorità di sistema portuale**), Maria Grazia Frijia (vice sindaco della Spezia), Federico Pinza (amministratore delegato Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Patrizio Scarpellini (direttore Parco nazionale Cinque Terre), Alma Schianchi (fotografa delegata provinciale Fiaf), Mario Sommariva (presidente **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale), Paolo Varrella (presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati). Segretario di giuria Alessandro Godani. Due i temi : "Il mondo della mitilicoltura e ostricoltura" e "Vigneti di mare e vigneti di terra". Formato verticale ai fine dell'allestimento in Passeggiata Morin. Per il primo, le fotografie, scattate in qualsiasi territorio nazionale ed estero, dovranno raccontare i mitilicoltori e il loro lavoro. Per il secondo, le immagini dovranno avere come soggetto principale i filari e le reste (vigne di mare ) e/o i vigneti delle Cinque Terre a picco sul mare. Con insindacabile giudizio la giuria individuerà 16 fotografie che parteciperanno all'esposizione. Tra queste sarà proclamato il fotografo vincitore del VI Premio fotografico nazionale Mitilicoltori della Spezia. Premi e riconoscimenti Il vincitore assoluto del Premio fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia 2024 vincerà oltre alla targa del primo classificato, un assegno circolare di mille euro. Il vincitore della sezione "Vigneti di mare e vigneti di terra" vincerà, oltre alla targa del premio,

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

[www.mitilicoltori.it/premiofotografico](http://www.mitilicoltori.it/premiofotografico) Invio del materiale Fotografie e modulo di iscrizione/regolamento compilato e firmato, vanno spediti per e-mail a: [iscrizionepremiomitilicoltori@eventofotografico.it](mailto:iscrizionepremiomitilicoltori@eventofotografico.it) Più informazioni.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Fascia di rispetto a Fossamastra, affidata la progettazione. Sommariva: "Ascoltati i residenti, procederemo secondo loro indicazioni"

L'**Autorità** di **sistema portuale** ha affidato la progettazione tecnica di fattibilità economica per gli interventi relativi alla realizzazione della fascia di rispetto a Fossamastra, lungo Viale San Bartolomeo. A seguito di interlocuzioni tra Via del Molo, il Comune della Spezia e l'associazione Fossamastra Quanto Basta, che riunisce i cittadini del quartiere, sono state presentate due diverse opzioni, la A e la B. Il comitato ha però proposto una terza soluzione che è una sorta di combinazione delle azioni contenute nelle prime due, che prevedevano percorsi pedonali, aree verdi, aiuole, barriera antifonica, pista ciclabile, marciapiedi. L'Adsp ha così accolto il suggerimento del comitato e ha proceduto seguendo la strada indicata dagli abitanti di Fossamastra. L'opzione C, sulla quale ora si concentrerà la progettazione, prevede un'ampia area verde attrezzata collocata verso l'abitato, che allontanerà il quartiere dal porto di parecchi metri. La viabilità di Viale San Bartolomeo sarà spostata verso mare, verrà realizzato un percorso ciclopedonale sul lato della ferrovia **portuale**, dove sarà costruita anche la barriera antifonica, simile a quella già presente sul viale che costeggia il quartiere del Canaletto. La stesura del progetto è stata affidata con una determina firmata ieri all'architetto Nicola De Mastri, per un importo pari a 132.817,13 euro oltre contributi. L'opera è ricompresa nel Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Il segretario generale dell'**Autorità** di **sistema portuale**, Federica Montaresi, ha nominato Responsabile unico del progetto, l'ingegner Fabrizio Simonelli. "La fascia di rispetto è un'opera attesa da anni dagli abitanti di Fossamastra, con cui, assieme al Comune della Spezia, abbiamo avviato da mesi una proficua interlocuzione. Li abbiamo ascoltati e abbiamo recepito la loro proposta che garantirà al quartiere, tramite una nuova vasta area verde, una maggiore vivibilità. Il porto - commenta il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale**, Mario Sommariva - continuerà a svolgere la propria funzione ma, grazie allo spostamento delle attività verso mare, i cittadini di Fossamastra potranno finalmente riappropriarsi del proprio quartiere". Più informazioni.



04/18/2024 17:04

L'Autorità di sistema portuale ha affidato la progettazione tecnica di fattibilità economica per gli interventi relativi alla realizzazione della fascia di rispetto a Fossamastra, lungo Viale San Bartolomeo. A seguito di interlocuzioni tra Via del Molo, il Comune della Spezia e l'associazione Fossamastra Quanto Basta, che riunisce i cittadini del quartiere, sono state presentate due diverse opzioni, la A e la B. Il comitato ha però proposto una terza soluzione che è una sorta di combinazione delle azioni contenute nelle prime due, che prevedevano percorsi pedonali, aree verdi, aiuole, barriera antifonica, pista ciclabile, marciapiedi. L'Adsp ha così accolto il suggerimento del comitato e ha proceduto seguendo la strada indicata dagli abitanti di Fossamastra. L'opzione C, sulla quale ora si concentrerà la progettazione, prevede un'ampia area verde attrezzata collocata verso l'abitato, che allontanerà il quartiere dal porto di parecchi metri. La viabilità di Viale San Bartolomeo sarà spostata verso mare, verrà realizzato un percorso ciclopedonale sul lato della ferrovia portuale, dove sarà costruita anche la barriera antifonica, simile a quella già presente sul viale che costeggia il quartiere del Canaletto. La stesura del progetto è stata affidata con una determina firmata ieri all'architetto Nicola De Mastri, per un importo pari a 132.817,13 euro oltre contributi. L'opera è ricompresa nel Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, Federica Montaresi, ha nominato Responsabile unico del progetto, l'ingegner Fabrizio Simonelli. "La fascia di rispetto è un'opera attesa da anni dagli abitanti di Fossamastra, con cui, assieme al Comune della Spezia, abbiamo avviato da mesi una proficua interlocuzione. Li abbiamo ascoltati e abbiamo recepito la loro proposta che garantirà al quartiere, tramite una nuova vasta area verde, una

## Informatore Navale

La Spezia

### LA SPEZIA PRIMO PORTO ITALIANO A LANCIARE LA FORMULA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

Emergenza guerra, emergenza Suez, emergenza infrastrutture, emergenza cantieri aperti Venerdì 19 aprile si apre la seconda edizione di "Sotto il segno del porto" Di fronte a un quadro internazionale e nazionale fra i più complessi degli ultimi decenni e un interscambio via mare nell'epicentro di un vero e proprio ciclone, il porto della Spezia, insieme a quello di Marina di Carrara, è il primo scalo marittimo italiano e fra i primi in Europa, a lanciare la sua "Formula" di resilienza. Obiettivo difendere i traffici e le compagnie di navigazione che hanno fatto di La Spezia e Carrara le basi operative nel Mediterraneo, applicare in modo scientifico chiavi di efficienza e anche di abbattimento della burocrazia, che consentano di preservare con il ruolo di questi porti, i servizi di movimentazione delle merci per una fascia importante dell'economia produttiva italiana. La seconda edizione di "Sotto il segno del porto", convegno che si svolgerà venerdì mattina, 19 aprile, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale assume quindi caratteristiche del tutto particolari, proponendosi di lanciare un messaggio innovativo di resistenza e rilancio per la portualità nazionale.



Emergenza guerra, emergenza Suez, emergenza infrastrutture, emergenza cantieri aperti... Venerdì 19 aprile si apre la seconda edizione di "Sotto il segno del porto" Di fronte a un quadro internazionale e nazionale fra i più complessi degli ultimi decenni e un interscambio via mare nell'epicentro di un vero e proprio ciclone, il porto della Spezia, insieme a quello di Marina di Carrara, è il primo scalo marittimo italiano e fra i primi in Europa, a lanciare la sua "Formula" di resilienza. Obiettivo difendere i traffici e le compagnie di navigazione che hanno fatto di La Spezia e Carrara le basi operative nel Mediterraneo, applicare in modo scientifico chiavi di efficienza e anche di abbattimento della burocrazia, che consentano di preservare con il ruolo di questi porti, i servizi di movimentazione delle merci per una fascia importante dell'economia produttiva italiana. La seconda edizione di "Sotto il segno del porto", convegno che si svolgerà venerdì mattina, 19 aprile, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale assume quindi caratteristiche del tutto particolari, proponendosi di lanciare un messaggio innovativo di resistenza e rilancio per la portualità nazionale.

## Ship Mag

### La Spezia

## Eckelmann: Contship investe alla Spezia altri 50 milioni nel terminal Lsct

Si aggiungono ai 250 milioni destinati al molo Ravano. Tom Eckelmann in visita alle sedi di **Spezia** e Melzo: Eurokai sosterrà lo sviluppo dell'azienda La **Spezia** - Tom Eckelmann, membro del Consiglio di amministrazione e azionista di Contship Italia Group, ha confermato il supporto di Eurokai a sostegno della crescita e del futuro dell'azienda. Non solo, ha annunciato un ulteriore investimento di 50 milioni di euro nel terminal di Lsct che si aggiungono ai 250 milioni già destinati alla prossima realizzazione del molo Ravano. Una due giorni di incontri tra le sedi di Melzo e **Spezia**, nei quali Eckelmann ha ribadito il forte impegno di Eurokai nel sostenere la crescita e il futuro dell'azienda in un anno di trasformazioni cruciali e di importanti progetti di sviluppo. Il nuovo piano di investimenti, che si completerà entro i prossimi due anni, si concentrerà sul potenziamento del molo Fornelli e sull'acquisto di nuovo equipment, garantendo così la competitività e l'efficienza del terminal. Matthieu Gasselini, ceo di Contship Italia Group, ha commentato: "Siamo chiamati a confrontarci con un contesto estremamente dinamico e competitivo. Il piano di investimenti rappresenta un segnale tangibile della volontà degli azionisti di supportare lo sviluppo del terminal e di tutte le attività del gruppo. Questo ci consentirà di migliorare la nostra capacità operativa, con un impatto positivo sul livello di servizio che possiamo offrire ai nostri clienti". Nei momenti di incontro con i dipendenti è stato reso omaggio alla presidente del gruppo Contship Italia, Cecilia Eckelmann Battistello, recentemente scomparsa.



## Shipping Italy

### La Spezia

## Laghezza raggiunge i 25mila mq di magazzini doganali nel retroporto di La Spezia

Porti Il gruppo ha ottenuto le relative autorizzazioni per il suo terminal 3 di Pratolino di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Con il completamento delle autorizzazioni doganali ottenute per il terminal 3 di Pratolino, nel comune di Sarzana, Laghezza ha raggiunto un totale di 25.000 mq di magazzini doganali propri coperti, numeri che ne confermano la centralità quale operatore del retroporto di La **Spezia**. Lo segnala lo stesso gruppo in un nota, ricordando che i suoi magazzini doganali, "attrezzati per tutte le tipologie di merce e connessi al porto da corridoio doganale", consentono di sviluppare traffici in importazione con svuotamento di container, stoccaggio allo stato estero, sdoganamento e successivo trasporto/distribuzione. Le autorizzazioni ottenute consentono anche la gestione di prodotti soggetti ad accise, prodotti alimentari, prodotti destinati all'alimentazione animale. Allo stesso modo, prosegue, i magazzini e le aree logistiche circostanti, per un totale di 100.000 metri quadrati, fungono da hub per il traffico in esportazione con gestione di spedizioni consolidate/groupage, stoccaggio container pieni in attesa imbarco e gestione di carichi eccezionali. Commentando il traguardo raggiunto, il presidente del gruppo Alessandro Laghezza ha ricordato di avere creduto nello sviluppo della logistica a La **Spezia**, come "asset strategico fondamentale" per rendere ancora più attrattivo il porto. "L'attuale posizione di leadership - ha aggiunto - ci consente di guardare al futuro con serenità e fiducia, valutando anche nuove aree e opportunità di sviluppo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.





## La Spezia, via alla costruzione del nuovo molo crocieristico

*Sono cominciate le operazioni di costruzione e traghettamento dei cassoni. Dal 25 aprile invece saranno presenti anche un pontone e un rimorchiatore*

La **Spezia** Via alle operazioni di costruzione e traghettamento dei cassoni che comporranno il nuovo molo crociere. Dal 25 aprile nel Golfo dei Poeti saranno presenti un pontone e un rimorchiatore che avranno il compito di spostare i blocchi prefabbricati via mare. Blocchi che, una volta posizionati sul fondale di fronte alla Calata Paita, concretizzeranno la struttura del nuovo molo. Il rimorchiatore Brindisi e il pontone Giulia I saranno ormeggiati temporaneamente nella zona della testata del molo ex Enel, dove i cassoni verranno materialmente realizzati. Zona che la Fincosit Srl, mandataria dell'associazione temporanea d'impresе che si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione del nuovo pennello, ha ottenuto in concessione per due anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. In linea con il cronoprogramma del cantiere che fissa in maggio 2026 la fine dei lavori per costruire il nuovo molo, dedicato agli accosti elettrificati per due navi passeggeri. Il molo sarà inoltre la base di partenza del nuovo terminal crociere della **Spezia**, che è stato progettato da **Spezia** & Carrara Cruise Terminal allo scopo di dare una nuova stazione passeggeri più grande ed efficiente. Il terminal crociere sarà pronto per la stagione turistica 2028/2029. Con un'ordinanza del presidente dell'Authority Mario Sommariva viene consentito l'ormeggio a partire dal 25 aprile su Molo Enel dunque di un rimorchiatore di 14 metri di lunghezza e di un pontone lungo 28 metri, di cui la Fincosit Srl è armatrice. Non appena i primi cassoni saranno pronti, saranno trasportati così attraverso il golfo. Contemporaneamente l'Ati composta da Fincosit, Rcm Costruzioni e Agnese Costruzioni dovrà provvedere al posizionamento sulla testata di Molo Garibaldi di un compressore bubble screen. Realizzerà un muro di bolle, uno schermo tra una zona e l'altra dello specchio acqueo di fronte alla Calata Paita, che impedirà che gli eventuali sedimenti in sospensione nell'area del cantiere possano disperdersi in altre zone del golfo. Un sistema che è già stato utilizzato, in un'operazione simile, anche nel porto di Genova. Nell'ordinanza viene ricordato che sul Molo Enel sono in corso i lavori di rimessa in pristino, con la rimozione di tutte le strutture relative alla vecchia centrale a carbone. Per questo il personale che opererà su pontone e rimorchiatore potrà accedere ai due mezzi via terra solo dopo aver concordato le modalità con Enel Produzione. La concessione demaniale biennale richiesta da Fincosit su Molo Enel riguarda 3.600 metri quadrati a terra, dove saranno realizzati i moduli prefabbricati, e 5.950 metri quadrati di specchio acqueo dove verrà posizionato il pontone che sposterà i cassoni fino a Calata Paita. La realizzazione e il trasporto dei cassoni per il nuovo molo è stato uno degli elementi su cui si sono confrontati Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e ditte costruttrici, per minimizzare gli impatti sullo



## The Medi Telegraph

La Spezia

---

scalo e sull'ambiente. Il costo dell'operazione è di 48 milioni di euro, di cui 30 milioni finanziati con il fondo complementare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

## Ravenna in Comune: "Vergogna!!!"

" Nel più vergognoso silenzio dei colpevoli è iniziata la demolizione dell'ultima Torre Hamon ancora integra. Come nella maggior parte delle brutte storie che hanno macchiato questa Città e questo Comune i colpevoli sono molti e le responsabilità hanno tanti papà e mamme. Tace il Governo che finanzia con denaro pubblico, i nostri soldi, la demolizione. Tace la Soprintendenza da cui ci si sarebbe aspettato un intervento: altrimenti a che serve? È stata sollecitata da associazioni e singoli ma ha continuato a fare il pesce in barile. Tace anche il Comune . Dopo aver parlato, anche a vanvera, Sindaco e Assessora all'Urbanistica hanno scelto il mimetismo, scomparendo dai luoghi istituzionali per rifugiarsi dove? Non c'è posto in cui potranno nascondersi e farsi dimenticare, un Sindaco con già la testa rivolta alla sostituzione di Bonaccini ed un'Assessora capace solo di dire sì al suo capo. Tace anche l'ENI , dopo aver magnificato quella bonifica eseguita al risparmio delle aree ex Sarom grazie alla quale nessun terreno sarà mai più fruibile dal pubblico nonostante il carissimo prezzo di acquisto da parte di quello stesso pubblico. E tace pure l'Ente Porto, anche questa volta il villain che meriterebbe di stare sotto i riflettori e che, invece, si è fatto di nebbia. Dov'è finito quel Daniele Rossi a cui si devono, come altre volte, commenti memorabili? A suo tempo si era lasciato andare a un discutibile « Non si può stravolgere il diritto e dare fastidio a un ente per qualche gabbiano morto » mentre la Procura lo accusava di essere rimasto inattivo nella vicenda della Berkan B inabissatasi in Piallassa Piombone. Poi aveva garantito : « Da quanto mi risulta non ci sono depositi di nitrato di ammonio nei porti italiani », dopo l'esplosione di Beirut, anche se, proprio a Ravenna, il deposito c'era (e c'è tuttora), eccome! Questa volta , riguardo alle Torri Hamon, ha dato probabilmente il "meglio" di sé con piglio da egittologo: « Non stiamo parlando delle piramidi». È quel Rossi a cui si deve una sostanziale autodenuncia come principale artefice della distruzione delle Torri Hamon, seppur in buona compagnia di numerosi complici. Ancora prima del comunicato ufficiale del Sindaco, era stato proprio Rossi, infatti, il 25 marzo a preannunciare l'imminente abbattimento annunciando l'installazione di pannelli solari nell'area ex Sarom: « l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione ». E se qualcuno poteva avere dei dubbi su cosa intendesse per "sgomberare" e "ripulire", aveva aggiunto subito prima di Pasqua: « Se Eni afferma che le condizioni delle torri Hamon sono precarie, lo fa certamente a ragione. Da parte del nostro ente c'è il dovere di acquisire beni su cui non insistano problemi di sicurezza ». Insicurezza mai dimostrata da ENI e calcinacci caduti ma solo nelle parole di ENI: queste le "prove" citate da Rossi! L'AdSP è un soggetto interamente pubblico che acquisterà con soldi interamente pubblici un terreno già detenuto da una società controllata



" Nel più vergognoso silenzio dei colpevoli è iniziata la demolizione dell'ultima Torre Hamon ancora integra. Come nella maggior parte delle brutte storie che hanno macchiato questa Città e questo Comune i colpevoli sono molti e le responsabilità hanno tanti papà e mamme. Tace il Governo che finanzia con denaro pubblico, i nostri soldi, la demolizione. Tace la Soprintendenza da cui ci si sarebbe aspettato un intervento: altrimenti a che serve? È stata sollecitata da associazioni e singoli ma ha continuato a fare il pesce in barile. Tace anche il Comune . Dopo aver parlato, anche a vanvera, Sindaco e Assessora all'Urbanistica hanno scelto il mimetismo, scomparendo dai luoghi istituzionali per rifugiarsi... dove? Non c'è posto in cui potranno nascondersi e farsi dimenticare, un Sindaco con già la testa rivolta alla sostituzione di Bonaccini ed un'Assessora capace solo di dire sì al suo capo. Tace anche l'ENI , dopo aver magnificato quella bonifica eseguita al risparmio delle aree ex Sarom grazie alla quale nessun terreno sarà mai più fruibile dal pubblico nonostante il carissimo prezzo di acquisto da parte di quello stesso pubblico. E tace pure l'Ente Porto, anche questa volta il villain che meriterebbe di stare sotto i riflettori e che, invece, si è fatto di nebbia. Dov'è finito quel Daniele Rossi a cui si devono, come altre volte, commenti memorabili? A suo tempo si era lasciato andare a un discutibile « Non si può stravolgere il diritto e dare fastidio a un ente per qualche gabbiano morto » mentre la Procura lo accusava di essere rimasto inattivo nella vicenda della Berkan B inabissatasi in Piallassa Piombone. Poi aveva garantito : « Da quanto mi risulta non ci sono depositi di nitrato di ammonio nei porti italiani », dopo l'esplosione di Beirut, anche se, proprio a Ravenna, il deposito c'era (e c'è tuttora), eccome! Questa volta , riguardo alle Torri

dallo Stato e che pertanto diventerà interamente pubblico: demanio dello Stato. Ciò che vi insistesse sopra diventerà anch'esso di proprietà dello Stato, perché il Diritto è chiarissimo in proposito: Quidquid inaedificatur solo cedit, vale a dire che tutto ciò che sorge sul terreno appartiene al proprietario di quest'ultimo. L'Ente Porto, soggetto pubblico, ha tra i propri compiti fondamentali (art. 6, co.4, lettere "b" ed "e", L.84/1994 e s.m.i.) "l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione" e la "manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale". Vale a dire che il suo compito fondamentale sarebbe stato acquisire e mantenere le Torri Hamon, o almeno ciò che ne resta, che insistono sul terreno che pagherà circa 8 milioni di euro dei 10 e mezzo complessivamente ricevuti dallo Stato per realizzare un parco fotovoltaico. Invece il Presidente dell'Autorità Portuale ha deliberatamente preteso di comprare un terreno libero dalle Torri Hamon arrecando con ciò un danno enorme alla Città. Ed ha ottenuto di poter perseguire questo vergognoso obiettivo con la fattiva collaborazione o, quanto meno, l'indifferenza complice di Governo, Soprintendenza, ENI e, soprattutto, Comune di Ravenna. Tutti soggetti la cui esistenza sarebbe finalizzata al soddisfacimento delle esigenze di quella collettività di cui, invece, si sono fatti ancora una volta allegramente beffe. Guido Ceroni, che ben conosce sia l'Amministrazione Comunale che quella Portuale in quanto già Assessore Comunale e poi Segretario Generale e Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna, ha osservato: « Trovo che non sia né corretto né "educativo" il fatto che di punto in bianco, senza alcuna traccia di informazione - non dico discussione - un intervento così radicale sia stato posto in atto, impedendo qualsiasi altra reazione se non la presa d'atto. Quali siano stati e siano i ruoli di enti e soggetti pubblici e privati, quali gli eventuali margini di confronto, di trattativa per evitare la demolizioni delle torri, quali i livelli di compatibilità fisica ed economica con l'obiettivo (encomiabile e prioritario) di realizzare un parco fotovoltaico, sono del tutto ignoti. È possibile che i costi di messa in sicurezza e di restauro fossero esorbitanti e incompatibili? È possibile che fisicamente fossero incompatibili col distendersi del parco? È possibile che non ci fossero vincoli storici conservativi. Forse. Ma chi lo sa? Chi ha messo preventivamente le informazioni a disposizione dei cittadini? Non mi pare che si sia attivato alcun canale di comunicazione tra la proprietà e le Istituzioni più o meno direttamente coinvolte perché ciò accadesse. Ciò non mi pare positivo ». Come Ravenna in Comune riteniamo che da queste considerazioni si debbano trarre conseguenze più radicali rispetto ad una pacata critica, altrimenti non se ne esce. Questa volta è toccato alle Torri Hamon, la prossima volta a cosa dovremo rinunciare? A qualche tratto delle mura cittadine? Dopo tutto ne sono rimaste sin troppe. A Casa Ghigi? Nient'altro che una vecchia abitazione in stato di abbandono. Alla basilica di legno della Darsena? Quattro legni in croce. Al Sigarone? Come ha ricordato la proprietà: « Se si potesse demolire sarebbe uno spazio fantastico ». È giusto ricordare che nessuna di queste è un'opera d'arte o un monumento Unesco: si tratta di opere di difesa, di fabbricati civili, di opifici. E, soprattutto, non si tratta di piramidi! Si devono considerare a rischio demolizione?

La cittadinanza di Ravenna merita di essere sollevata il prima possibile dalla presenza di persone come Daniele Rossi, presidente dell'AdSP-MACS e come Michele de Pascale, sindaco e presidente della Provincia. Per questo abbiamo chiesto le loro dimissioni . Certo non ci rammaricheremo quando saranno, speriamo il prima possibile, sostituiti sia loro che tutti gli altri figuri citati più sopra e ci faremo parte attiva perché ciò, auspicabilmente, non tardi ulteriormente. Come Ravenna in Comune, inoltre, ci impegniamo a mantenere viva la memoria dei guasti da loro compiuti nel presente, perché servano almeno da monito per evitarne di futuri: "Vergogna!!!". Ravenna in Comune.

## Il Nautilus

Livorno

### Crisi del Mar Rosso: Guerrieri convoca un tavolo a Livorno

Il presidente dell'AdSP MTS: "Necessario approfondire le ripercussioni che la situazione emergenziale sta avendo sul sistema economico, portuale, logistico e industriale sia locale che regionale" La crisi in Medio Oriente tiene banco anche a Livorno. A quasi 200 giorni dall'inizio della guerra tra Hamas e Israele a Gaza e a 125 dall'insorgenza dei problemi che hanno causato il blocco progressivo e sostanziale del Mar Rosso, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, prende carta e penna e convoca un tavolo allargato per approfondire le ripercussioni che la situazione emergenziale sta avendo sul sistema economico, portuale, logistico e industriale sia locale che regionale. "Le ultime vicende relative alle azioni di guerra tra Israele ed Iran stanno accentuando le esistenti criticità nella complessiva Area del Medio Oriente" scrive nella lettera di convocazione Guerrieri, rimarcando come gli avvenimenti bellici nella striscia di Gaza, le azioni di guerra di Hezbollah e degli Houti Yemeniti e, non ultimo, il sequestro della portacontainer MSC AIRES, stiano spingendo gli armatori ad evitare il passaggio da Suez e circumnavigare l'Africa, creando condizioni tali da produrre un impatto negativo per tutti i porti italiani. "Mentre ci auguriamo che questo drammatico quadro possa rientrare e non subisca quindi aggravamenti tali da condurre ad un conflitto generale, d'intesa con la Regione Toscana abbiamo ritenuto utile convocare uno specifico incontro per monitorare l'andamento dei traffici, verificare gli eventuali riflessi sull'occupazione e, soprattutto valutare, in termini di condivisione, l'opportunità di assumere specifiche iniziative, accelerare azioni in corso ed eventualmente definire più nettamente le priorità" spiega il n. 1 della Port Authority. La riunione è stata indetta per il prossimo 8 maggio e si terrà a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'AdSP. Il tavolo vedrà la partecipazione sostanziale di tutti gli stakeholder della portualità locale. Saranno infatti coinvolti non solo i rappresentanti dell'organo esecutivo dell'AdSP, il Comitato di Gestione, ma anche quelli dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, composto per legge dai rappresentanti degli industriali, degli operatori delle imprese portuali, degli spedizionieri, degli operatori logistici intermodali, degli agenti e raccomandatori marittimi e dei lavoratori delle imprese che operano in porto. Nella missiva di convocazione, spedita anche al Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, agli assessori regionali Leonardo Marras (attività produttive, politiche del credito, turismo) e Stefano Baccelli (Infrastrutture, mobilità e governo del territorio), alla Provincia di Livorno e ai sindaci dei comuni di Livorno e Piombino, Guerrieri sottolinea infine la necessità di approfondire con l'occasione anche altri aspetti. Riflettori accesi sulle sinergie e sulle relazioni che possono e devono essere implementate



## Il Nautilus

Livorno

---

"per consentire ai nostri porti e al **sistema** produttivo della Toscana di interagire in modo più costante e proficuo, creando le condizioni di una maggiore attività di collaborazione ed una più consistente competitività".

## Informazioni Marittime

Livorno

### Emergenza Mar Rosso, Guerrieri convoca un tavolo a Livorno

Il presidente dell'AdSP del **Mar Tirreno Settentrionale**: "Necessario approfondire le ripercussioni che la crisi sta avendo sul nostro **sistema economico, portuale, logistico e industriale**" Ci sono ripercussioni anche sul **sistema portuale** di Livorno a causa della crisi in Medio Oriente. A quasi 200 giorni dall'inizio della guerra tra Hamas e Israele a Gaza e a 125 dall'insorgenza dei problemi che hanno causato il blocco progressivo e sostanziale del **Mar Rosso**, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Luciano Guerrieri, prende dunque carta e penna e convoca un tavolo allargato per approfondire le ripercussioni che la situazione emergenziale sta avendo sul **sistema economico, portuale, logistico e industriale** sia locale che regionale. "Le ultime vicende relative alle azioni di guerra tra Israele ed Iran stanno accentuando le esistenti criticità nella complessiva Area del Medio Oriente", scrive nella lettera di convocazione Guerrieri, rimarcando come gli avvenimenti bellici nella striscia di Gaza, le azioni di guerra di Hezbollah e degli Houti Yemeniti e, non ultimo, il sequestro della portacontainer MSC Aire, stiano spingendo gli armatori ad evitare il passaggio da Suez e circumnavigare l'Africa, creando condizioni tali da produrre un impatto negativo per tutti i porti italiani. "Mentre ci auguriamo che questo drammatico quadro possa rientrare e non subisca quindi aggravamenti tali da condurre ad un conflitto generale, d'intesa con la Regione Toscana abbiamo ritenuto utile convocare uno specifico incontro per monitorare l'andamento dei traffici, verificare gli eventuali riflessi sull'occupazione e, soprattutto valutare, in termini di condivisione, l'opportunità di assumere specifiche iniziative, accelerare azioni in corso ed eventualmente definire più nettamente le priorità", spiega il numero uno della Port Authority. La riunione è stata indetta per il prossimo 8 maggio e si terrà a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'AdSP. Il tavolo vedrà la partecipazione sostanziale di tutti gli stakeholder della portualità locale. Saranno infatti coinvolti non solo i rappresentanti dell'organo esecutivo dell'AdSP, il comitato di gestione, ma anche quelli dell'organismo di partenariato della Risorsa Mare, composto per legge dai rappresentanti degli industriali, degli operatori delle imprese portuali, degli spedizionieri, degli operatori logistici intermodali, degli agenti e raccomandatori marittimi e dei lavoratori delle imprese che operano in porto. Nella missiva di convocazione, spedita anche al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, agli assessori regionali Leonardo Marras (attività produttive, politiche del credito, turismo) e Stefano Baccelli (Infrastrutture, mobilità e governo del territorio), alla Provincia di Livorno e ai sindaci dei comuni di Livorno e Piombino, Guerrieri sottolinea infine la necessità di approfondire con l'occasione anche altri aspetti. Riflettori accesi sulle sinergie e sulle relazioni che possono

Informazioni Marittime	
<b>Emergenza Mar Rosso, Guerrieri convoca un tavolo a Livorno</b>	
04/18/2024 18:47	
<p>Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale: "Necessario approfondire le ripercussioni che la crisi sta avendo sul nostro sistema economico, portuale, logistico e industriale" Ci sono ripercussioni anche sul sistema portuale di Livorno a causa della crisi in Medio Oriente. A quasi 200 giorni dall'inizio della guerra tra Hamas e Israele a Gaza e a 125 dall'insorgenza dei problemi che hanno causato il blocco progressivo e sostanziale del Mar Rosso, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, prende dunque carta e penna e convoca un tavolo allargato per approfondire le ripercussioni che la situazione emergenziale sta avendo sul sistema economico, portuale, logistico e industriale sia locale che regionale. "Le ultime vicende relative alle azioni di guerra tra Israele ed Iran stanno accentuando le esistenti criticità nella complessiva Area del Medio Oriente", scrive nella lettera di convocazione Guerrieri, rimarcando come gli avvenimenti bellici nella striscia di Gaza, le azioni di guerra di Hezbollah e degli Houti Yemeniti e, non ultimo, il sequestro della portacontainer MSC Aire, stiano spingendo gli armatori ad evitare il passaggio da Suez e circumnavigare l'Africa, creando condizioni tali da produrre un impatto negativo per tutti i porti italiani. "Mentre ci auguriamo che questo drammatico quadro possa rientrare e non subisca quindi aggravamenti tali da condurre ad un conflitto generale, d'intesa con la Regione Toscana abbiamo ritenuto utile convocare uno specifico incontro per monitorare l'andamento dei traffici, verificare gli eventuali riflessi sull'occupazione e, soprattutto valutare, in termini di condivisione, l'opportunità di assumere specifiche iniziative, accelerare azioni in corso ed eventualmente definire più nettamente le priorità", spiega il numero uno della Port Authority. La riunione è stata indetta per il prossimo 8 maggio e si terrà a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'AdSP. Il tavolo vedrà la partecipazione sostanziale di tutti gli stakeholder della portualità locale. Saranno infatti coinvolti non solo i rappresentanti dell'organo esecutivo dell'AdSP, il comitato di gestione, ma anche quelli dell'organismo di partenariato della Risorsa Mare, composto per legge dai rappresentanti degli industriali, degli operatori delle imprese portuali, degli spedizionieri, degli operatori logistici intermodali, degli agenti e raccomandatori marittimi e dei lavoratori delle imprese che operano in porto. Nella missiva di convocazione, spedita anche al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, agli assessori regionali Leonardo Marras (attività produttive, politiche del credito, turismo) e Stefano Baccelli (Infrastrutture, mobilità e governo del territorio), alla Provincia di Livorno e ai sindaci dei comuni di Livorno e Piombino, Guerrieri sottolinea infine la necessità di approfondire con l'occasione anche altri aspetti. Riflettori accesi sulle sinergie e sulle relazioni che possono</p>	



## Informazioni Marittime

### Livorno

---

e devono essere implementate "per consentire ai nostri porti e al **sistema** produttivo della Toscana di interagire in modo più costante e proficuo, creando le condizioni di una maggiore attività di collaborazione ed una più consistente competitività Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.

## Crisi del Mar Rosso, Guerrieri convoca un tavolo a Livorno

LIVORNO La crisi in Medio Oriente tiene banco anche a Livorno. A quasi 200 giorni dall'inizio della guerra tra Hamas e Israele a Gaza e a 125 dall'insorgenza dei problemi che hanno causato il blocco progressivo e sostanziale del Mar Rosso, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, prende carta e penna e convoca un tavolo allargato per approfondire le ripercussioni che la situazione emergenziale sta avendo sul sistema economico, portuale, logistico e industriale sia locale che regionale. Le ultime vicende relative alle azioni di guerra tra Israele ed Iran stanno accentuando le esistenti criticità nella complessiva Area del Medio Oriente scrive nella lettera di convocazione Guerrieri, rimarcando come gli avvenimenti bellici nella striscia di Gaza, le azioni di guerra di Hezbollah e degli Houti Yemeniti e, non ultimo, il sequestro della portacontainer MSC AINES, stiano spingendo gli armatori ad evitare il passaggio da Suez e circumnavigare l'Africa, creando condizioni tali da produrre un impatto negativo per tutti i porti italiani. Mentre ci auguriamo che questo drammatico quadro possa rientrare e non subisca quindi aggravamenti tali da condurre ad un conflitto generale, d'intesa con la Regione Toscana abbiamo ritenuto utile convocare uno specifico incontro per monitorare l'andamento dei traffici, verificare gli eventuali riflessi sull'occupazione e, soprattutto valutare, in termini di condivisione, l'opportunità di assumere specifiche iniziative, accelerare azioni in corso ed eventualmente definire più nettamente le priorità spiega il numero uno della Port Authority. La riunione è stata indetta per il prossimo 8 maggio e si terrà a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'AdSP. Il tavolo vedrà la partecipazione sostanziale di tutti gli stakeholder della portualità locale. Saranno infatti coinvolti non solo i rappresentanti dell'organo esecutivo dell'AdSP, il Comitato di Gestione, ma anche quelli dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, composto per legge dai rappresentanti degli industriali, degli operatori delle imprese portuali, degli spedizionieri, degli operatori logistici intermodali, degli agenti e raccomandatari marittimi e dei lavoratori delle imprese che operano in porto. Nella missiva di convocazione, spedita anche al Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, agli assessori regionali Leonardo Marras (attività produttive, politiche del credito, turismo) e Stefano Baccelli (Infrastrutture, mobilità e governo del territorio), alla Provincia di Livorno e ai sindaci dei comuni di Livorno e Piombino, Guerrieri sottolinea infine la necessità di approfondire con l'occasione anche altri aspetti. Riflettori accesi sulle sinergie e sulle relazioni che possono e devono essere implementate per consentire ai nostri porti e al sistema produttivo della Toscana di interagire in modo più costante e proficuo, creando le condizioni di una maggiore attività di collaborazione ed una più consistente competitività.



# Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

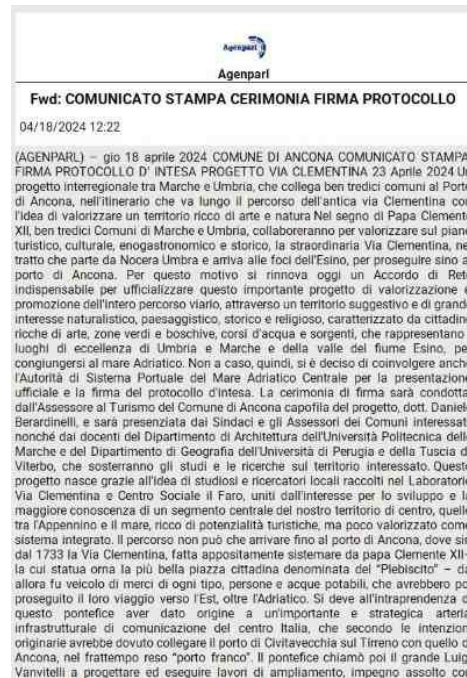
## COMUNICATO STAMPA CERIMONIA FIRMA PROTOCOLLO

(AGENPARL) - gio 18 aprile 2024 COMUNE DI ANCONA COMUNICATO STAMPA FIRMA PROTOCOLLO D' INTESA PROGETTO VIA CLEMENTINA 23 Aprile 2024 Un progetto interregionale tra Marche e Umbria,

che collega ben tredici comuni al **Porto** di Ancona, nell'itinerario che va lungo il percorso dell'antica via Clementina con l'idea di valorizzare un territorio ricco di arte e natura Nel segno di Papa Clemente XII, ben tredici Comuni di Marche e Umbria, collaboreranno per valorizzare sul piano turistico, culturale, enogastronomico e storico, la straordinaria Via Clementina, nel tratto che parte da Nocera Umbra e arriva alle foci dell'Esino, per proseguire sino al **porto** di Ancona. Per questo motivo si rinnova oggi un Accordo di Rete indispensabile per ufficializzare questo importante progetto di valorizzazione e promozione dell'intero percorso viario, attraverso un territorio suggestivo e di grande interesse naturalistico, paesaggistico, storico e religioso, caratterizzato da cittadine ricche di arte, zone verdi e boschive, corsi d'acqua e sorgenti, che rappresentano i luoghi di eccellenza di Umbria e Marche e della valle del fiume Esino, per congiungersi al mare Adriatico. Non a caso, quindi, si è deciso di coinvolgere anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la presentazione ufficiale e la firma del protocollo d'intesa. La cerimonia di firma sarà condotta dall'Assessore al Turismo del Comune di Ancona capofila del progetto, dott. Daniele Berardinelli, e sarà presenziata dai Sindaci e gli Assessori dei Comuni interessati, nonché dai docenti del Dipartimento di Architettura dell'Università Politecnica delle Marche e del Dipartimento di Geografia dell'Università di Perugia e della Tuscia di Viterbo, che sosterranno gli studi e le ricerche sul territorio interessato. Questo progetto nasce grazie all'idea di studiosi e ricercatori locali raccolti nel Laboratorio Via Clementina e Centro Sociale il Faro, uniti dall'interesse per lo sviluppo e la maggiore conoscenza di un segmento centrale del nostro territorio di centro, quello tra l'Appennino e il mare, ricco di potenzialità turistiche, ma poco valorizzato come sistema integrato. Il percorso non può che arrivare fino al **porto** di Ancona, dove sin dal 1733 la Via Clementina, fatta appositamente sistemare da papa Clemente XII- la cui statua orna la più bella piazza cittadina denominata del "Plebiscito" - da allora fu veicolo di merci di ogni tipo, persone e acque potabili, che avrebbero poi proseguito il loro viaggio verso l'Est, oltre l'Adriatico. Si deve all'intraprendenza di questo pontefice aver dato origine a un'importante e strategica arteria infrastrutturale di comunicazione del centro Italia, che secondo le intenzioni originarie avrebbe dovuto collegare il **porto** di **Civitavecchia** sul Tirreno con quello di Ancona, nel frattempo reso "**porto** franco". Il pontefice chiamò poi il grande Luigi Vanvitelli a progettare ed eseguire lavori di ampliamento, impegno assolto con grande efficacia dal celebre architetto. Vanvitelli prolungò, infatti, il molo

Per questo motivo si rinnova oggi un Accordo di Rete indispensabile per ufficializzare questo importante progetto di valorizzazione e promozione dell'intero percorso viario, attraverso un territorio suggestivo e di grande interesse naturalistico, paesaggistico, storico e religioso, caratterizzato da cittadine ricche di arte, zone verdi e boschive, corsi d'acqua e sorgenti, che rappresentano i luoghi di eccellenza di Umbria e Marche e della valle del fiume Esino, per congiungersi al mare Adriatico. Non a caso, quindi, si è deciso di coinvolgere anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la presentazione ufficiale e la firma del protocollo d'intesa. La cerimonia di firma sarà condotta dall'Assessore al Turismo del Comune di Ancona capofila del progetto, dott. Daniele Berardinelli, e sarà presenziata dai Sindaci e gli Assessori dei Comuni interessati, nonché dai docenti del Dipartimento di Architettura dell'Università Politecnica delle Marche e del Dipartimento di Geografia dell'Università di Perugia e della Tuscia di Viterbo, che sosterranno gli studi e le ricerche sul territorio interessato. Questo progetto nasce grazie all'idea di studiosi e ricercatori locali raccolti nel Laboratorio Via Clementina e Centro Sociale il Faro, uniti dall'interesse per lo sviluppo e la maggiore conoscenza di un segmento centrale del nostro territorio di centro, quello tra l'Appennino e il mare, ricco di potenzialità turistiche, ma poco valorizzato come sistema integrato. Il percorso non può che arrivare fino al **porto** di Ancona, dove sin dal 1733 la Via Clementina, fatta appositamente sistemare da papa Clemente XII- la cui statua orna la più bella piazza cittadina denominata del "Plebiscito" - da allora fu veicolo di merci di ogni tipo, persone e acque potabili, che avrebbero poi proseguito il loro viaggio verso l'Est, oltre l'Adriatico. Si deve all'intraprendenza di questo pontefice aver dato origine a un'importante e strategica arteria infrastrutturale di comunicazione del centro Italia, che secondo le intenzioni originarie avrebbe dovuto collegare il **porto** di **Civitavecchia** sul Tirreno con quello di Ancona, nel frattempo reso "**porto** franco". Il pontefice chiamò poi il grande Luigi Vanvitelli a progettare ed eseguire lavori di ampliamento, impegno assolto con grande efficacia dal celebre architetto. Vanvitelli prolungò, infatti, il molo

Per questo motivo si rinnova oggi un Accordo di Rete indispensabile per ufficializzare questo importante progetto di valorizzazione e promozione dell'intero percorso viario, attraverso un territorio suggestivo e di grande interesse naturalistico, paesaggistico, storico e religioso, caratterizzato da cittadine ricche di arte, zone verdi e boschive, corsi d'acqua e sorgenti, che rappresentano i luoghi di eccellenza di Umbria e Marche e della valle del fiume Esino, per congiungersi al mare Adriatico. Non a caso, quindi, si è deciso di coinvolgere anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la presentazione ufficiale e la firma del protocollo d'intesa. La cerimonia di firma sarà condotta dall'Assessore al Turismo del Comune di Ancona capofila del progetto, dott. Daniele Berardinelli, e sarà presenziata dai Sindaci e gli Assessori dei Comuni interessati, nonché dai docenti del Dipartimento di Architettura dell'Università Politecnica delle Marche e del Dipartimento di Geografia dell'Università di Perugia e della Tuscia di Viterbo, che sosterranno gli studi e le ricerche sul territorio interessato. Questo progetto nasce grazie all'idea di studiosi e ricercatori locali raccolti nel Laboratorio Via Clementina e Centro Sociale il Faro, uniti dall'interesse per lo sviluppo e la maggiore conoscenza di un segmento centrale del nostro territorio di centro, quello tra l'Appennino e il mare, ricco di potenzialità turistiche, ma poco valorizzato come sistema integrato. Il percorso non può che arrivare fino al **porto** di Ancona, dove sin dal 1733 la Via Clementina, fatta appositamente sistemare da papa Clemente XII- la cui statua orna la più bella piazza cittadina denominata del "Plebiscito" - da allora fu veicolo di merci di ogni tipo, persone e acque potabili, che avrebbero poi proseguito il loro viaggio verso l'Est, oltre l'Adriatico. Si deve all'intraprendenza di questo pontefice aver dato origine a un'importante e strategica arteria infrastrutturale di comunicazione del centro Italia, che secondo le intenzioni originarie avrebbe dovuto collegare il **porto** di **Civitavecchia** sul Tirreno con quello di Ancona, nel frattempo reso "**porto** franco". Il pontefice chiamò poi il grande Luigi Vanvitelli a progettare ed eseguire lavori di ampliamento, impegno assolto con grande efficacia dal celebre architetto. Vanvitelli prolungò, infatti, il molo



## Agenparl

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

costruito dall'imperatore Traiano e realizzò a lato sud una grande isola artificiale pentagonale sulla quale costruì il nuovo Lazzaretto, fin da allora una vera e propria struttura polifunzionale. Il progetto Via Clementina vorrebbe ispirarsi propriamente a questa grande idea di connessione e polifunzionalità del territorio, in un'ampia visione che intende collegare idealmente i nostri mari Adriatico e Tirreno. ALLEGATO Ancona Falconara Chiaravalle Jesi Serra San Quirico Genga Sassoferrato Matelica Fabriano Fossato di Vico Sigillo Gualdo Tadino Nocera Umbra L'evento è ospitato presso la Sala convegni del Museo della Carta di Fabriano alle ore 15:30 del 23 Aprile, 2024. La cittadinanza è invitata a partecipare.

## Porto di Ancona, start alle opere: banchine elettrificate. e dragaggi ai fondali. Cold-ironing dell'area antica, la consegna dei lavori prevista il 30 giugno

Lo scalo punta alla svolta, nel 2024 allocati investimenti per 63,5 milioni di Andrea Maccarone Venerdì 19 Aprile 2024, 02:00 3 Minuti di Lettura ANCONA - Il porto cambia volto. Il 2024, per come l'ha impostato l'**autorità** di **sistema portuale**,

ha tutte le carte in regola per essere l'anno della svolta. Allocate somme per 63,5 milioni di euro da impiegare nelle opere chiave che metteranno lo scalo nelle condizioni di poter compiere il salto di qualità. Non solo progettazioni in corso, ma cantieri pronti ad essere inaugurati. Il primo: quello per l'elettificazione delle banchine. Il cold-ironing del porto storico vale ben 7 milioni di euro. L'aggiudicazione dell'appalto integrato è avvenuta a fine febbraio. Ora è in corso la progettazione esecutiva ed entro il 30 giugno deve essere fatta la consegna dei lavori da parte di Sogesid all'impresa appaltatrice.

Un intervento fondamentale per lo scalo dorico che permetterà l'attracco di navi di ultima generazione e in linea con gli standard di sostenibilità richiesti per la convivenza con un centro città che si estende in un asse di prossimità. Gli appalti Previsto per quest'anno l'appalto dei lavori della banchina 23 di cui è in corso di definizione il bando disciplinare di gara (17 milioni euro) e, a seguito dell'accordo procedimentale con Fincantieri, il completamento della progettazione per la realizzazione della seconda banchina di allestimento (14,4 milioni di euro) e del prolungamento del bacino di carenaggio (20 milioni) e i conseguenti bandi di gara nel rispetto dell'operatività dello stabilimento. Il 24 aprile sarà sottoposto al Comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** l'adeguamento tecnico funzionale dell'allungamento della banchina. Aggiudicati anche i lavori per la banchina 27, con un investimento di 37 milioni. L'aggiudicatario ha ottenuto l'autorizzazione al dragaggio propedeutico all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei sedimenti da parte della Regione Marche e sta provvedendo all'allestimento della vasca di stoccaggio degli stessi sedimenti. Sempre in tema di dragaggi: programmato un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro per gli interventi alla banchina 26. È stata completata la caratterizzazione e si stanno conseguendo le relative autorizzazioni per avviare entro l'anno l'appalto dei lavori. Le priorità La programmazione triennale di servizi e forniture ammonta nel 2024 a 15,62 milioni di euro. Priorità assoluta alla progettazione degli interventi necessari a completare il Piano regolatore **portuale** per delineare il futuro assetto del porto con lo spostamento a mare dei terminali traghetti dello scalo: leggesi Penisola. Opera faraonica con una previsione di investimento di 300 milioni di euro, ma di cui resta difficile definire i tempi di realizzazione. Di certo meno impattante, ma di utilità fondamentale, il nuovo terminal passeggeri nell'area ex Fiera della Pesca. Complessivamente sono stati allocati 1,25 milioni di euro per la progettazione ad oggi in corso. L'opera punta a migliorare i servizi di accoglienza

Un intervento fondamentale per lo scalo dorico che permetterà l'attracco di navi di ultima generazione e in linea con gli standard di sostenibilità richiesti per la convivenza con un centro città che si estende in un asse di prossimità. Gli appalti Previsto per quest'anno l'appalto dei lavori della banchina 23 di cui è in corso di definizione il bando disciplinare di gara (17 milioni euro) e, a seguito dell'accordo procedimentale con Fincantieri, il completamento della progettazione per la realizzazione della seconda banchina di allestimento (14,4 milioni di euro) e del prolungamento del bacino di carenaggio (20 milioni) e i conseguenti bandi di gara nel rispetto dell'operatività dello stabilimento. Il 24 aprile sarà sottoposto al Comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** l'adeguamento tecnico funzionale dell'allungamento della banchina. Aggiudicati anche i lavori per la banchina 27, con un investimento di 37 milioni. L'aggiudicatario ha ottenuto l'autorizzazione al dragaggio propedeutico all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei sedimenti da parte della Regione Marche e sta provvedendo all'allestimento della vasca di stoccaggio degli stessi sedimenti. Sempre in tema di dragaggi: programmato un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro per gli interventi alla banchina 26. È stata completata la caratterizzazione e si stanno conseguendo le relative autorizzazioni per avviare entro l'anno l'appalto dei lavori. Le priorità La programmazione triennale di servizi e forniture ammonta nel 2024 a 15,62 milioni di euro. Priorità assoluta alla progettazione degli interventi necessari a completare il Piano regolatore **portuale** per delineare il futuro assetto del porto con lo spostamento a mare dei terminali traghetti dello scalo: leggesi Penisola. Opera faraonica con una previsione di investimento di 300 milioni di euro, ma di cui resta difficile definire i tempi di realizzazione. Di certo meno impattante, ma di utilità fondamentale, il nuovo terminal passeggeri nell'area ex Fiera della Pesca. Complessivamente sono stati allocati 1,25 milioni di euro per la progettazione ad oggi in corso. L'opera punta a migliorare i servizi di accoglienza



04/19/2024 02:03

Lo scalo punta alla svolta, nel 2024 allocati investimenti per 63,5 milioni di Andrea Maccarone Venerdì 19 Aprile 2024, 02:00 3 Minuti di Lettura ANCONA - Il porto cambia volto. Il 2024, per come l'ha impostato l'autorità di sistema portuale, ha tutte le carte in regola per essere l'anno della svolta. Allocate somme per 63,5 milioni di euro da impiegare nelle opere chiave che metteranno lo scalo nelle condizioni di poter compiere il salto di qualità. Non solo progettazioni in corso, ma cantieri pronti ad essere inaugurati. Il primo: quello per l'elettificazione delle banchine. Il cold-ironing del porto storico vale ben 7 milioni di euro. L'aggiudicazione dell'appalto integrato è avvenuta a fine febbraio. Ora è in corso la progettazione esecutiva ed entro il 30 giugno deve essere fatta la consegna dei lavori da parte di Sogesid all'impresa appaltatrice. Un intervento fondamentale per lo scalo dorico che permetterà l'attracco di navi di ultima generazione e in linea con gli standard di sostenibilità richiesti per la convivenza con un centro città che si estende in un asse di prossimità. Gli appalti Previsto per quest'anno l'appalto dei lavori della banchina 23 di cui è in corso di definizione il bando disciplinare di gara (17 milioni euro) e, a seguito dell'accordo procedimentale con Fincantieri, il completamento della progettazione per la realizzazione della seconda banchina di allestimento (14,4 milioni di euro) e del prolungamento del bacino di carenaggio (20 milioni) e i conseguenti bandi di gara nel rispetto dell'operatività dello stabilimento. Il 24 aprile sarà sottoposto al Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale l'adeguamento tecnico funzionale dell'allungamento della banchina. Aggiudicati anche i lavori per la banchina 27, con un investimento di 37 milioni. L'aggiudicatario ha ottenuto l'autorizzazione al dragaggio propedeutico all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei sedimenti da parte della Regione Marche e sta provvedendo all'allestimento della vasca di stoccaggio degli stessi sedimenti. Sempre in tema di dragaggi: programmato un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro per gli interventi alla banchina 26. È stata completata la caratterizzazione e si stanno conseguendo le relative autorizzazioni per avviare entro l'anno l'appalto dei lavori. Le priorità La programmazione triennale di servizi e forniture ammonta nel 2024 a 15,62 milioni di euro. Priorità assoluta alla progettazione degli interventi necessari a completare il Piano regolatore portuale per delineare il futuro assetto del porto con lo spostamento a mare dei terminali traghetti dello scalo: leggesi Penisola. Opera faraonica con una previsione di investimento di 300 milioni di euro, ma di cui resta difficile definire i tempi di realizzazione. Di certo meno impattante, ma di utilità fondamentale, il nuovo terminal passeggeri nell'area ex Fiera della Pesca. Complessivamente sono stati allocati 1,25 milioni di euro per la progettazione ad oggi in corso. L'opera punta a migliorare i servizi di accoglienza

ai passeggeri e a realizzare un centro servizi capace di supportare le necessità a terra del comparto traghetti. La digitalizzazione Poi c'è tutta una partita, invece, che si gioca all'interno dell'Ente e riguarda l'ammodernamento dei sistemi e dei servizi digitali. Ad esempio: 3,6 milioni di euro sono stati destinati agli accordi quadro per servizi di ingegneria e analisi tecniche ed ambientali. Strumento che consente, con un'unica procedura, di accedere rapidamente ai servizi esterni di progettazione, riducendo così i tempi degli affidamenti dei servizi. E poi 1,7 milioni da Pnrr per il potenziamento dei servizi di Port community system e intelligenza artificiale per la digitalizzazione dell'Ente. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## San Benedetto, affonda un peschereccio: in tre salvi su una zattera. Attese risposte dai satelliti: cosa è successo?

Allarme a notte fonda quando l'Antonio Padre si è schiantata contro una piattaforma di Laura Ripani Venerdì 19 Aprile 2024, 02:15 3 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO Sarà l'inchiesta aperta dalla Capitaneria di porto a chiarire le cause dell'incidente che ha portato, la notte tra mercoledì e giovedì, al naufragio del peschereccio Antonio Padre. L'imbarcazione di 20 metri della flottiglia sambenedettese con a bordo l'armatore Paolo Mastrangelo e due uomini di origine tunisina - tutti salvi per fortuna - era di ritorno da una battuta quando, per cause in corso di accertamento, ha urtato violentemente la piattaforma Fabrizia 1, a 6 miglia circa al largo di Cupra Marittima colando a picco in pochissimo tempo. Le ipotesi Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti ci sarebbe anche quella dell'errore umano. L'imbarcazione infatti, secondo quanto starebbe emergendo, avrebbe urtato uno dei pali della piattaforma dismessa lo scorso anno ma i motivi dell'impatto non sono ancora stati individuati e potrebbero essere oggetto anche di un'altra inchiesta della Procura che può agire d'ufficio. Molto dipenderà dai satelliti e da quanto racconteranno i soccorritori del peschereccio Roberta ai quali è stato concesso

di tornare al lavoro dopo aver tratto in salvo i 3 superstiti e dalla testimonianza di questi ultimi che invece per ora senza la presenza di un avvocato, sono stati ascoltati tutta la notte dal comandante della Capitaneria Alessandra Di Maglio e dai suoi uomini. «Da una prima ricostruzione - spiega la militare - devastante per lo scafo è stata la collisione contro la piattaforma Fabrizia 1, al largo, tra Grottammare e Cupra: un brutto incidente, ma la cosa importante è che nessuno abbia perso la vita. L'equipaggio è stato salvato da un'altra unità di pesca che era nei paraggi, e tutti sono rientrati in porto sani e salvi; ad attendere sulla banchina c'era l'ambulanza della potes che ha prestato le prime cure. Poi i tre uomini sono venuti in Capitaneria e li abbiamo ascoltati tutta la notte per capire la dinamica dell'incidente. Hanno raccontato di una normale notturna di pesca e durante la fase di rientro. Il mare era calmo e ognuno stava svolgendo la propria mansione assegnata: nonostante ciò è avvenuto l'impatto. Il peschereccio ha subito uno squarcio molto profondo ed è colato a picco. Il comandante ha agito in maniera lucida e pronta, e ha subito aperto la zattera di salvataggio dove sono saliti tutti e tre i marittimi». Il recupero L'imbarcazione secondo quanto prevede la normativa dovrà essere recuperata a meno che il fondale, 20 metri a quanto è stato calcolato, non sia troppo profondo o le condizioni non siano troppo pericolose per farlo. Le prime operazioni che hanno individuato il relitto si sono svolte all'alba di ieri sfruttando una finestra meteo favorevole: si sono levati in volo i mezzi aerei, navali e subacquei della Guardia costiera che hanno setacciato la zona dell'incidente alla ricerca del relitto e monitorare il tratto di mare per evitare sversamenti di carburante. «Abbiamo una nostra



Allarme a notte fonda quando l'Antonio Padre si è schiantata contro una piattaforma di Laura Ripani Venerdì 19 Aprile 2024, 02:15 3 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO Sarà l'inchiesta aperta dalla Capitaneria di porto a chiarire le cause dell'incidente che ha portato, la notte tra mercoledì e giovedì, al naufragio del peschereccio Antonio Padre. L'imbarcazione di 20 metri della flottiglia sambenedettese con a bordo l'armatore Paolo Mastrangelo e due uomini di origine tunisina - tutti salvi per fortuna - era di ritorno da una battuta quando, per cause in corso di accertamento, ha urtato violentemente la piattaforma Fabrizia 1, a 6 miglia circa al largo di Cupra Marittima colando a picco in pochissimo tempo. Le ipotesi Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti ci sarebbe anche quella dell'errore umano. L'imbarcazione infatti, secondo quanto starebbe emergendo, avrebbe urtato uno dei pali della piattaforma dismessa lo scorso anno ma i motivi dell'impatto non sono ancora stati individuati e potrebbero essere oggetto anche di un'altra inchiesta della Procura che può agire d'ufficio. Molto dipenderà dai satelliti e da quanto racconteranno i soccorritori del peschereccio Roberta ai quali è stato concesso di tornare al lavoro dopo aver tratto in salvo i 3 superstiti e dalla testimonianza di questi ultimi che invece per ora senza la presenza di un avvocato, sono stati ascoltati tutta la notte dal comandante della Capitaneria Alessandra Di Maglio e dai suoi uomini. «Da una prima ricostruzione - spiega la militare - devastante per lo scafo è stata la collisione contro la piattaforma Fabrizia 1, al largo, tra Grottammare e Cupra: un brutto incidente, ma la cosa importante è che nessuno abbia perso la vita. L'equipaggio è stato salvato da un'altra unità di pesca che era nei paraggi, e tutti sono rientrati in porto sani e salvi; ad attendere sulla banchina c'era l'ambulanza della potes che ha prestato le prime cure. Poi i tre uomini sono venuti in Capitaneria e li abbiamo ascoltati tutta la notte per capire la dinamica

unità - spiegano ancora i militari in una nota - che sta verificando se ci sono situazioni di inquinamento, e c'è stata anche un'immersione dei sub per recuperare il serbatoio e il carburante». Serbatoio in sicurezza Mastrangelo, infatti avrebbe dichiarato ai militari che ha messo il serbatoio in sicurezza prima di abbandonare la nave e che comunque non c'era un quantitativo elevato di carburante perché l'unità di pesca era in fase di rientro e quindi era quasi vuoto. Anche l'Eni ha verificato l'assenza di sversamenti anche perché la Fabrizia 1 era dismessa da un anno. Le ricerche sono state condotte dal 1° Nucleo subacquei di San Benedetto a bordo del gommone GC B080, dal gommone GC A15 e dall'elicottero AW139 della Base aereomobili della Guardia costiera di Pescara coordinati dalla centrale operativa del Comando generale del corpo delle Capitanerie di porto. L'avviso La Capitaneria di porto ha emanato l'avviso ai naviganti e raccomanda la massima prudenza a tutte le unità in navigazione nella zona interessata dal naufragio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## San Benedetto del Tronto: peschereccio affonda a 6 miglia dalla costa, salvati tre pescatori

(Adnkronos) - Paura nella notte per l'equipaggio di un peschereccio di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). L'imbarcazione, di circa 20 metri, con a bordo tre persone d'equipaggio, è affondata a circa 6 miglia dalla costa. L'allarme è arrivato intorno alle 00.50 dalla centrale operativa del Guardia Costiera alla sala operativa di San Benedetto del Tronto attraverso il dispositivo Emergency position indicating radio beacon (Epirb), presente a bordo del peschereccio, che si interfaccia con il sistema satellitare Cospas-Sarsat. È stata quindi inviata in zona la motovedetta Sar Cp 843 per la ricerca e il soccorso in mare. Da una prima ricostruzione della Capitaneria di **porto** di San Benedetto - Guardia costiera, il motopesca, in rientro dalla battuta di pesca, ha urtato violentemente una piattaforma per cause che sono ancora in corso di accertamento. Poco dopo l'urto, il peschereccio ha iniziato ad imbarcare velocemente acqua per poi affondare nel giro di pochi minuti su fondali di circa 20 metri. L'equipaggio è riuscito a mettersi miracolosamente in salvo salendo sulla zattera di salvataggio presente a bordo e di lì a poco è stato recuperato da un altro peschereccio che passava nella stessa zona e che, alla ricezione della disperata chiamata di soccorso, è intervenuto per aiutare i colleghi. Intorno alle ore 1.40 circa, il motopesca con a bordo i tre marittimi salvati, è arrivato nel **porto** di San Benedetto del Tronto. Ad attenderli in banchina il personale della Capitaneria di **Porto** di San Benedetto del Tronto e il personale medico del 118 che ha fornito le prime cure. I marittimi, fa sapere la Capitaneria di **porto** di San Benedetto, sono provati per l'accaduto ma in buone condizioni di salute. La Guardia Costiera ha adesso aperto un'inchiesta per capire i motivi del naufragio e si sta adoperando per scongiurare la presenza di eventuali tracce di inquinamento nell'area dell'incidente. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale [@vivereAncona](https://t.me/vivereancona) o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 19 aprile 2024 0 letture Commenti.



04/18/2024 09:18

(Adnkronos) - Paura nella notte per l'equipaggio di un peschereccio di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). L'imbarcazione, di circa 20 metri, con a bordo tre persone d'equipaggio, è affondata a circa 6 miglia dalla costa. L'allarme è arrivato intorno alle 00.50 dalla centrale operativa del Guardia Costiera alla sala operativa di San Benedetto del Tronto attraverso il dispositivo Emergency position indicating radio beacon (Epirb), presente a bordo del peschereccio, che si interfaccia con il sistema satellitare Cospas-Sarsat. È stata quindi inviata in zona la motovedetta Sar Cp 843 per la ricerca e il soccorso in mare. Da una prima ricostruzione della Capitaneria di porto di San Benedetto - Guardia costiera, il motopesca, in rientro dalla battuta di pesca, ha urtato violentemente una piattaforma per cause che sono ancora in corso di accertamento. Poco dopo l'urto, il peschereccio ha iniziato ad imbarcare velocemente acqua per poi affondare nel giro di pochi minuti su fondali di circa 20 metri. L'equipaggio è riuscito a mettersi miracolosamente in salvo salendo sulla zattera di salvataggio presente a bordo e di lì a poco è stato recuperato da un altro peschereccio che passava nella stessa zona e che, alla ricezione della disperata chiamata di soccorso, è intervenuto per aiutare i colleghi. Intorno alle ore 1.40 circa, il motopesca con a bordo i tre marittimi salvati, è arrivato nel porto di San Benedetto del Tronto. Ad attenderli in banchina il personale della Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto e il personale medico del 118 che ha fornito le prime cure. I marittimi, fa sapere la Capitaneria di porto di San Benedetto, sono provati per l'accaduto ma in buone condizioni di salute. La Guardia Costiera ha adesso aperto un'inchiesta per capire i motivi del naufragio e si sta adoperando per scongiurare la presenza di eventuali tracce di inquinamento nell'area dell'incidente. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale

## San Benedetto: naufragio, trovato il relitto del peschereccio affondato

Proseguono le indagini per capire causa e dinamica del naufragio della scorsa notte avvenuto a largo di San Benedetto del Tronto, dove - si ricorda - un grande peschereccio è affondato a seguito di una forte collisione con la piattaforma inattiva di estrazione del gas Fabrizia 1. Già nella notte, gli uomini e le donne della Guardia Costiera picena, sotto la guida del Comandante Alessandra Di Maglio, hanno ascoltato tutti i membri dell'equipaggio del peschereccio affondato, oltre che i marittimi che per primi hanno prestato soccorso. Alle prime luci dell'alba, poi, sfruttando una finestra meteo favorevole, mezzi aerei, navali e subacquei della Guardia Costiera hanno setacciato la zona del sinistro alla ricerca del relitto del peschereccio Antonio Padre e al fine di monitorare il tratto di mare da possibili inquinamenti. Le ricerche sono state condotte dal 1° Nucleo Subacquei di San Benedetto del Tronto a bordo del gommone GC B080, dal gommone GC A15 e dall'elicottero AW139 della Base Aereomobili della Guardia Costiera di Pescara sotto il coordinamento della Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. Intorno alle 10 il relitto è stato individuato nei pressi della piattaforma Fabrizia 1, adagiato su un fondale di 20 metri. La Capitaneria di **porto** ha emanato apposito avviso ai naviganti e raccomanda la massima prudenza a tutte le unità in navigazione nella zona interessata dal naufragio. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 18-04-2024 alle 17:35 sul giornale del 19 aprile 2024 26 letture Commenti.



## Bufi (Rs): «Duemila macchine coreane? Facciamo duecentomila»

redazione web **CIVITAVECCHIA** - «Leggo, con soddisfazione, che sono arrivate a **Civitavecchia**, per poi essere redistribuite lungo la rete vendita, duemila automobili coreane, la cui movimentazione è stata affidata a maestranze locali. È un'ottima cosa, soprattutto se, come previsto, si attendono ventimila autovetture l'anno. Che il **porto** dimostri, per una volta nei fatti e non solo nelle aspettative, di non avere solo una vocazione crocieristica, ma anche logistica, e che sia in grado di attrarre movimentazioni importanti nel settore automotive, deve rallegrarci tutti, indipendentemente dalla nostra collocazione partitica». È quanto sostiene il candidato sindaco di Risorgimento socialista Cristian Bufi. «Il mio auspicio ed impegno è quello di proseguire su questa strada - ha assicurato - non vorrei che chiuso "l'affare", raggiunto un livello di occupazione "accettabile", si chiudessero frettolosamente i buoi nella stalla. Le auto provenienti da Seul devono essere solo l'antipasto: occorre un piano ragionato per trasformare il **porto** di **Civitavecchia** in un HUB capace di redistribuire non ventimila ma duecentomila veicoli. La qual cosa necessita di un piano ragionato sullo sviluppo del retroporto e sulla valorizzazione della zona industriale, sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché una maggiore disponibilità di lavoratori, pagati equamente e non precarizzati e che, soprattutto, operino in assoluta sicurezza, da adibire alla movimentazione auto e da impiegare nell'indotto. Per questo rinnovo l'invito - ha concluso Bufi - non adagiamoci sugli allori, ma pensiamo a come rilanciare i risultati positivi ottenuti. Senza un pensiero d'insieme e di prospettiva, orientato ad un sempre maggiore sviluppo, le duemila automobili coreane rischiano di essere l'ennesimo specchietto per le allodole».



## Piendibene: «Importante l'iniziativa di Interporto sul ripristino»

La coalizione di centrosinistra interviene dicendosi favorevole alla riapertura della tratta Redazione Web **CIVITAVECCHIA** - «Il convegno organizzato nei locali dell'Interporto per il prossimo 19 aprile dai comitati per il ripristino della linea ferroviaria **Civitavecchia** Capranica Orte rappresenta un momento importante nelle iniziative previste nell'ambito della "Primavera della mobilità dolce 2024" e giunge nella nostra città proprio all'inizio della campagna elettorale per le amministrative». Inizia così una nota della coalizione del candidato del Centrosinistra Marco Piendibene che prosegue: «A fianco dei comitati e delle associazioni promotrici ci sono tutti i comuni del viterbese interessati all'opera: da tempo, unitariamente, si battono per ottenere il ripristino, a fini turistici e commerciali, di una linea ferroviaria storica, che interessa la nostra città nel primo importantissimo tratto: per questo motivo salta agli occhi l'assenza, nella locandina di presentazione del convegno, proprio dell'amministrazione comunale di **Civitavecchia**, dove si svolge l'iniziativa». La coalizione si dice apertamente favorevole «al ripristino della tratta ferroviaria: analoghe iniziative realizzate in Italia hanno avuto clamorosi successi in termini di attrattiva turistica, in quanto rappresentano modalità intelligenti di riconnessione dei cittadini con la natura, attraverso percorsi di mobilità sostenibile. Inoltre, l'interesse turistico è coniugabile con la vocazione originaria della linea ferroviaria, ossia quella commerciale: il ripristino della linea consentirebbe di liberare parte del traffico merci su gomma in entrata e uscita dal **porto** di **Civitavecchia** a vantaggio di quello su ferro, con significativi benefici sull'ambiente. Benefici ulteriormente accresciuti dalla possibilità di poter alimentare i treni con l'idrogeno, quindi linea a zero emissioni: proprio su questo e su altri progetti basati sull'impiego dell'idrogeno sta lavorando la società Interporto, che punta molto su questa innovativa filiera e, per questo ma non solo, merita un plauso generale. Infine, è del tutto evidente che con il ripristino della linea ferroviaria si getta un ponte di collegamento, anche su rotaie, fra il Tirreno e l'Adriatico, completando, con la realizzazione del tratto finale della strada di collegamento **Civitavecchia** Orte, il sistema infrastrutturale dei trasporti necessario all'economia del territorio e dell'intera Italia Centrale. Basti pensare che con la riattivazione della ferrovia verrebbero collegati, oltre ai porti di **Civitavecchia** e Ancona e gli Interporti di **Civitavecchia** e Orte, anche 4 nodi ferroviari (**Civitavecchia**, Capranica, Fabrica di Roma e Orte)». Secondo la coalizione per Piendibene sindaco «il progetto oggetto del convegno è pienamente in linea con la nuova idea di sviluppo sostenibile che pensiamo per la nostra città, alternativo alla monocultura industriale, basato sull'ambientalizzazione del **porto**, sulla produzione di energia pulita e sulla valorizzazione delle caratteristiche dell'intero territorio dell'alto



La coalizione di centrosinistra interviene dicendosi favorevole alla riapertura della tratta Redazione Web **CIVITAVECCHIA** - «Il convegno organizzato nei locali dell'Interporto per il prossimo 19 aprile dai comitati per il ripristino della linea ferroviaria **Civitavecchia** Capranica Orte rappresenta un momento importante nelle iniziative previste nell'ambito della "Primavera della mobilità dolce 2024" e giunge nella nostra città proprio all'inizio della campagna elettorale per le amministrative». Inizia così una nota della coalizione del candidato del Centrosinistra Marco Piendibene che prosegue: «A fianco dei comitati e delle associazioni promotrici ci sono tutti i comuni del viterbese interessati all'opera: da tempo, unitariamente, si battono per ottenere il ripristino, a fini turistici e commerciali, di una linea ferroviaria storica, che interessa la nostra città nel primo importantissimo tratto: per questo motivo salta agli occhi l'assenza, nella locandina di presentazione del convegno, proprio dell'amministrazione comunale di **Civitavecchia**, dove si svolge l'iniziativa». La coalizione si dice apertamente favorevole «al ripristino della tratta ferroviaria: analoghe iniziative realizzate in Italia hanno avuto clamorosi successi in termini di attrattiva turistica, in quanto rappresentano modalità intelligenti di riconnessione dei cittadini con la natura, attraverso percorsi di mobilità sostenibile. Inoltre, l'interesse turistico è coniugabile con la vocazione originaria della linea ferroviaria, ossia quella commerciale: il ripristino della linea consentirebbe di liberare parte del traffico merci su gomma in entrata e uscita dal porto di **Civitavecchia** a vantaggio di quello su ferro, con significativi benefici sull'ambiente. Benefici ulteriormente accresciuti dalla possibilità di poter alimentare i treni con l'idrogeno, quindi linea a zero emissioni: proprio su questo e su altri progetti basati sull'impiego dell'idrogeno sta lavorando la società Interporto, che punta molto su questa innovativa filiera e, per questo ma non solo, merita un plauso generale. Infine, è del tutto evidente che con il ripristino della linea ferroviaria si getta un ponte

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Lazio e della Tuscia, integro dal punto di vista ambientale; con ciò la possibilità di rilancio di una nuova economia turistica rivolta anche al traffico crocieristico diversificando l'offerta e, di conseguenza, la creazione di nuova occupazione di qualità. Ora - incalzano dalla coalizione - ci aspettiamo un impegno concreto da parte di Regione Lazio e Governo, anche in considerazione che questo progetto non parte ora, ma ha già una storia fatta di atti politici e amministrativi: L'Unione Europea ha ritenuto l'opera di rilevanza nazionale ed internazionale, quindi necessaria, perché fa parte della rete ferroviaria Transeuropea TEN T Berlino-Orte-Palermo; esiste già un progetto realizzato nel 2011 da Italferr, società partecipata di FS, e finanziato da Unione Europea, Regione Lazio, Interporto di Orte e Porto di Civitavecchia; c'è uno studio di fattibilità redatto dalla stessa Italferr, per il quale è stata fatta presso la Regione Lazio la Conferenza dei servizi; c'è anche una relazione tecnica redatta da RFI, nella quale vengono quantificati anche i costi dell'opera; si sono svolte audizioni sia presso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, sia presso il competente assessorato alla Regione Lazio; c'è un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale del Lazio a gennaio 2016, che indica come prioritaria la riapertura della Ferrovia Civitavecchia Capranica Orte. Inoltre, Anche il consiglio comunale di Civitavecchia ha approvato un ordine del giorno favorevole alla riapertura». La coalizione non ha dubbi: «Il piano degli investimenti previsto dal progetto deve essere, probabilmente, aggiornato, ma in ogni caso i vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'opera giustificano ampiamente il costo economico, rendendo l'intera operazione finanziariamente sostenibile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Scoperte somme non dichiarate per circa 160mila euro derivanti dal noleggio di imbarcazioni da diporto

Redazione web CIVITAVECCHIA - Nell'ambito dei controlli di polizia economico finanziaria svolti nel corso dei primi mesi del 2024, il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia ha sottoposto a controllo le dichiarazioni preventive di inizio attività di noleggio occasionale presentate, negli anni passati, dagli armatori privati alle Capitanerie di **Porto di Gaeta** e Roma. Le dichiarazioni preventive sono previste dal decreto legge 1/2012 che ha introdotto la possibilità per i titolari, persone fisiche o società non aventi come oggetto sociale il noleggio o la locazione, e per gli utilizzatori in locazione finanziaria di imbarcazioni e navi da diporto, di concederle, in forma occasionale, in noleggio. Il decreto ha altresì sancito il principio secondo il quale il noleggio occasionale non costituisce "uso commerciale dell'unità" ed i proventi, quindi, possono essere assoggettati a un'imposta sostitutiva del 20% (purché la durata dei contratti non sia superiore a 42 giorni all'anno). Per i principi normativi sopra descritti, i militari delle Sezioni Operative Navali di **Gaeta** e di Roma hanno esaminato le dichiarazioni preventive inviate alle Capitanerie di **Porto** competenti per territorio; in particolare, la IV Squadra Unità Navali di stanza sulle isole Pontine ha svolto un sistematico lavoro di analisi info-investigativa ed ha verificato i dati con le dichiarazioni dei redditi degli armatori. I controlli incrociati sulle banche dati in uso alla Guardia di Finanza hanno permesso di individuare somme non dichiarate per un complessivo di circa 160 mila euro. I controlli eseguiti hanno consentito l'individuazione di alcune società operanti nel settore del noleggio nautico che, in maniera sleale, utilizzavano in modo difforme le imbarcazioni di proprietà esercitando, di fatto, l'attività di noleggio mentre erano autorizzate ad esercitare solo l'attività di locazione. Le società in argomento sono state sanzionate per circa 47 mila euro. Con l'approssimarsi della stagione estiva, il Roan di Civitavecchia intensificherà l'attività dei controlli fiscali nella materia del noleggio e della locazione nautica, mettendo ordine in un settore delicato, come il diporto nautico, ove esistono sacche di silente evasione fiscale.



Redazione web CIVITAVECCHIA - Nell'ambito dei controlli di polizia economico finanziaria svolti nel corso dei primi mesi del 2024, il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia ha sottoposto a controllo le dichiarazioni preventive di inizio attività di noleggio occasionale presentate, negli anni passati, dagli armatori privati alle Capitanerie di Porto di Gaeta e Roma. Le dichiarazioni preventive sono previste dal decreto legge 1/2012 che ha introdotto la possibilità per i titolari, persone fisiche o società non aventi come oggetto sociale il noleggio o la locazione, e per gli utilizzatori in locazione finanziaria di imbarcazioni e navi da diporto, di concederle, in forma occasionale, in noleggio. Il decreto ha altresì sancito il principio secondo il quale il noleggio occasionale non costituisce "uso commerciale dell'unità" ed i proventi, quindi, possono essere assoggettati a un'imposta sostitutiva del 20% (purché la durata dei contratti non sia superiore a 42 giorni all'anno). Per i principi normativi sopra descritti, i militari delle Sezioni Operative Navali di Gaeta e di Roma hanno esaminato le dichiarazioni preventive inviate alle Capitanerie di Porto competenti per territorio; in particolare, la IV Squadra Unità Navali di stanza sulle isole Pontine ha svolto un sistematico lavoro di analisi info-investigativa ed ha verificato i dati con le dichiarazioni dei redditi degli armatori. I controlli incrociati sulle banche dati in uso alla Guardia di Finanza hanno permesso di individuare somme non dichiarate per un complessivo di circa 160 mila euro. I controlli eseguiti hanno consentito l'individuazione di alcune società operanti nel settore del noleggio nautico che, in maniera sleale, utilizzavano in modo difforme le imbarcazioni di proprietà esercitando, di fatto, l'attività di noleggio mentre erano autorizzate ad esercitare solo l'attività di locazione. Le società in argomento sono state sanzionate per circa 47 mila euro. Con l'approssimarsi della stagione estiva, il Roan di Civitavecchia intensificherà l'attività

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Bufi (Rs): «Duemila macchine coreane? Facciamo duecentomila»

**CIVITAVECCHIA** - «Leggo, con soddisfazione, che sono arrivate a Civitavecchia, per poi essere redistribuite lungo la rete vendita, duemila automobili coreane, la cui movimentazione è stata affidata a maestranze locali. È un'ottima cosa, soprattutto se, come previsto, si attendono ventimila autovetture l'anno. Che il porto dimostri, per una volta nei fatti e non solo nelle aspettative, di non avere solo una vocazione crocieristica, ma anche logistica, e che sia in grado di attrarre movimentazioni importanti nel settore automotive, deve rallegrarci tutti, indipendentemente dalla nostra collocazione portuale». È quanto sostiene il candidato sindaco di Risorgimento socialista Cristian Bufi. «Il mio auspicio ed impegno è quello di proseguire su questa strada - ha assicurato - non vorrei che chiuso "l'affare", raggiunto un livello di occupazione "accettabile", si chiudessero frettolosamente i buoi nella stalla. Le auto provenienti da Seul devono essere solo l'antipasto: occorre un piano ragionato per trasformare il porto di Civitavecchia in un HUB capace di redistribuire non ventimila ma duecentomila veicoli. La qual cosa necessita di un piano ragionato sullo sviluppo del retroporto e sulla valorizzazione della zona industriale, sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché una maggiore disponibilità di lavoratori, pagati equamente e non precarizzati e che, soprattutto, operino in assoluta sicurezza, da adibire alla movimentazione auto e da impiegare nell'indotto. Per questo rinnovo l'invito - ha concluso Bufi - non adagiamoci sugli allori, ma pensiamo a come rilanciare i risultati positivi ottenuti. Senza un pensiero d'insieme e di prospettiva, orientato ad un sempre maggiore sviluppo, le duemila automobili coreane rischiano di essere l'ennesimo specchietto per le allodole». Commenti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Piendibene: «Importante l'iniziativa di Interporto sul ripristino»

**CIVITAVECCHIA** - «Il convegno organizzato nei locali dell'Interporto per il prossimo 19 aprile dai comitati per il ripristino della linea ferroviaria **Civitavecchia** Capranica Orte rappresenta un momento importante nelle iniziative previste nell'ambito della "Primavera della mobilità dolce 2024" e giunge nella nostra città proprio all'inizio della campagna elettorale per le amministrative». Inizia così una nota della coalizione del candidato del Centrosinistra Marco Piendibene che prosegue: «A fianco dei comitati e delle associazioni promotrici ci sono tutti i comuni del viterbese interessati all'opera: da tempo, unitariamente, si battono per ottenere il ripristino, a fini turistici e commerciali, di una linea ferroviaria storica, che interessa la nostra città nel primo importantissimo tratto: per questo motivo salta agli occhi l'assenza, nella locandina di presentazione del convegno, proprio dell'amministrazione comunale di **Civitavecchia**, dove si svolge l'iniziativa». La coalizione si dice apertamente favorevole «al ripristino della tratta ferroviaria: analoghe iniziative realizzate in Italia hanno avuto clamorosi successi in termini di attrattiva turistica, in quanto rappresentano modalità intelligenti di riconnessione dei cittadini con la natura, attraverso percorsi di mobilità sostenibile. Inoltre, l'interesse turistico è coniugabile con la vocazione originaria della linea ferroviaria, ossia quella commerciale: il ripristino della linea consentirebbe di liberare parte del traffico merci su gomma in entrata e uscita dal **porto** di **Civitavecchia** a vantaggio di quello su ferro, con significativi benefici sull'ambiente. Benefici ulteriormente accresciuti dalla possibilità di poter alimentare i treni con l'idrogeno, quindi linea a zero emissioni: proprio su questo e su altri progetti basati sull'impiego dell'idrogeno sta lavorando la società Interporto, che punta molto su questa innovativa filiera e, per questo ma non solo, merita un plauso generale. Infine, è del tutto evidente che con il ripristino della linea ferroviaria si getta un ponte di collegamento, anche su rotaie, fra il Tirreno e l'Adriatico, completando, con la realizzazione del tratto finale della strada di collegamento **Civitavecchia** Orte, il sistema infrastrutturale dei trasporti necessario all'economia del territorio e dell'intera Italia Centrale. Basti pensare che con la riattivazione della ferrovia verrebbero collegati, oltre ai porti di **Civitavecchia** e Ancona e gli Interporti di **Civitavecchia** e Orte, anche 4 nodi ferroviari (**Civitavecchia**, Capranica, Fabrica di Roma e Orte)». Secondo la coalizione per Piendibene sindaco «il progetto oggetto del convegno è pienamente in linea con la nuova idea di sviluppo sostenibile che pensiamo per la nostra città, alternativo alla monocultura industriale, basato sull'ambientalizzazione del **porto**, sulla produzione di energia pulita e sulla valorizzazione delle caratteristiche dell'intero territorio dell'alto Lazio e della Tuscia, integro dal punto di vista ambientale; con ciò la possibilità di rilancio di una



**CIVITAVECCHIA** - «Il convegno organizzato nei locali dell'Interporto per il prossimo 19 aprile dai comitati per il ripristino della linea ferroviaria Civitavecchia Capranica Orte rappresenta un momento importante nelle iniziative previste nell'ambito della "Primavera della mobilità dolce 2024" e giunge nella nostra città proprio all'inizio della campagna elettorale per le amministrative». Inizia così una nota della coalizione del candidato del Centrosinistra Marco Piendibene che prosegue: «A fianco dei comitati e delle associazioni promotrici ci sono tutti i comuni del viterbese interessati all'opera: da tempo, unitariamente, si battono per ottenere il ripristino, a fini turistici e commerciali, di una linea ferroviaria storica, che interessa la nostra città nel primo importantissimo tratto: per questo motivo salta agli occhi l'assenza, nella locandina di presentazione del convegno, proprio dell'amministrazione comunale di Civitavecchia, dove si svolge l'iniziativa». La coalizione si dice apertamente favorevole «al ripristino della tratta ferroviaria: analoghe iniziative realizzate in Italia hanno avuto clamorosi successi in termini di attrattiva turistica, in quanto rappresentano modalità intelligenti di riconnessione dei cittadini con la natura, attraverso percorsi di mobilità sostenibile. Inoltre, l'interesse turistico è coniugabile con la vocazione originaria della linea ferroviaria, ossia quella commerciale: il ripristino della linea consentirebbe di liberare parte del traffico merci su gomma in entrata e uscita dal porto di Civitavecchia a vantaggio di quello su ferro, con significativi benefici sull'ambiente. Benefici ulteriormente accresciuti dalla possibilità di poter alimentare i treni con l'idrogeno, quindi linea a zero emissioni: proprio su questo e su altri progetti basati sull'impiego dell'idrogeno sta lavorando la società Interporto, che punta molto su questa innovativa filiera e, per questo ma non solo, merita un plauso generale. Infine, è del tutto evidente che con il ripristino della linea ferroviaria si getta un ponte di collegamento, anche su rotaie, fra il Tirreno e l'Adriatico, completando, con la



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

nuova economia turistica rivolta anche al traffico crocieristico diversificando l'offerta e, di conseguenza, la creazione di nuova occupazione di qualità. Ora - incalzano dalla coalizione - ci aspettiamo un impegno concreto da parte di Regione Lazio e Governo, anche in considerazione che questo progetto non parte ora, ma ha già una storia fatta di atti politici e amministrativi: L'Unione Europea ha ritenuto l'opera di rilevanza nazionale ed internazionale, quindi necessaria, perché fa parte della rete ferroviaria Transeuropea TEN T Berlino-Orte-Palermo; esiste già un progetto realizzato nel 2011 da Italferr, società partecipata di FS, e finanziato da Unione Europea, Regione Lazio, Interporto di Orte e Porto di Civitavecchia; c'è uno studio di fattibilità redatto dalla stessa Italferr, per il quale è stata fatta presso la Regione Lazio la Conferenza dei servizi; c'è anche una relazione tecnica redatta da RFI, nella quale vengono quantificati anche i costi dell'opera; si sono svolte audizioni sia presso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, sia presso il competente assessorato alla Regione Lazio; c'è un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale del Lazio a gennaio 2016, che indica come prioritaria la riapertura della Ferrovia Civitavecchia Capranica Orte. Inoltre, Anche il consiglio comunale di Civitavecchia ha approvato un ordine del giorno favorevole alla riapertura». La coalizione non ha dubbi: «Il piano degli investimenti previsto dal progetto deve essere, probabilmente, aggiornato, ma in ogni caso i vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'opera giustificano ampiamente il costo economico, rendendo l'intera operazione finanziariamente sostenibile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Scoperte somme non dichiarate per circa 160mila euro derivanti dal noleggio di imbarcazioni da diporto

CIVITAVECCHIA - Nell'ambito dei controlli di polizia economico finanziaria svolti nel corso dei primi mesi del 2024, il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia ha sottoposto a controllo le dichiarazioni preventive di inizio attività di noleggio occasionale presentate, negli anni passati, dagli armatori privati alle Capitanerie di **Porto** di **Gaeta** e Roma. Le dichiarazioni preventive sono previste dal decreto legge 1/2012 che ha introdotto la possibilità per i titolari, persone fisiche o società non aventi come oggetto sociale il noleggio o la locazione, e per gli utilizzatori in locazione finanziaria di imbarcazioni e navi da diporto, di concederle, in forma occasionale, in noleggio. Il decreto ha altresì sancito il principio secondo il quale il noleggio occasionale non costituisce "uso commerciale dell'unità" ed i proventi, quindi, possono essere assoggettati a un'imposta sostitutiva del 20% (purchè la durata dei contratti non sia superiore a 42 giorni all'anno). Per i principi normativi sopra descritti, i militari delle Sezioni Operative Navali di **Gaeta** e di Roma hanno esaminato le dichiarazioni preventive inviate alle Capitanerie di **Porto** competenti per territorio; in particolare, la IV Squadra

Unità Navali di stanza sulle isole Pontine ha svolto un sistematico lavoro di analisi info-investigativa ed ha verificato i dati con le dichiarazioni dei redditi degli armatori. I controlli incrociati sulle banche dati in uso alla Guardia di Finanza hanno permesso di individuare somme non dichiarate per un complessivo di circa 160 mila euro. I controlli eseguiti hanno consentito l'individuazione di alcune società operanti nel settore del noleggio nautico che, in maniera sleale, utilizzavano in modo difforme le imbarcazioni di proprietà esercitando, di fatto, l'attività di noleggio mentre erano autorizzate ad esercitare solo l'attività di locazione. Le società in argomento sono state sanzionate per circa 47 mila euro. Con l'approssimarsi della stagione estiva, il Roan di Civitavecchia intensificherà l'attività dei controlli fiscali nella materia del noleggio e della locazione nautica, mettendo ordine in un settore delicato, come il diporto nautico, ove esistono sacche di silente evasione fiscale. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia  
 Scoperte somme non dichiarate per circa 160mila euro derivanti dal noleggio di imbarcazioni da diporto  
 04/18/2024 17:45  
 CIVITAVECCHIA - Nell'ambito dei controlli di polizia economico finanziaria svolti nel corso dei primi mesi del 2024, il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia ha sottoposto a controllo le dichiarazioni preventive di inizio attività di noleggio occasionale presentate, negli anni passati, dagli armatori privati alle Capitanerie di Porto di Gaeta e Roma. Le dichiarazioni preventive sono previste dal decreto legge 1/2012 che ha introdotto la possibilità per i titolari, persone fisiche o società non aventi come oggetto sociale il noleggio o la locazione, e per gli utilizzatori in locazione finanziaria di imbarcazioni e navi da diporto, di concederle, in forma occasionale, in noleggio. Il decreto ha altresì sancito il principio secondo il quale il noleggio occasionale non costituisce "uso commerciale dell'unità" ed i proventi, quindi, possono essere assoggettati a un'imposta sostitutiva del 20% (purchè la durata dei contratti non sia superiore a 42 giorni all'anno). Per i principi normativi sopra descritti, i militari delle Sezioni Operative Navali di Gaeta e di Roma hanno esaminato le dichiarazioni preventive inviate alle Capitanerie di Porto competenti per territorio; in particolare, la IV Squadra Unità Navali di stanza sulle isole Pontine ha svolto un sistematico lavoro di analisi info-investigativa ed ha verificato i dati con le dichiarazioni dei redditi degli armatori. I controlli incrociati sulle banche dati in uso alla Guardia di Finanza hanno permesso di individuare somme non dichiarate per un complessivo di circa 160 mila euro. I controlli eseguiti hanno consentito l'individuazione di alcune società operanti nel settore del noleggio nautico che, in maniera sleale, utilizzavano in modo difforme le imbarcazioni di proprietà esercitando, di fatto, l'attività di noleggio mentre erano autorizzate ad esercitare solo l'attività di locazione. Le società in argomento sono state sanzionate per circa 47 mila euro. Con l'approssimarsi della stagione estiva, il Roan di Civitavecchia intensificherà l'attività dei controlli fiscali nella materia del

**(Sito) Ansa**

Napoli

**Dal mar Tirreno un carico di rocce del mantello terrestre**

Con un prezioso carico di rocce provenienti dal mantello terrestre, raccolte in due mesi di navigazione nel mar Tirreno, è tornata nel porto di Napoli la nave da perforazione Joides Resolution, segnando così la fine della spedizione oceanografica IODP 402 dell'International Ocean Discovery Program, coordinata da Nevio Zitellini dell'Istituto di scienze marine del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ismar) e da Alberto Malinverno del Lamont-Doherty Earth Observatory della Columbia University. I risultati della campagna sono stati presentati nel corso di un evento a bordo della nave, alla presenza del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e della presidente del Cnr Maria Chiara Carrozza. "Sono state effettuate sei perforazioni a una profondità di circa 2800-3600 metri e di queste - spiega Malinverno - ben due hanno raggiunto le peridotiti", rocce che potranno fornire inedite informazioni sulla composizione e sul comportamento del mantello terrestre. "Queste rocce, così chiamate da uno dei costituenti principali, il peridoto, sono difficilissime da 'raccolgere', perché normalmente si trovano a 30-50 chilometri al di sotto della superficie terrestre", aggiunge Zitellini. "Il Tirreno è un caso eccezionale, perché queste rocce sono praticamente affioranti sul fondo del mare, nella sua parte più centrale". Quelle raccolte durante la spedizione "ci permetteranno di chiarire i meccanismi che portano alla separazione dei continenti, al vulcanismo che interessa tutta l'area meridionale della penisola italiana, fino ai processi di cattura del carbonio da parte di queste rocce". Oltre alle peridotiti, che a breve saranno portate in laboratorio per approfondite analisi, "abbiamo 'pescato' anche altro materiale, tra cui delle rocce granitoidi, inaspettate in mezzo al Tirreno visto che solitamente si trovano sotto i nostri piedi quando andiamo a sciare in Val D'Aosta", conclude Malinverno.



## Il Nautilus

Napoli

### PON IR: il Sud #Inrete con l'Europa

Roma -Con il 2024, il Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020 è giunto alla fase conclusiva. Pertanto, il PON-IR 2014-2020, gestito dal Mit, al fine di dare trasparenza dell'azione condotta e fornire al territorio gli strumenti per valutare gli interventi realizzati e quelli in fase di ultimazione, darà il via a un ciclo di incontri dedicati alla presentazione dei risultati raggiunti, denominato "Il PON-IR: quel che abbiamo fatto", con cinque diversi appuntamenti, uno per ognuna delle Regioni oggetto degli interventi del PON-IR (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). I primi tre eventi sono previsti nel prossimo mese di maggio e precisamente: -9 maggio a Matera; -10 maggio a Brindisi; -16 maggio a **Napoli**. Tali avvenimenti saranno inseriti nella cornice del Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS - la più importante iniziativa italiana di promozione dell'Agenda ONU 2030 - e trasmessi in streaming sui canali istituzionali del PON-IR. Tutti gli incontri saranno organizzati in due sezioni: un workshop dedicato a raccontare cosa è stato realizzato con i finanziamenti del PON nella Regione specifica, seguito da una tavola rotonda dedicata alla percezione del PON-IR. Gli appuntamenti nelle altre due Regioni, Calabria e in Sicilia sono in programma dopo la pausa estiva. Il Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020 è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di rotazione nazionale per oltre un miliardo e 800milioni di euro. Il fondo interviene nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e prevede investimenti in tre settori: le infrastrutture ferroviarie, le infrastrutture portuali e i sistemi di trasporto intelligenti.



## Il Nautilus

Napoli

### Naples Shipping Week: prime anticipazioni della sesta edizione, dal 30 settembre al 5 ottobre 2024

Dal 30 settembre al 5 ottobre 2024 **Napoli** ospiterà la sesta edizione della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare organizzata dall'International Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team. Da sempre importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica, nell'edizione 2022 la manifestazione ha visto il sostegno di 130 partner e la partecipazione di 320 relatori ai 50 eventi a calendario che hanno coinvolto oltre 8.000 spettatori. Promossa dal Comune di **Napoli** e dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale con il supporto istituzionale della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, la settimana partenopea ospiterà conferenze e incontri aperti all'intera comunità marittima e alla cittadinanza, cui contribuiranno relatori di prestigio provenienti dal mondo imprenditoriale, scientifico e culturale. Ad accogliere l'apertura istituzionale della kermesse - novità di quest'anno - sarà la storica Aula Magna dell'Università Federico II di **Napoli** che nel 2024 festeggia gli 800 anni dell'Ateneo. Fil rouge del convegno inaugurale e di tutta la manifestazione sarà il rapporto Città - Porto. Come di consueto lunedì 30 settembre e martedì 1° ottobre si svolgeranno gli eventi promossi dagli enti di ricerca e dalle associazioni, mercoledì 2 sarà la giornata dedicata alle Università con conferenze di profilo scientifico. Giovedì 3 e venerdì 4 ottobre il Centro Congressi della Stazione Marittima ospiterà la XVI edizione di Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico, portuale e marittimo, Main Conference della Naples Shipping Week. Sempre il 4 si svolgerà l'evento di networking di punta della settimana, la cena conclusiva riservata alla community dello shipping nazionale ed internazionale. La NAPLES SHIPPING WEEK, manifestazione gemella della Genoa Shipping Week con cui, ad anni alterni, si passa il testimone, nasce grazie alla partnership instaurata tra l' International Propeller Club Port of Naples che aggrega tutti i principali rappresentanti del Cluster marittimo e Clickutility Team società leader nazionale nell'organizzazione di eventi B2B La partecipazione all'evento è gratuita, maggiori informazioni sul sito: [www.nswweek.com](http://www.nswweek.com). THE INTERNATIONAL PROPELLER CLUB PORT OF NAPLES promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti marittimi, terrestri, aerei; favorisce la formazione e l'aggiornamento tecnico, culturale tra tutti gli appartenenti alle categorie economiche e professionali legate alle attività marittime e dei trasporti internazionali e nazionali; aderisce all'associazione italiana dei Propeller Clubs. CLICKUTILITYTEAM è leader in Italia nell'ideazione e realizzazione di eventi B2B per i settori della mobilità sostenibile, logistica, energia, ambiente e high tech. Le sue competenze si sono evolute e consolidate nel tempo. ClickutilityTeam è oggi riconosciuta tra i più innovativi e professionali organizzatori



04/18/2024 15:33

Dal 30 settembre al 5 ottobre 2024 Napoli ospiterà la sesta edizione della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare organizzata dall'International Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team. Da sempre importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica, nell'edizione 2022 la manifestazione ha visto il sostegno di 130 partner e la partecipazione di 320 relatori ai 50 eventi a calendario che hanno coinvolto oltre 8.000 spettatori. Promossa dal Comune di Napoli e dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale con il supporto istituzionale della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, la settimana partenopea ospiterà conferenze e incontri aperti all'intera comunità marittima e alla cittadinanza, cui contribuiranno relatori di prestigio provenienti dal mondo imprenditoriale, scientifico e culturale. Ad accogliere l'apertura istituzionale della kermesse - novità di quest'anno - sarà la storica Aula Magna dell'Università Federico II di Napoli che nel 2024 festeggia gli 800 anni dell'Ateneo. Fil rouge del convegno inaugurale e di tutta la manifestazione sarà il rapporto Città - Porto. Come di consueto lunedì 30 settembre e martedì 1° ottobre si svolgeranno gli eventi promossi dagli enti di ricerca e dalle associazioni, mercoledì 2 sarà la giornata dedicata alle Università con conferenze di profilo scientifico. Giovedì 3 e venerdì 4 ottobre il Centro Congressi della Stazione Marittima ospiterà la XVI edizione di Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico, portuale e marittimo, Main Conference della Naples Shipping Week. Sempre il 4 si svolgerà l'evento di networking di punta della settimana, la cena conclusiva riservata alla community dello shipping nazionale ed internazionale. La NAPLES SHIPPING WEEK, manifestazione gemella della Genoa Shipping Week con cui, ad

## Il Nautilus

Napoli

---

di Conference&Expo.

## Informazioni Marittime

Napoli

### Naples Shipping Week: le prime anticipazioni della sesta edizione

La manifestazione internazionale biennale dello shipping si terrà a **Napoli** dal 30 settembre al 5 ottobre prossimi Dal 30 settembre al 5 ottobre 2024 **Napoli** ospiterà la sesta edizione della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare organizzata dall'International Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team. Da sempre importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica, nell'edizione 2022 la manifestazione ha visto il sostegno di 130 partner e la partecipazione di 320 relatori ai 50 eventi a calendario che hanno coinvolto oltre 8.000 spettatori. Promossa dal Comune di **Napoli** e dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale con il supporto istituzionale della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, la settimana partenopea ospiterà conferenze e incontri aperti all'intera comunità marittima e alla cittadinanza, cui contribuiranno relatori di prestigio provenienti dal mondo imprenditoriale, scientifico e culturale. Ad accogliere l'apertura istituzionale della kermesse - novità di quest'anno - sarà la storica Aula Magna dell'Università Federico II di **Napoli** che nel 2024 festeggia gli 800 anni dell'Ateneo. Fil rouge del convegno inaugurale e di tutta la manifestazione sarà il rapporto Città - Porto. Come di consueto lunedì 30 settembre e martedì 1° ottobre si svolgeranno gli eventi promossi dagli enti di ricerca e dalle associazioni, mercoledì 2 sarà la giornata dedicata alle Università con conferenze di profilo scientifico. Giovedì 3 e venerdì 4 ottobre il Centro Congressi della Stazione Marittima ospiterà la XVI edizione di Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico, portuale e marittimo, Main Conference della Naples Shipping Week. Sempre il 4 si svolgerà l'evento di networking di punta della settimana, la cena conclusiva riservata alla community dello shipping nazionale ed internazionale. La Naples Shipping Week, manifestazione gemella della Genoa Shipping Week con cui, ad anni alterni, si passa il testimone, nasce grazie alla partnership instaurata tra l' International Propeller Club Port of Naples che aggrega tutti i principali rappresentanti del Cluster marittimo e Clickutility Team società leader nazionale nell'organizzazione di eventi B2B La partecipazione all'evento è gratuita, maggiori informazioni sul sito: [www.nswweek.com](http://www.nswweek.com). The International Propeller Club Port of Naples promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti marittimi, terrestri, aerei; favorisce la formazione e l'aggiornamento tecnico, culturale tra tutti gli appartenenti alle categorie economiche e professionali legate alle attività marittime e dei trasporti internazionali e nazionali; aderisce all'associazione italiana dei Propeller Clubs. Click Utility Team è leader in Italia nell'ideazione e realizzazione di eventi B2B per i settori della mobilità sostenibile, logistica, energia, ambiente e high tech. Condividi



## Informazioni Marittime

Napoli

---

Tag **napoli** Articoli correlati.



## Napoli Village

Napoli

### Vela, a Torre del Greco la bandiera di città Europea 2026

TORRE DEL GRECO - Torre del Greco città europea della vela 2026. È il prestigioso riconoscimento, costituito da una bandiera che verrà consegnata nelle mani del sindaco Luigi Mennella e del presidente del Circolo Nautico Gianluigi Ascione dal presidente della Fiv V Zona Francesco Loschiavo, alla presenza del presidente Uvai (unione vela d'altura italiana) Fabrizio Gagliardi. La cerimonia è in programma domani, venerdì 19 aprile, nei saloni del circolo (molo di levante, **porto** di Torre del Greco) alle ore 10.15 e si inserisce nel programma di iniziative promosse per celebrare Napoli capitale europea dello sport 2026. Tutto avverrà nell'ambito di un doppio appuntamento tricolore che riporta il Circolo Nautico all'attenzione della vela nazionale: da venerdì 19 a domenica 21 aprile infatti quasi trenta equipaggi provenienti da ogni parte d'Italia si contenderanno il campionato italiano Sportboat Orc 2024, manifestazione durante la quale sarà assegnato anche il titolo tricolore Under 21 e il campionato nazionale classe J22. Otto le regate in programma per definire la classifica finale, con regate in programma nelle acque antistanti il Circolo Nautico. Aspetti che verranno spiegati nel corso della cerimonia di consegna della bandiera, alla quale presenzieranno tra gli altri anche il presidente del comitato di regata Domenico Guidotti e Mauro Ascione, presidente della Banca di Credito Popolare, che nell'occasione ha mostrato tutta la sua vicinanza all'iniziativa sportiva.



TORRE DEL GRECO - Torre del Greco città europea della vela 2026. È il prestigioso riconoscimento, costituito da una bandiera che verrà consegnata nelle mani del sindaco Luigi Mennella e del presidente del Circolo Nautico Gianluigi Ascione dal presidente della Fiv V Zona Francesco Loschiavo, alla presenza del presidente Uvai (unione vela d'altura italiana) Fabrizio Gagliardi. La cerimonia è in programma domani, venerdì 19 aprile, nei saloni del circolo (molo di levante, porto di Torre del Greco) alle ore 10.15 e si inserisce nel programma di iniziative promosse per celebrare Napoli capitale europea dello sport 2026. Tutto avverrà nell'ambito di un doppio appuntamento tricolore che riporta il Circolo Nautico all'attenzione della vela nazionale: da venerdì 19 a domenica 21 aprile infatti quasi trenta equipaggi provenienti da ogni parte d'Italia si contenderanno il campionato italiano Sportboat Orc 2024, manifestazione durante la quale sarà assegnato anche il titolo tricolore Under 21 e il campionato nazionale classe J22. Otto le regate in programma per definire la classifica finale, con regate in programma nelle acque antistanti il Circolo Nautico. Aspetti che verranno spiegati nel corso della cerimonia di consegna della bandiera, alla quale presenzieranno tra gli altri anche il presidente del comitato di regata Domenico Guidotti e Mauro Ascione, presidente della Banca di Credito Popolare, che nell'occasione ha mostrato tutta la sua vicinanza all'iniziativa sportiva.

## Shipping Italy

Salerno

### Allarme al porto di Salerno: s'inasprisce la crisi della Culp Flavio Gioia

Porti Appello dell'agenzia art.17 ad Adsp e istituzioni: stop alla deregolamentazione del lavoro portuale, a rischio 75 posti. Sindacati in fibrillazione di Redazione SUPER YACHT 24 In 9 anni le tonnellate movimentate nel porto di Salerno sono state sempre intorno ai 13 milioni, ma le giornate di lavoro del fornitore di manodopera temporanea, la Culp Flavio Gioia, sono passate da 25mila e 16mila e quest'anno s'avviano a scendere a 13mila: il rischio è quindi quello di dover dimezzare l'organico. A lanciare l'allarme, in una lettera inviata ad Autorità di sistema portuale, sindacati, istituzioni locali a politici vari, è stato il presidente della cooperativa Vincenzo D'Agostino: "Rispetto a quando ottenemmo l'autorizzazione sono state persi 12mila turni, il 48%, a sostanziale parità di merce. Questi turni chi li sta effettuando? A noi serve il lavoro, basta chiacchiere, basta assunzioni da parte delle imprese operanti nel porto di Salerno, basta deregolamentazione del lavoro portuale con interscambio di manodopera, basta gestione dei picchi di lavoro senza ricorrere al personale della Cooperativa (lavoratori imprese a cui è richiesto di svolgere eccessive ore di lavoro straordinario, a cui è richiesto di non godere delle ferie come da norme, a cui viene richiesta eccessiva flessibilità dell'orario di lavoro), basta impiegare nelle operazioni portuali soggetti e lavoratori che non le possono svolgere". Lo scenario tracciato è inquietante. Per tamponare la perdita di 650mila euro del 2013, la prossima assemblea della cooperativa dovrà presumibilmente decidere per "ricorso alla Cigs per amministrativi e tecnici e apertura dello stato di crisi aziendale con decurtazione della retribuzione, ovvero la mancata corresponsione di tredicesima e quattordicesima mensilità". Ma a medio termine, senza un intervento regolatorio, D'Agostino ventila "la necessità di licenziare il 50% del personale per ottenere l'equilibrio economico della Cooperativa". La prima (ed unica) reazione al momento è stata quella sindacale, con la richiesta delle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti a Prefettura e Adsp dell'apertura di un tavolo. "Più volte avevamo lanciato nei mesi scorsi segnali di allarme riguardo la situazione. La Culp risulta l'anello debole del sistema portuale; il disagio nasce da una politica di riduzione delle chiamate da parte delle imprese portuali che utilizzano talvolta strumenti contrattuali non idonei sui quali più volte siamo intervenuti con segnalazioni all' Autorità Portuale. Bisogna intervenire subito e non procrastinare, ci vuole il coraggio e la propensione a prendere posizioni risolutive, il clima nel porto non è quello che serve per lo sviluppo dello stesso; non è possibile che le continue provocazioni d'imprenditori che non hanno compreso il ruolo fondamentale del porto di Salerno nel contesto Mediterraneo provochino l'exasperazione di lavoratori da tempo vessati nei diritti fondamentali" hanno dichiarato Gennaro Imperato, coordinatore regionale Porti Fit Cisl, e Massimo Stanzone, segretario



Porti Appello dell'agenzia art.17 ad Adsp e istituzioni: stop alla deregolamentazione del lavoro portuale, a rischio 75 posti. Sindacati in fibrillazione di Redazione SUPER YACHT 24 In 9 anni le tonnellate movimentate nel porto di Salerno sono state sempre intorno ai 13 milioni, ma le giornate di lavoro del fornitore di manodopera temporanea, la Culp Flavio Gioia, sono passate da 25mila e 16mila e quest'anno s'avviano a scendere a 13mila: il rischio è quindi quello di dover dimezzare l'organico. A lanciare l'allarme, in una lettera inviata ad Autorità di sistema portuale, sindacati, istituzioni locali a politici vari, è stato il presidente della cooperativa Vincenzo D'Agostino: "Rispetto a quando ottenemmo l'autorizzazione sono state persi 12mila turni, il 48%, a sostanziale parità di merce. Questi turni chi li sta effettuando? A noi serve il lavoro, basta chiacchiere, basta assunzioni da parte delle imprese operanti nel porto di Salerno, basta deregolamentazione del lavoro portuale con interscambio di manodopera, basta gestione dei picchi di lavoro senza ricorrere al personale della Cooperativa (lavoratori imprese a cui è richiesto di svolgere eccessive ore di lavoro straordinario, a cui è richiesto di non godere delle ferie come da norme, a cui viene richiesta eccessiva flessibilità dell'orario di lavoro), basta impiegare nelle operazioni portuali soggetti e lavoratori che non le possono svolgere". Lo scenario tracciato è inquietante. Per tamponare la perdita di 650mila euro del 2013, la prossima assemblea della cooperativa dovrà presumibilmente decidere per "ricorso alla Cigs per amministrativi e tecnici e apertura dello stato di crisi aziendale con decurtazione della retribuzione, ovvero la mancata corresponsione di tredicesima e quattordicesima mensilità". Ma a medio termine, senza un intervento regolatorio, D'Agostino ventila "la necessità di licenziare il 50% del personale per ottenere l'equilibrio economico della Cooperativa". La prima (ed unica) reazione al momento è stata quella sindacale, con la richiesta delle

## Shipping Italy

### Salerno

---

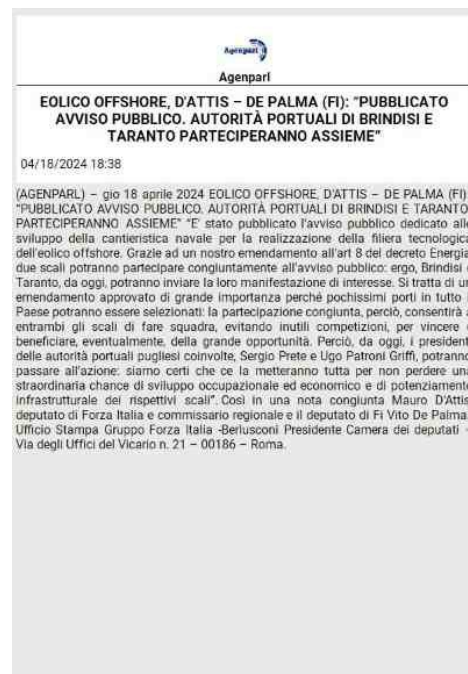
territoriale Fit Cisl **Salerno**. Solidarietà è stata espressa da Usb: "Quello che sta succedendo nel **porto di Salerno** è l'esempio lampante di come, negli ultimi anni, assecondando le pressioni degli armatori diventati terminalisti, non rispettando la Legge 84/94 nel silenzio o addirittura con l'assenso di alcune Autorità di Sistema si sia "scientificamente" deciso di sacrificare le compagnie portuali italiane e in generale la natura e il ruolo centrale degli art 17 in ambito portuale. Anche la mancanza di lungimiranza e preparazione di alcune dirigenze ha fatto la sua parte e oggi ne paghiamo le conseguenze. Non si spiega sennò come mai la Flavia Goia oggi è in crisi mentre in un terminal a poche centinaia di metri si assume da anni. Come è organizzato il lavoro e come sopperisce all'esigenza di flessibilità quel terminal? tanto più in una fase delicata per i traffici come quella attuale? Non si spiega come mai ai lavoratori della Compagnia (e ad Intempo) si riducono le chiamate mentre il rizzaggio e il derizzaggio sulle navi Grimaldi viene svolto dal personale Marittimo. Se non si capisce che non è più tempo (solo) di assecondare il volere dei vari armatori che "portano lavoro" senza rimettere al centro il ruolo degli art 17 e la necessità di ricostruire dei pool unici di manodopera, le compagnie portuali sono destinate a sparire. L'eventuale riforma dei porti sarà solo la formalizzazione di questo processo già in atto. Il proliferare del lavoro in appalto con società art 16 caratterizzate da tariffe a ribasso e flessibilità estrema è un'altra delle cause principali di questo processo. Basterebbe applicare alla lettera la L 86/94 per eliminare o quantomeno limitare questo sistema. Un sistema che viene subito principalmente dai lavoratori portuali con condizioni e carichi di lavoro sempre più pesanti, senza investimenti in professionalità e sicurezza, con l'assenza di contrattazione integrativa o quando si è fortunati con parametri basati solo sulla produttività. Non è questo che vogliamo". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

# Agenparl

Bari

## EOLICO OFFSHORE, D'ATTIS - DE PALMA (FI): "PUBBLICATO AVVISO PUBBLICO. AUTORITÀ PORTUALI DI BRINDISI E TARANTO PARTECIPERANNO ASSIEME"

(AGENPARL) - gio 18 aprile 2024 EOLICO OFFSHORE, D'ATTIS - DE PALMA (FI): "PUBBLICATO AVVISO PUBBLICO. AUTORITÀ PORTUALI DI BRINDISI E TARANTO PARTECIPERANNO ASSIEME" "E' stato pubblicato l'avviso pubblico dedicato allo sviluppo della cantieristica navale per la realizzazione della filiera tecnologica dell'eolico offshore. Grazie ad un nostro emendamento all'art 8 del decreto Energia, due scali potranno partecipare congiuntamente all'avviso pubblico: ergo, Brindisi e Taranto, da oggi, potranno inviare la loro manifestazione di interesse. Si tratta di un emendamento approvato di grande importanza perché pochissimi porti in tutto il Paese potranno essere selezionati: la partecipazione congiunta, perciò, consentirà a entrambi gli scali di fare squadra, evitando inutili competizioni, per vincere e beneficiare, eventualmente, della grande opportunità. Perciò, da oggi, i presidenti delle autorità portuali pugliesi coinvolte, Sergio Prete e **Ugo Patroni Griffi**, potranno passare all'azione: siamo certi che ce la metteranno tutta per non perdere una straordinaria chance di sviluppo occupazionale ed economico e di potenziamento infrastrutturale dei rispettivi scali". Così in una nota congiunta Mauro D'Attis, deputato di Forza Italia e commissario regionale e il deputato di Fi Vito De Palma. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma.



## Brindisi Report

Brindisi

### G7: misure straordinarie anche nel porto. Probabile sospensione del trattato Schengen

Ordinanza dell'**Autorità** di **sistema portuale** con nuove disposizioni per le agenzie marittime, per "assicurare una netta separazione dei flussi in arrivo e partenza tra le destinazioni Grecia e Albania" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Nei giorni del G7 potrebbe non esserci alcun distinguo fra le destinazioni Ue e quelle extra Ue. L'applicazione del trattato di Schengen (ossia la libera circolazione di merci e persone fra i confini dell'Unione europea) sarà presumibilmente sospeso nel porto di Brindisi. Non solo nell'arco temporale (13-15 giugno) in cui si svolgerà il vertice, ma anche nelle nei giorni precedenti e in quelli successivi. E' quanto emerge da un'ordinanza dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, concepita per agevolare i controlli su mezzi e passeggeri provenienti dalla Grecia e dall'Albania. Il provvedimento, firmato nei giorni scorsi dal presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi, è il frutto di una serie di riunioni che nelle ultime settimane si sono svolte presso la prefettura di Brindisi. Le **autorità** preposte ai controlli (di polizia, doganali e fiscali) hanno manifestato l'esigenza di separare i flussi in arrivo e partenza fra le due destinazioni, utilizzando le infrastrutture già esistenti. E' stata infatti scartata l'ipotesi di realizzare altre opere. Da tempo indisponibile, invece, l'ormeggio del prolungamento di Costa morena destinato alle navi in linea con Valona (Albania), poiché interessato dai lavori per la realizzazione del pontile a bricole. Le disposizioni per le agenzie L'ente **portuale** ha quindi diramato delle disposizioni per le agenzie marittime raccomandatarie dei traghetti. Dalle ore 6 dell'1 giugno sino a tutto il 20 giugno, queste dovranno "interrompere l'attività di rilascio check-in per gli imbarchi al più tardi entro 30 minuti precedenti rispetto all'orario schedulato di partenza della nave raccomandata". Le stesse agenzie dovranno inoltre "presentare alla locale **autorità** marittima e all'**autorità** di **sistema portuale** il programma degli approdi per tutto il mese, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento accosti". Il programma dovrà garantire "in modo chiaro ed inequivoco il rispetto delle fasce orarie" disposte tramite l'ordinanza. La cena al castello Svevo L'intero territorio provinciale sarà interessato da eccezionali misure di sicurezza. Le turbolenze geopolitiche che spaziano dal Medio Oriente al conflitto russo-ucraino, del resto, richiedono massima allerta. Intorno all'area di Borgo Egnazia sarà predisposta una zona rossa. Un dispiegamento di forze senza precedenti caratterizzerà il capoluogo in occasione della prima cena del G7 che si svolgerà presso il castello Svevo, in presenza anche del presidente Sergio Mattarella. A tal proposito il sindaco Giuseppe Marchionna ringrazia il capo di stato per aver scelto la città di Brindisi. "Si tratta di un'occasione eccezionale - afferma il primo cittadino - per tutto il territorio. A nome della comunità



Ordinanza dell'Authority di sistema portuale con nuove disposizioni per le agenzie marittime, per "assicurare una netta separazione dei flussi in arrivo e partenza tra le destinazioni Grecia e Albania" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Nei giorni del G7 potrebbe non esserci alcun distinguo fra le destinazioni Ue e quelle extra Ue. L'applicazione del trattato di Schengen (ossia la libera circolazione di merci e persone fra i confini dell'Unione europea) sarà presumibilmente sospeso nel porto di Brindisi. Non solo nell'arco temporale (13-15 giugno) in cui si svolgerà il vertice, ma anche nelle nei giorni precedenti e in quelli successivi. E' quanto emerge da un'ordinanza dell'Authority di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, concepita per agevolare i controlli su mezzi e passeggeri provenienti dalla Grecia e dall'Albania. Il provvedimento, firmato nei giorni scorsi dal presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi, è il frutto di una serie di riunioni che nelle ultime settimane si sono svolte presso la prefettura di Brindisi. Le autorità preposte ai controlli (di polizia, doganali e fiscali) hanno manifestato l'esigenza di separare i flussi in arrivo e partenza fra le due destinazioni, utilizzando le infrastrutture già esistenti. E' stata infatti scartata l'ipotesi di realizzare altre opere. Da tempo indisponibile, invece, l'ormeggio del prolungamento di Costa morena destinato alle navi in linea con Valona (Albania), poiché interessato dai lavori per la realizzazione del pontile a bricole. Le disposizioni per le agenzie L'ente portuale ha quindi diramato delle disposizioni per le agenzie marittime raccomandatarie dei traghetti. Dalle ore 6 dell'1 giugno sino a tutto il 20 giugno, queste dovranno "interrompere l'attività di rilascio check-in per gli imbarchi al più tardi entro 30

## Brindisi Report

### Brindisi

---

che mi onoro di rappresentare, ringrazio il Presidente Mattarella per aver avuto così a cuore Brindisi e la sua gente". Anche il deputato Mauro D'Atti si associa ai ringraziamenti. "La scelta del presidente della Repubblica - afferma il parlamentare - di organizzare a Brindisi la prima cena del G7 merita un ringraziamento sincero e sentito da parte di tutta la nostra comunità. Per Brindisi e per la Puglia sarà un onore straordinario. Peraltro, è da molto tempo che un Presidente della Repubblica non si reca a Brindisi e la città lo attende con grande fermento". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

## Informare

### Taranto

## Convocato per il 23 aprile un incontro al MIT sui lavoratori portuali ex TCT

I sindacati avevano sollecitati chiarimenti sul futuro dei 330 iscritti alla **Taranto** Port Workers Agency. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato per il prossimo 23 aprile alle ore 15 i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti che avevano chiesto al dicastero un incontro per chiarimenti sul futuro dei 330 lavoratori portuali della **Taranto** Port Workers Agency. Si tratta dei lavoratori ex dipendenti della **Taranto** Container Terminal (TCT), la società che gestiva il Molo Polisettoriale del **porto** di **Taranto** che nel 2015 era stata posta in liquidazione, lavoratori che sono poi confluiti nell'Agenzia per la somministrazione del lavoro in **porto** costituita nel 2017. Ricordando che la comunicazione della prossima convocazione al MIT a Roma arriva alla vigilia dell'autoconvocazione programmata per domani, il segretario generale della Ultrasporti **Taranto**, Carmelo Sasso, ha reso noto che oggi i sindacati hanno incontrato la presidenza della Regione Puglia per proseguire il percorso di riqualificazione dei lavoratori ex TCT: «abbiamo insediato - ha spiegato Sasso - il comitato di pilotaggio e fissato il prossimo incontro per aggiornare i cataloghi formativi della Regione alle mansioni portuali richieste. Questo ci permette di affrontare l'incontro con il ministro dei Trasporti con maggiore concretezza, puntando alla reindustrializzazione dell'intera area portuale. Il percorso per riqualificare e ricollocare questi lavoratori senza scatenare tensioni sociali - ha concluso Sasso - continua: ora attendiamo con speranza le decisioni del governo il 23 aprile».

Informare

Convocato per il 23 aprile un incontro al MIT sui lavoratori portuali ex TCT

04/18/2024 17:20

I sindacati avevano sollecitati chiarimenti sul futuro dei 330 iscritti alla Taranto Port Workers Agency. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato per il prossimo 23 aprile alle ore 15 i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti che avevano chiesto al dicastero un incontro per chiarimenti sul futuro dei 330 lavoratori portuali della Taranto Port Workers Agency. Si tratta dei lavoratori ex dipendenti della Taranto Container Terminal (TCT), la società che gestiva il Molo Polisettoriale del porto di Taranto che nel 2015 era stata posta in liquidazione, lavoratori che sono poi confluiti nell'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto costituita nel 2017. Ricordando che la comunicazione della prossima convocazione al MIT a Roma arriva alla vigilia dell'autoconvocazione programmata per domani, il segretario generale della Ultrasporti Taranto, Carmelo Sasso, ha reso noto che oggi i sindacati hanno incontrato la presidenza della Regione Puglia per proseguire il percorso di riqualificazione dei lavoratori ex TCT: «abbiamo insediato - ha spiegato Sasso - il comitato di pilotaggio e fissato il prossimo incontro per aggiornare i cataloghi formativi della Regione alle mansioni portuali richieste. Questo ci permette di affrontare l'incontro con il ministro dei Trasporti con maggiore concretezza, puntando alla reindustrializzazione dell'intera area portuale. Il percorso per riqualificare e ricollocare questi lavoratori senza scatenare tensioni sociali - ha concluso Sasso - continua: ora attendiamo con speranza le decisioni del governo il 23 aprile».

**(Sito) Ansa****Olbia Golfo Aranci****Dopo i lavori il porto di Arbatax riprende la piena operatività**

Taglio del nastro e riapertura del molo di Levante esterno: il porto di Arbatax ritorna, dopo anni, alla sua completa operatività commerciale dopo l'incidente del 2020. Con un investimento di circa 400 mila euro, oltre al prioritario ripristino della "briccola" danneggiata dall'urto con il traghetto Bithia di Tirrenia, sono stati sostituiti tutti i vecchi respingenti e sono state posizionate delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Rimessa a nuovo anche l'intera area di imbarco con la manutenzione del muraglione e il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna, per destinarla interamente alla nautica da diporto. Il comparto del diporto potrà contare anche sui nuovi spazi nella Darsena Cantieristica. L'intero compendio portuale sarà inoltre a breve interamente coperto da un sistema di videosorveglianza avanzato - finanziato con fondi AdSP per ulteriori 600 mila euro - composto da 30 videocamere ad alta risoluzione. Altri interventi riguardano la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione, la ristrutturazione dell'edificio ex dogana (che ospiterà uffici dell'AdSP), i lavori di consolidamento e sistemazione dei piazzali del Molo di Ponente, il livellamento dei fondali del bacino di evoluzione e la realizzazione dei nuovi scali di alaggio sulla banchina di riva alla radice del molo di Ponente. Opere - spiega l'Adsp - che, già nel prossimo triennio, consentiranno l'innalzamento del livello qualitativo ed operativo dello scalo per favorire l'avvio di nuovi collegamenti di linea e lo sviluppo del mercato crocieristico. "Il simbolico taglio del nastro odierno rappresenta un primo, ma significativo, traguardo in poco più di due anni di attività dell'ente nello scalo di Arbatax - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'Authority - ripristiniamo ufficialmente la piena operatività del molo di Levante esterno, incrementando, allo stesso tempo, la sicurezza delle operazioni svolte dagli operatori portuali. Da oggi, quindi, il porto riacquisisce la sua naturale capacità di ormeggio liberando spazi importanti per la nautica da diporto. È sicuramente la prima tessera di un complesso mosaico di interventi che testimoniano la determinata volontà dell'AdSP di potenziare lo scalo portuale della Sardegna centro orientale".





## Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

### AdSP del Mare di Sardegna: Il molo di Levante esterno del porto di Arbatax ritorna pienamente operativo

Con un simbolico taglio del nastro, dalla giornata odierna lo scalo di Arbatax ritorna, dopo anni, alla sua completa operatività commerciale. Questa mattina, il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, a chiusura di una prima serie di interventi infrastrutturali e di ripristino degli arredi di banchina, con una sobria cerimonia ha ufficialmente riaperto Molo di Levante esterno, ripristinando la naturale capacità di ormeggio dello scalo ogliastrino, gravemente compromessa da un incidente avvenuto nell'agosto del 2020. Con un investimento di circa 400 mila euro, a totale carico delle casse dell'Ente, oltre al prioritario ripristino della briccola danneggiata dall'urto con il traghetto Bithia di Tirrenia, sono stati sostituiti tutti i vecchi respingenti con parabordi maggiormente performanti e posizionate delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Contestualmente, è stato restituito il giusto decoro all'intera area di imbarco con la manutenzione del muraglione ed il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna, per destinarla interamente alla nautica da diporto in armonia con gli esiti, attesi nei prossimi giorni, dello studio di manovrabilità effettuato sul bacino portuale nei mesi scorsi. Il comparto del diporto potrà contare anche sui nuovi spazi nella Darsena Cantieristica, individuati con la specifica ordinanza dell'AdSP dello scorso 5 aprile. L'intero compendio portuale sarà inoltre a breve interamente coperto da un sistema di videosorveglianza avanzato - finanziato con fondi AdSP per ulteriori 600 mila euro - composto da 30 videocamere ad alta risoluzione gestite da personale, debitamente formato, che opererà nell'apposita postazione ubicata in un fabbricato sistemato all'interno dell'area sterile. Un primo elenco di interventi, quindi, ai quali si aggiungono: la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione; la ristrutturazione dell'edificio ex dogana (che ospiterà uffici dell'AdSP); i lavori di consolidamento e sistemazione dei piazzali del Molo di Ponente; il livellamento dei fondali del bacino di evoluzione e la realizzazione dei nuovi scali di alaggio sulla Banchina di riva alla radice del molo di Ponente. Opere che, già nel prossimo triennio, consentiranno l'innalzamento del livello qualitativo ed operativo dello scalo per favorire l'avvio di nuovi collegamenti di linea e lo sviluppo del mercato crocieristico che, già da qualche anno, monitora gli sviluppi infrastrutturali del porto ogliastrino. "Il simbolico taglio del nastro odierno rappresenta un primo, ma significativo, traguardo in poco più di due anni di attività dell'Ente nello scalo di Arbatax - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ripristiniamo ufficialmente la piena operatività del molo di Levante esterno, incrementando, allo stesso tempo, la sicurezza delle operazioni svolte dagli operatori portuali. Da oggi, quindi,



Il Nautilus  
AdSP del Mare di Sardegna: Il molo di Levante esterno del porto di Arbatax ritorna pienamente operativo  
04/18/2024 12:19  
Con un simbolico taglio del nastro, dalla giornata odierna lo scalo di Arbatax ritorna, dopo anni, alla sua completa operatività commerciale. Questa mattina, il presidente dell'AdSP Massimo Deiana, a chiusura di una prima serie di interventi infrastrutturali e di ripristino degli arredi di banchina, con una sobria cerimonia ha ufficialmente riaperto Molo di Levante esterno, ripristinando la naturale capacità di ormeggio dello scalo ogliastrino, gravemente compromessa da un incidente avvenuto nell'agosto del 2020. Con un investimento di circa 400 mila euro, a totale carico delle casse dell'Ente, oltre al prioritario ripristino della briccola danneggiata dall'urto con il traghetto Bithia di Tirrenia, sono stati sostituiti tutti i vecchi respingenti con parabordi maggiormente performanti e posizionate delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Contestualmente, è stato restituito il giusto decoro all'intera area di imbarco con la manutenzione del muraglione ed il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna, per destinarla interamente alla nautica da diporto in armonia con gli esiti, attesi nei prossimi giorni, dello studio di manovrabilità effettuato sul bacino portuale nei mesi scorsi. Il comparto del diporto potrà contare anche sui nuovi spazi nella Darsena Cantieristica, individuati con la specifica ordinanza dell'AdSP dello scorso 5 aprile. L'intero compendio portuale sarà inoltre a breve interamente coperto da un sistema di videosorveglianza avanzato - finanziato con fondi AdSP per ulteriori 600 mila euro - composto da 30 videocamere ad alta risoluzione gestite da personale, debitamente formato, che opererà nell'apposita postazione ubicata in un fabbricato sistemato all'interno dell'area sterile. Un primo elenco di interventi, quindi, ai quali si aggiungono: la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione; la ristrutturazione

## Il Nautilus

### Olbia Golfo Aranci

---

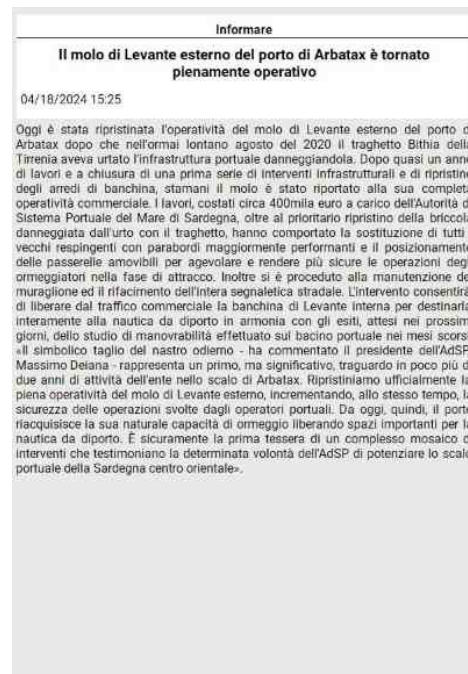
il porto riacquisisce la sua naturale capacità di ormeggio liberando spazi importanti per la nautica da diporto. È sicuramente la prima tessera di un complesso mosaico di interventi che testimoniano la determinata volontà dell'AdSP di potenziare lo scalo portuale della Sardegna centro orientale".

## Informare

### Olbia Golfo Aranci

## Il molo di Levante esterno del porto di Arbatax è tornato pienamente operativo

Oggi è stata ripristinata l'operatività del molo di Levante esterno del porto di Arbatax dopo che nell'ormai lontano agosto del 2020 il traghetto Bithia della Tirrenia aveva urtato l'infrastruttura portuale danneggiandola. Dopo quasi un anno di lavori e a chiusura di una prima serie di interventi infrastrutturali e di ripristino degli arredi di banchina, stamani il molo è stato riportato alla sua completa operatività commerciale. I lavori, costati circa 400mila euro a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, oltre al prioritario ripristino della bricola danneggiata dall'urto con il traghetto, hanno comportato la sostituzione di tutti i vecchi respingenti con parabordi maggiormente performanti e il posizionamento delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Inoltre si è proceduto alla manutenzione del muraglione ed il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna per destinarla interamente alla nautica da diporto in armonia con gli esiti, attesi nei prossimi giorni, dello studio di manovrabilità effettuato sul bacino portuale nei mesi scorsi. «Il simbolico taglio del nastro odierno - ha commentato il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana** - rappresenta un primo, ma significativo, traguardo in poco più di due anni di attività dell'ente nello scalo di Arbatax. Ripristiniamo ufficialmente la piena operatività del molo di Levante esterno, incrementando, allo stesso tempo, la sicurezza delle operazioni svolte dagli operatori portuali. Da oggi, quindi, il porto riacquisisce la sua naturale capacità di ormeggio liberando spazi importanti per la nautica da diporto. È sicuramente la prima tessera di un complesso mosaico di interventi che testimoniano la determinata volontà dell'AdSP di potenziare lo scalo portuale della Sardegna centro orientale».



## Il molo di Levante del porto di Arbatax ritorna operativo

Apr 18, 2024 Con un simbolico taglio del nastro, dalla giornata odierna lo scalo di Arbatax ritorna, dopo anni, alla sua completa operatività commerciale. Questa mattina, il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, a chiusura di una prima serie di interventi infrastrutturali e di ripristino degli arredi di banchina, con una sobria cerimonia ha ufficialmente riaperto Molo di Levante esterno, ripristinando la naturale capacità di ormeggio dello scalo ogliastrino, gravemente compromessa da un incidente avvenuto nell'agosto del 2020. Con un investimento di circa 400 mila euro, a totale carico delle casse dell'Ente, oltre al prioritario ripristino della bricola danneggiata dall'urto con il traghetto Bithia di Tirrenia, sono stati sostituiti tutti i vecchi respingenti con parabordi maggiormente performanti e posizionate delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Contestualmente, è stato restituito il giusto decoro all'intera area di imbarco con la manutenzione del muraglione ed il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna, per destinarla interamente alla nautica da diporto in armonia con gli esiti, attesi nei prossimi giorni, dello studio di manovrabilità effettuato sul bacino portuale nei mesi scorsi. Il comparto del diporto potrà contare anche sui nuovi spazi nella Darsena Cantieristica, individuati con la specifica ordinanza dell'AdSP dello scorso 5 aprile. L'intero compendio portuale sarà inoltre a breve interamente coperto da un sistema di videosorveglianza avanzato - finanziato con fondi AdSP per ulteriori 600 mila euro - composto da 30 videocamere ad alta risoluzione gestite da personale, debitamente formato, che opererà nell'apposita postazione ubicata in un fabbricato sistemato all'interno dell'area sterile. Un primo elenco di interventi, quindi, ai quali si aggiungono: la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione; la ristrutturazione dell'edificio ex dogana (che ospiterà uffici dell'AdSP); i lavori di consolidamento e sistemazione dei piazzali del Molo di Ponente; il livellamento dei fondali del bacino di evoluzione e la realizzazione dei nuovi scali di alaggio sulla Banchina di riva alla radice del molo di Ponente. Opere che, già nel prossimo triennio, consentiranno l'innalzamento del livello qualitativo ed operativo dello scalo per favorire l'avvio di nuovi collegamenti di linea e lo sviluppo del mercato crocieristico che, già da qualche anno, monitora gli sviluppi infrastrutturali del porto ogliastrino. " Il simbolico taglio del nastro odierno rappresenta un primo, ma significativo, traguardo in poco più di due anni di attività dell'Ente nello scalo di Arbatax - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ripristiniamo ufficialmente la piena operatività del molo di Levante esterno, incrementando, allo stesso tempo, la sicurezza delle operazioni svolte dagli operatori portuali. Da oggi, quindi,



Apr 18, 2024 Con un simbolico taglio del nastro, dalla giornata odierna lo scalo di Arbatax ritorna, dopo anni, alla sua completa operatività commerciale. Questa mattina, il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, a chiusura di una prima serie di interventi infrastrutturali e di ripristino degli arredi di banchina, con una sobria cerimonia ha ufficialmente riaperto Molo di Levante esterno, ripristinando la naturale capacità di ormeggio dello scalo ogliastrino, gravemente compromessa da un incidente avvenuto nell'agosto del 2020. Con un investimento di circa 400 mila euro, a totale carico delle casse dell'Ente, oltre al prioritario ripristino della bricola danneggiata dall'urto con il traghetto Bithia di Tirrenia, sono stati sostituiti tutti i vecchi respingenti con parabordi maggiormente performanti e posizionate delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Contestualmente, è stato restituito il giusto decoro all'intera area di imbarco con la manutenzione del muraglione ed il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna, per destinarla interamente alla nautica da diporto in armonia con gli esiti, attesi nei prossimi giorni, dello studio di manovrabilità effettuato sul bacino portuale nei mesi scorsi. Il comparto del diporto potrà contare anche sui nuovi spazi nella Darsena Cantieristica, individuati con la specifica ordinanza dell'AdSP dello scorso 5 aprile. L'intero compendio portuale sarà inoltre a breve interamente coperto da un sistema di videosorveglianza avanzato - finanziato con fondi AdSP per ulteriori 600 mila euro - composto da 30 videocamere ad alta risoluzione gestite da personale, debitamente formato, che opererà nell'apposita postazione ubicata in un fabbricato sistemato all'interno dell'area sterile. Un primo elenco di interventi, quindi, ai quali si aggiungono: la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione, la ristrutturazione dell'edificio ex dogana (che ospiterà uffici dell'AdSP); i lavori di consolidamento e sistemazione dei piazzali del Molo di Ponente; il livellamento dei fondali del bacino di evoluzione e la realizzazione dei nuovi scali di alaggio sulla Banchina di riva alla radice del molo di Ponente. Opere che, già nel prossimo triennio, consentiranno l'innalzamento del livello qualitativo ed operativo dello scalo per favorire l'avvio di nuovi collegamenti di linea e lo sviluppo del mercato crocieristico che, già da qualche anno, monitora gli sviluppi infrastrutturali del porto ogliastrino. " Il simbolico taglio del nastro odierno rappresenta un primo, ma significativo, traguardo in poco più di due anni di attività dell'Ente nello scalo di Arbatax - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ripristiniamo ufficialmente la piena operatività del molo di Levante esterno, incrementando, allo stesso tempo, la sicurezza delle operazioni svolte dagli operatori portuali. Da oggi, quindi,

## Sea Reporter

### Olbia Golfo Aranci

---

il porto riacquisisce la sua naturale capacità di ormeggio liberando spazi importanti per la nautica da diporto. È sicuramente la prima tessera di un complesso mosaico di interventi che testimoniano la determinata volontà dell'AdSP di potenziare lo scalo portuale della Sardegna centro orientale".

## Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

### Con la riapertura del Molo di Levante il porto di Arbatax torna completamente operativo

Porti L'Adsp celebra la riapertura del Molo di Levante, la cui funzionalità era stata compromessa da un incidente nel 2020 di Redazione SHIPPING ITALY "Con un simbolico taglio del nastro, dalla giornata odierna lo scalo di Arbatax ritorna, dopo anni, alla sua completa operatività commerciale". Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale sarda, che oggi ha celebrato la riapertura del Molo di Levante esterno, ripristinato la naturale capacità di ormeggio dello scalo ogliastrino, gravemente compromessa da un incidente avvenuto nell'agosto del 2020: "Con un investimento di circa 400 mila euro, a totale carico delle casse dell'Ente, oltre al prioritario ripristino della bricola danneggiata dall'urto con il traghetto Bithia di Tirrenia, sono stati sostituiti tutti i vecchi respingenti con parabordi maggiormente performanti e posizionate delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Contestualmente, è stato restituito il giusto decoro all'intera area di imbarco con la manutenzione del muraglione ed il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna, per destinarla interamente alla nautica da diporto in armonia con gli esiti, attesi nei prossimi giorni, dello studio di manovrabilità effettuato sul bacino portuale nei mesi scorsi". Il comparto del diporto potrà contare anche sui nuovi spazi nella Darsena Cantieristica, individuati con la specifica ordinanza dell'AdSP dello scorso 5 aprile: "L'intero compendio portuale sarà inoltre a breve interamente coperto da un sistema di videosorveglianza avanzato - finanziato con fondi AdSP per ulteriori 600 mila euro - composto da 30 videocamere ad alta risoluzione gestite da personale, debitamente formato, che opererà nell'apposita postazione ubicata in un fabbricato sistemato all'interno dell'area sterile. Un primo elenco di interventi, quindi, ai quali si aggiungono: la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione; la ristrutturazione dell'edificio ex dogana (che ospiterà uffici dell'AdSP); i lavori di consolidamento e sistemazione dei piazzali del Molo di Ponente; il livellamento dei fondali del bacino di evoluzione e la realizzazione dei nuovi scali di alaggio sulla Banchina di riva alla radice del molo di Ponente". Opere che, già nel prossimo triennio, consentiranno, negli auspici dell'Adsp, "l'innalzamento del livello qualitativo ed operativo dello scalo per favorire l'avvio di nuovi collegamenti di linea e lo sviluppo del mercato crocieristico che, già da qualche anno, monitora gli sviluppi infrastrutturali del porto ogliastrino". "Il simbolico taglio del nastro odierno rappresenta un primo, ma significativo, traguardo in poco più di due anni di attività dell'Ente nello scalo di Arbatax. Ripristiniamo ufficialmente la piena operatività del molo di Levante esterno, incrementando, allo stesso tempo, la sicurezza delle operazioni svolte dagli operatori portuali. Da oggi, quindi, il porto riacquisisce la sua naturale capacità di ormeggio



Porti L'Adsp celebra la riapertura del Molo di Levante, la cui funzionalità era stata compromessa da un incidente nel 2020 di Redazione SHIPPING ITALY "Con un simbolico taglio del nastro, dalla giornata odierna lo scalo di Arbatax ritorna, dopo anni, alla sua completa operatività commerciale". Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale sarda, che oggi ha celebrato la riapertura del Molo di Levante esterno, ripristinato la naturale capacità di ormeggio dello scalo ogliastrino, gravemente compromessa da un incidente avvenuto nell'agosto del 2020: "Con un investimento di circa 400 mila euro, a totale carico delle casse dell'Ente, oltre al prioritario ripristino della bricola danneggiata dall'urto con il traghetto Bithia di Tirrenia, sono stati sostituiti tutti i vecchi respingenti con parabordi maggiormente performanti e posizionate delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Contestualmente, è stato restituito il giusto decoro all'intera area di imbarco con la manutenzione del muraglione ed il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna, per destinarla interamente alla nautica da diporto in armonia con gli esiti, attesi nei prossimi giorni, dello studio di manovrabilità effettuato sul bacino portuale nei mesi scorsi". Il comparto del diporto potrà contare anche sui nuovi spazi nella Darsena Cantieristica, individuati con la specifica ordinanza dell'AdSP dello scorso 5 aprile: "L'intero compendio portuale sarà inoltre a breve interamente coperto da un sistema di videosorveglianza avanzato - finanziato con fondi AdSP per ulteriori 600 mila euro - composto da 30 videocamere ad alta risoluzione gestite da personale, debitamente formato, che opererà nell'apposita postazione ubicata in un fabbricato sistemato all'interno dell'area sterile. Un primo elenco di interventi, quindi, ai quali si aggiungono: la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione; la

## Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

---

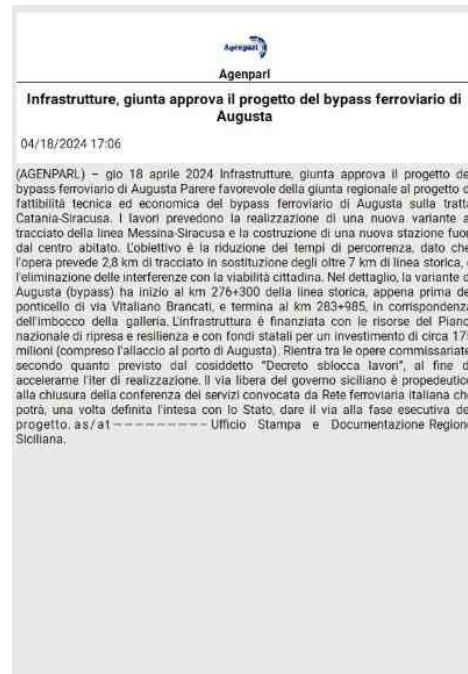
liberando spazi importanti per la nautica da diporto. È sicuramente la prima tessera di un complesso mosaico di interventi che testimoniano la determinata volontà dell'AdSP di potenziare lo scalo portuale della Sardegna centro orientale" ha commentato **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

# Agenparl

## Augusta

### Infrastrutture, giunta approva il progetto del bypass ferroviario di Augusta

(AGENPARL) - gio 18 aprile 2024 Infrastrutture, giunta approva il progetto del bypass ferroviario di **Augusta** Parere favorevole della giunta regionale al progetto di fattibilità tecnica ed economica del bypass ferroviario di **Augusta** sulla tratta Catania-Siracusa. I lavori prevedono la realizzazione di una nuova variante al tracciato della linea Messina-Siracusa e la costruzione di una nuova stazione fuori dal centro abitato. L'obiettivo è la riduzione dei tempi di percorrenza, dato che l'opera prevede 2,8 km di tracciato in sostituzione degli oltre 7 km di linea storica, e l'eliminazione delle interferenze con la viabilità cittadina. Nel dettaglio, la variante di **Augusta** (bypass) ha inizio al km 276+300 della linea storica, appena prima del ponticello di via Vitaliano Brancati, e termina al km 283+985, in corrispondenza dell'imbocco della galleria. L'infrastruttura è finanziata con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e con fondi statali per un investimento di circa 175 milioni (compreso l'allaccio al **porto** di **Augusta**). Rientra tra le opere commissariate, secondo quanto previsto dal cosiddetto "Decreto sblocca lavori", al fine di accelerarne l'iter di realizzazione. Il via libera del governo siciliano è propedeutico alla chiusura della conferenza dei servizi convocata da Rete ferroviaria italiana che potrà, una volta definita l'intesa con lo Stato, dare il via alla fase esecutiva del progetto. as/at ----- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana.





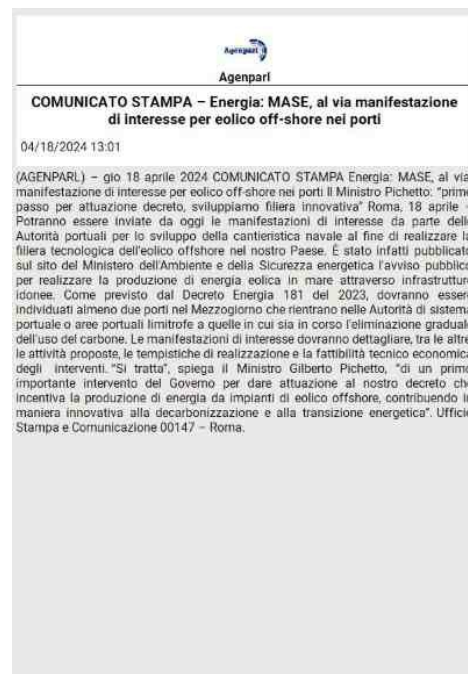
**(Sito) Ansa****Focus****Eolico offshore, bando del Mase per i due porti al Sud**

Potranno essere inviate da oggi le manifestazioni di interesse da parte delle Autorità portuali per lo sviluppo della cantieristica navale al fine di realizzare la filiera tecnologica dell'eolico offshore nel nostro Paese. È stato infatti pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica l'avviso pubblico per realizzare la produzione di energia eolica in mare attraverso infrastrutture idonee. Come previsto dal Decreto Energia 181 del 2023, dovranno essere individuati almeno due porti nel Mezzogiorno che rientrano nelle Autorità di sistema portuale o aree portuali limitrofe a quelle in cui sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone. Le manifestazioni di interesse dovranno dettagliare, tra le altre, le attività proposte, le tempistiche di realizzazione e la fattibilità tecnico economica degli interventi. "Si tratta", spiega il ministro Gilberto Pichetto, "di un primo importante intervento del Governo per dare attuazione al nostro decreto che incentiva la produzione di energia da impianti di eolico offshore, contribuendo in maniera innovativa alla decarbonizzazione e alla transizione energetica".



## COMUNICATO STAMPA - Energia: MASE, al via manifestazione di interesse per eolico off-shore nei porti

(AGENPARL) - gio 18 aprile 2024 COMUNICATO STAMPA Energia: MASE, al via manifestazione di interesse per eolico off-shore nei porti Il Ministro Pichetto: "primo passo per attuazione decreto, sviluppiamo filiera innovativa" Roma, 18 aprile - Potranno essere inviate da oggi le manifestazioni di interesse da parte delle Autorità portuali per lo sviluppo della cantieristica navale al fine di realizzare la filiera tecnologica dell'eolico offshore nel nostro Paese. È stato infatti pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica l'avviso pubblico per realizzare la produzione di energia eolica in mare attraverso infrastrutture idonee. Come previsto dal Decreto Energia 181 del 2023, dovranno essere individuati almeno due porti nel Mezzogiorno che rientrano nelle Autorità di sistema portuale o aree portuali limitrofe a quelle in cui sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone. Le manifestazioni di interesse dovranno dettagliare, tra le altre, le attività proposte, le tempistiche di realizzazione e la fattibilità tecnico economica degli interventi. "Si tratta", spiega il Ministro Gilberto Pichetto, "di un primo importante intervento del Governo per dare attuazione al nostro decreto che incentiva la produzione di energia da impianti di eolico offshore, contribuendo in maniera innovativa alla decarbonizzazione e alla transizione energetica". Ufficio Stampa e Comunicazione 00147 - Roma.



### Confindustria Nautica - Confronto tra Politica, Istituzioni e protagonisti dell'Industria nautica Made in Italy

NAUTICA DA DIPORTO: ECCELLENZA PRODUTTIVA, FIGURE PROFESSIONALI E NUOVI FABBISOGNI A ROMA POLITICA, ISTITUZIONI E FILIERA PRODUTTIVA A CONFRONTO SULLE NUOVE SFIDE DELL'INDUSTRIA NAUTICA DA DIPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE E SOSTEGNO ALL'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY

Roma, 17 aprile 2024 - Si è tenuta questa mattina a Roma, presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, la tavola rotonda " Nautica da diporto: eccellenza produttiva, figure professionali e nuovi fabbisogni "

organizzata da Confindustria Nautica nell'ambito delle iniziative della settimana del Made in Italy promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel suo saluto di indirizzo inviato ai partecipanti, il Ministro Urso ha ricordato che "

Il Governo è pienamente consapevole dell'importanza di sostenere e promuovere questa lunga filiera, in passato troppo spesso penalizzata da scelte miopi o ideologiche. Dal nostro insediamento abbiamo adottato una serie di provvedimenti mirati a incentivare lo sviluppo dell'industria nautica che

richiede un'ambiente favorevole per gli imprenditori, i lavoratori, gli investitori del settore e perfino i turisti". L'evento è stato un'opportunità per rimarcare i risultati dell'industria italiana della nautica da diporto a supporto della crescita del Paese: " la nautica è espressione di tutti i valori del Made in Italy e nel ranking internazionale è leader assoluta " - ha ricordato il Presidente dell'Associazione di categoria, Saverio Cecchi. " A partire dal Salone Nautico Internazionale di Genova, con la visita del Premier Meloni e di sette Ministri, abbiamo avuto da parte del Governo un'attenzione su cui non avevamo mai potuto contare. C'è ancora da fare, ma sono grato di questo cambio di passo e dell'interesse per il nostro settore dimostrato da questo Governo ". Sul palco della sala stampa della Camera dei Deputati, moderati da Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica, si sono alternati gli interventi di Fabio Planamente, Amministratore Delegato di Cantiere del Pardo S.p.A. e Consigliere di Confindustria Nautica, Deborah Bergamini, Commissione Esteri e delegazione italiana presso l'assemblea parlamentare del consiglio d'Europa, Gerolamo Cangiano, Commissioni Trasporti, Poste e Telecomunicazioni e Cultura, scienza e istruzione, Ilaria Cavo, Vice Presidente Commissione Attività Produttive, Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Alberto Luigi Gusmeroli, Presidente Commissione Attività Produttive, Riccardo Rigillo, Capo di Gabinetto del Ministero delle Politiche del Mare. Le dichiarazioni: Planamente : " Il Made in Italy all'estero è molto apprezzato. Questo ci dà un vantaggio enorme, siamo un'eccellenza assoluta nel design, nella qualità, nell'innovazione. Dobbiamo continuare a investire in Italia su prodotti esclusivi e innovativi, qui abbiamo eccellenze e competenze uniche. Per questo è necessario investire sulle nuove generazioni. Ricordiamo che per ogni addetto che lavora nella nautica si generano 9,2 posti di lavoro nella filiera

organizzata da Confindustria Nautica nell'ambito delle iniziative della settimana del Made in Italy promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel suo saluto di indirizzo inviato ai partecipanti, il Ministro Urso ha ricordato che "

Il Governo è pienamente consapevole dell'importanza di sostenere e promuovere questa lunga filiera, in passato troppo spesso penalizzata da scelte miopi o ideologiche. Dal nostro insediamento abbiamo adottato una serie di provvedimenti mirati a incentivare lo sviluppo dell'industria nautica che

richiede un'ambiente favorevole per gli imprenditori, i lavoratori, gli investitori del settore e perfino i turisti". L'evento è stato un'opportunità per rimarcare i risultati dell'industria italiana della nautica da diporto a supporto della crescita del Paese: " la nautica è espressione di tutti i valori del Made in Italy e nel ranking internazionale è leader assoluta " - ha ricordato il Presidente dell'Associazione di categoria, Saverio Cecchi. " A partire dal Salone Nautico Internazionale di Genova, con la visita del Premier Meloni e di sette Ministri, abbiamo avuto da parte del Governo un'attenzione su cui non avevamo mai potuto contare. C'è ancora da fare, ma sono grato di questo cambio di passo e dell'interesse per il nostro settore dimostrato da questo Governo ". Sul palco della sala stampa della Camera dei Deputati, moderati da Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica, si sono alternati gli interventi di Fabio Planamente, Amministratore Delegato di Cantiere del Pardo S.p.A. e Consigliere di Confindustria Nautica, Deborah Bergamini, Commissione Esteri e delegazione italiana presso l'assemblea parlamentare del consiglio d'Europa, Gerolamo Cangiano, Commissioni Trasporti, Poste e Telecomunicazioni e Cultura, scienza e istruzione, Ilaria Cavo, Vice Presidente Commissione Attività Produttive, Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Alberto Luigi Gusmeroli, Presidente Commissione Attività Produttive, Riccardo Rigillo, Capo di Gabinetto del Ministero delle Politiche del Mare. Le dichiarazioni: Planamente : " Il Made in Italy all'estero è molto apprezzato. Questo ci dà un vantaggio enorme, siamo un'eccellenza assoluta nel design, nella qualità, nell'innovazione. Dobbiamo continuare a investire in Italia su prodotti esclusivi e innovativi, qui abbiamo eccellenze e competenze uniche. Per questo è necessario investire sulle nuove generazioni. Ricordiamo che per ogni addetto che lavora nella nautica si generano 9,2 posti di lavoro nella filiera

organizzata da Confindustria Nautica nell'ambito delle iniziative della settimana del Made in Italy promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel suo saluto di indirizzo inviato ai partecipanti, il Ministro Urso ha ricordato che "

Il Governo è pienamente consapevole dell'importanza di sostenere e promuovere questa lunga filiera, in passato troppo spesso penalizzata da scelte miopi o ideologiche. Dal nostro insediamento abbiamo adottato una serie di provvedimenti mirati a incentivare lo sviluppo dell'industria nautica che

richiede un'ambiente favorevole per gli imprenditori, i lavoratori, gli investitori del settore e perfino i turisti". L'evento è stato un'opportunità per rimarcare i risultati dell'industria italiana della nautica da diporto a supporto della crescita del Paese: " la nautica è espressione di tutti i valori del Made in Italy e nel ranking internazionale è leader assoluta " - ha ricordato il Presidente dell'Associazione di categoria, Saverio Cecchi. " A partire dal Salone Nautico Internazionale di Genova, con la visita del Premier Meloni e di sette Ministri, abbiamo avuto da parte del Governo un'attenzione su cui non avevamo mai potuto contare. C'è ancora da fare, ma sono grato di questo cambio di passo e dell'interesse per il nostro settore dimostrato da questo Governo ". Sul palco della sala stampa della Camera dei Deputati, moderati da Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica, si sono alternati gli interventi di Fabio Planamente, Amministratore Delegato di Cantiere del Pardo S.p.A. e Consigliere di Confindustria Nautica, Deborah Bergamini, Commissione Esteri e delegazione italiana presso l'assemblea parlamentare del consiglio d'Europa, Gerolamo Cangiano, Commissioni Trasporti, Poste e Telecomunicazioni e Cultura, scienza e istruzione, Ilaria Cavo, Vice Presidente Commissione Attività Produttive, Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Alberto Luigi Gusmeroli, Presidente Commissione Attività Produttive, Riccardo Rigillo, Capo di Gabinetto del Ministero delle Politiche del Mare. Le dichiarazioni: Planamente : " Il Made in Italy all'estero è molto apprezzato. Questo ci dà un vantaggio enorme, siamo un'eccellenza assoluta nel design, nella qualità, nell'innovazione. Dobbiamo continuare a investire in Italia su prodotti esclusivi e innovativi, qui abbiamo eccellenze e competenze uniche. Per questo è necessario investire sulle nuove generazioni. Ricordiamo che per ogni addetto che lavora nella nautica si generano 9,2 posti di lavoro nella filiera

organizzata da Confindustria Nautica nell'ambito delle iniziative della settimana del Made in Italy promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel suo saluto di indirizzo inviato ai partecipanti, il Ministro Urso ha ricordato che "

Il Governo è pienamente consapevole dell'importanza di sostenere e promuovere questa lunga filiera, in passato troppo spesso penalizzata da scelte miopi o ideologiche. Dal nostro insediamento abbiamo adottato una serie di provvedimenti mirati a incentivare lo sviluppo dell'industria nautica che

richiede un'ambiente favorevole per gli imprenditori, i lavoratori, gli investitori del settore e perfino i turisti". L'evento è stato un'opportunità per rimarcare i risultati dell'industria italiana della nautica da diporto a supporto della crescita del Paese: " la nautica è espressione di tutti i valori del Made in Italy e nel ranking internazionale è leader assoluta " - ha ricordato il Presidente dell'Associazione di categoria, Saverio Cecchi. " A partire dal Salone Nautico Internazionale di Genova, con la visita del Premier Meloni e di sette Ministri, abbiamo avuto da parte del Governo un'attenzione su cui non avevamo mai potuto contare. C'è ancora da fare, ma sono grato di questo cambio di passo e dell'interesse per il nostro settore dimostrato da questo Governo ". Sul palco della sala stampa della Camera dei Deputati, moderati da Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica, si sono alternati gli interventi di Fabio Planamente, Amministratore Delegato di Cantiere del Pardo S.p.A. e Consigliere di Confindustria Nautica, Deborah Bergamini, Commissione Esteri e delegazione italiana presso l'assemblea parlamentare del consiglio d'Europa, Gerolamo Cangiano, Commissioni Trasporti, Poste e Telecomunicazioni e Cultura, scienza e istruzione, Ilaria Cavo, Vice Presidente Commissione Attività Produttive, Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Alberto Luigi Gusmeroli, Presidente Commissione Attività Produttive, Riccardo Rigillo, Capo di Gabinetto del Ministero delle Politiche del Mare. Le dichiarazioni: Planamente : " Il Made in Italy all'estero è molto apprezzato. Questo ci dà un vantaggio enorme, siamo un'eccellenza assoluta nel design, nella qualità, nell'innovazione. Dobbiamo continuare a investire in Italia su prodotti esclusivi e innovativi, qui abbiamo eccellenze e competenze uniche. Per questo è necessario investire sulle nuove generazioni. Ricordiamo che per ogni addetto che lavora nella nautica si generano 9,2 posti di lavoro nella filiera

organizzata da Confindustria Nautica nell'ambito delle iniziative della settimana del Made in Italy promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel suo saluto di indirizzo inviato ai partecipanti, il Ministro Urso ha ricordato che "

Il Governo è pienamente consapevole dell'importanza di sostenere e promuovere questa lunga filiera, in passato troppo spesso penalizzata da scelte miopi o ideologiche. Dal nostro insediamento abbiamo adottato una serie di provvedimenti mirati a incentivare lo sviluppo dell'industria nautica che



04/18/2024 11:28

NAUTICA DA DIPORTO: ECCELLENZA PRODUTTIVA, FIGURE PROFESSIONALI E NUOVI FABBISOGNI A ROMA POLITICA. ISTITUZIONI E FILIERA PRODUTTIVA A CONFRONTO SULLE NUOVE SFIDE DELL'INDUSTRIA NAUTICA DA DIPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE E SOSTEGNO ALL'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY NAUTICO Roma, 17 aprile 2024 - Si è tenuta questa mattina a Roma, presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, la tavola rotonda " Nautica da diporto: eccellenza produttiva, figure professionali e nuovi fabbisogni " organizzata da Confindustria Nautica nell'ambito delle iniziative della settimana del Made in Italy promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel suo saluto di indirizzo inviato ai partecipanti, il Ministro Urso ha ricordato che " Il Governo è pienamente consapevole dell'importanza di sostenere e promuovere questa lunga filiera, in passato troppo spesso penalizzata da scelte miopi o ideologiche. Dal nostro insediamento abbiamo adottato una serie di provvedimenti mirati a incentivare lo sviluppo dell'industria nautica che necessita di un'ambiente favorevole per gli imprenditori, i lavoratori, gli investitori del settore e perfino i turisti". L'evento è stato un'opportunità per rimarcare i risultati dell'industria italiana della nautica da diporto a supporto della crescita del Paese: " la nautica è espressione di tutti i valori del Made in Italy e nel ranking internazionale è leader assoluta " - ha ricordato il Presidente dell'Associazione di categoria, Saverio Cecchi. " A partire dal Salone Nautico Internazionale di Genova, con la visita del Premier Meloni e di sette Ministri, abbiamo avuto da parte del Governo un'attenzione su cui non avevamo mai potuto contare. C'è ancora da fare, ma sono grato di questo cambio di passo e dell'interesse per il nostro settore dimostrato da questo Governo ". Sul palco della sala stampa della Camera dei Deputati, moderati da Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica, si sono alternati gli interventi di Fabio

## Informatore Navale

### Focus

---

del Made in Italy ". On. Deidda : " E' doveroso oggi essere qui a testimoniare l'attenzione al settore della nautica da diporto. Da questa legislatura è stato deciso fortemente di rivalutare la risorsa mare. In questo ambito, la giusta considerazione della nautica non come nicchia, ma settore che porta benefici a tutta la società ". Gusmeroli: " Dalla relazione conclusiva dell'Indagine conoscitiva sul Made in Italy, che abbiamo in Commissione Attività produttive ascoltando gli stakeholder tra cui Confindustria Nautica, nasce la legge sul Made Italy e siamo grati al Ministro Urso per aver accolto quanto emerso, facendo finalmente diventare il Made n Italy un cavallo di battaglia ". On. Cangiano : " Ringrazio Confindustria Nautica per aver scelto la Camera dei Deputati per celebrare la Settimana del Made in Italy. Guardiamo con attenzione a questo settore, i cui numeri sono chiari e parlano da soli. Come Fratelli d'Italia vogliamo dare un contributo attivo in Commissione Trasporti per implementare la riforma del Codice della Nautica attraverso il veicolo del DDL "Blu economy". Altro tema che seguirò personalmente in Commissione Cultura, il provvedimento legislativo per ITS, fondamentale anche per soddisfare i fabbisogni formativi di settore di eccellenza come questo". On. Bergamini : " Oggi assistiamo a un segnale importante, che testimonia un cambiamento di sensibilità, dopo aver colpevolmente subito una visione della nautica come un settore quasi di cui vergognarsi. E' un fiore all'occhiello dell'export nazionale, lo dico anche da viareggina, area che insieme a Spezia rappresenta il primo polo costruttivo del mondo. In un'ottica internazionale, dobbiamo impedire pratiche scorrette e di dumping da parte di altri Paesi e sostenere l'allineamento IVA nella UE deve essere un tema prioritario dell'agenda della nuova Commissione. In Italia abbiamo bisogno di fiscalità attrattiva, di rafforzare gli strumenti che funzionano, come ad esempio il leasing nautico, che va tutelato, e fare in modo che le barche arrivino e restino, snellendo la burocrazia e rendendo competitiva la bandiera, ricordando sempre che la nautica è un settore win win, che quando funziona fa vincere anche il fisco ". On. Cavo : " Oggi abbiamo fatto il punto sul settore, sottolineandone la centralità nell'agenda parlamentare e di governo. In questo ambito, vorrei ricordare anche il ruolo essenziale e strategico del Salone nautico Internazionale di Genova. In Commissione Attività produttive ho potuto incidere sul DDL Made in Italy inserendo due tasselli nell'agenda di semplificazione burocratica, con la rottamazione dei piccoli motori e l'attestazione semplificata per la navigazione dei natanti italiani in acque estere. Altro tema cruciale, oltre alla sburocratizzazione, è quello dei fabbisogni formativi, in particolare dobbiamo fare in modo di mantenere gli ITS nel circuito del Made in Italy ". Rigillo, Capo Gabinetto Ministero Politiche del Mare: " La nautica è un segmento fondamentale del Made in Italy, ma anche dell'economia marittima. Dalla redazione del Piano del Mare è emerso che il settore è di gran lunga il maggior contributore del Cluster marittimo in termini di occupazione. Non a caso la presenza del Presidente Meloni allo scorso Salone Nautico Internazionale di Genova, ma quella di buona parte del Governo. Lusso, termine con cui spesso è stato indicato il settore, significa competenza, professionalità, arte realizzativa delle nostre costruzioni, non dobbiamo dimenticare che in tante realtà cittadine rivierasche la nautica è molto diffusa in tanti e differenti ceti sociali.

## Informatore Navale

### Focus

---

Ora, finalmente, con il Piano del mare abbiamo una visione complessiva sul cluster, che troverà ulteriore spinta dal Ddl Blu economy ". La settimana di celebrazione del Made in Italy prosegue con la Missione di incoming per la stampa estera organizzata da Confindustria Nautica, con il patrocinio di ICE Agenzia, presso uno dei principali distretti della cantieristica nautica, il polo produttivo di Emilia Romagna e Marche, utilizzando le proprie eccellenze industriali anche quale strumento di marketing e promozione territoriale del Paese.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Confindustria, a Mario Zanetti la delega sull'economia del mare

Il Consiglio dell'associazione nazionale degli industriali ha approvato la squadra al 2028. Il presidente di Confindustria, su proposta del presidente designato Emanuele Orsini, ha approvato oggi la squadra di presidenza per il quadriennio 2024-2028 con l'84 per cento delle preferenze. Su 132 membri presenti, 110 hanno votato a favore, i contrari sono stati 9 e 13 le schede bianche. Per quanto riguarda lo shipping, la novità è la rappresentanza del mare, affidata al presidente di Confindustria (e presidente di Costa Crociere), Mario Zanetti, che in questa associazione seguirà l'economia del mare. Dieci i vicepresidenti elettivi che affiancheranno Orsini, di cui tre confermati: Francesco De Santis, che continuerà il suo impegno su Ricerca e Sviluppo; Maurizio Marchesini che, dopo aver seguito le Filiere e le Medie Imprese, avrà la delega su Lavoro e Relazioni industriali e Stefan Pan, che proseguirà il lavoro svolto in Europa negli scorsi quattro anni in veste di Delegato del Presidente, con la vice presidenza per l'Unione europea e il Rapporto con le Confindustrie europee. Gli altri componenti elettivi della squadra di presidenza sono: Lucia Aleotti, a cui andrà la vice presidenza per il Centro Studi, snodo cruciale nella definizione delle strategie di politica economica; Angelo Camilli, a cui Orsini passerà il testimone su Credito, Finanza e Fisco; Barbara Cimmino che seguirà l'Export e l'Attrazione degli investimenti. A Vincenzo Marinese sarà affidata la responsabilità dell'Organizzazione e dei Rapporti con i territori e le categorie, mentre Natale Mazzuca avrà la delega alle Politiche Strategiche e allo Sviluppo del Mezzogiorno. A Marco Nocivelli verrà attribuita la nuova delega sulle Politiche industriali e Made in Italy, mentre Lara Ponti si occuperà di Transizione Ambientale e obiettivi ESG, temi centrali nell'agenda di Confindustria. Completeranno la squadra di Presidenza i tre Vice Presidenti di diritto, Giovanni Baroni, Presidente della Piccola Industria, Riccardo Di Stefano, Presidente dei Giovani Imprenditori e Annalisa Sassi, Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali. Il presidente designato manterrà per sé la responsabilità su alcuni grandi capitoli strategici: Transizione Digitale, Cultura d'Impresa e Certezza del diritto. Il nuovo board di Confindustria sarà coadiuvato da cinque delegati del Presidente: Leopoldo Destro ai Trasporti, alla Logistica e all'Industria del Turismo e Riccardo Di Stefano, al quale sarà affidata la delega all'Education. Giorgio Marsiaj si occuperà di Space Economy, ad Aurelio Regina andrà la delega all'Energia, mentre Mario Zanetti seguirà l'Economia del Mare. Infine, la squadra 2024-2028, su richiesta del Presidente designato, si avvarrà anche del contributo di tre Special Advisor: Antonio Gozzi con delega all'Autonomia Strategica Europea, Piano Mattei e Competitività, Gianfelice Rocca per le Life Sciences e Alberto Tripi per l'Intelligenza Artificiale. In chiusura del Consiglio il Presidente



Il Consiglio dell'associazione nazionale degli industriali ha approvato la squadra al 2028. Il presidente di Confindustria, su proposta del presidente designato Emanuele Orsini, ha approvato oggi la squadra di presidenza per il quadriennio 2024-2028 con l'84 per cento delle preferenze. Su 132 membri presenti, 110 hanno votato a favore, i contrari sono stati 9 e 13 le schede bianche. Per quanto riguarda lo shipping, la novità è la rappresentanza del mare, affidata al presidente di Confindustria (e presidente di Costa Crociere), Mario Zanetti, che in questa associazione seguirà l'economia del mare. Dieci i vicepresidenti elettivi che affiancheranno Orsini, di cui tre confermati: Francesco De Santis, che continuerà il suo impegno su Ricerca e Sviluppo; Maurizio Marchesini che, dopo aver seguito le Filiere e le Medie Imprese, avrà la delega su Lavoro e Relazioni industriali e Stefan Pan, che proseguirà il lavoro svolto in Europa negli scorsi quattro anni in veste di Delegato del Presidente, con la vice presidenza per l'Unione europea e il Rapporto con le Confindustrie europee. Gli altri componenti elettivi della squadra di presidenza sono: Lucia Aleotti, a cui andrà la vice presidenza per il Centro Studi, snodo cruciale nella definizione delle strategie di politica economica; Angelo Camilli, a cui Orsini passerà il testimone su Credito, Finanza e Fisco; Barbara Cimmino che seguirà l'Export e l'Attrazione degli investimenti. A Vincenzo Marinese sarà affidata la responsabilità dell'Organizzazione e dei Rapporti con i territori e le categorie, mentre Natale Mazzuca avrà la delega alle Politiche Strategiche e allo Sviluppo del Mezzogiorno. A Marco Nocivelli verrà attribuita la nuova delega sulle Politiche industriali e Made in Italy, mentre Lara Ponti si occuperà di Transizione Ambientale e obiettivi ESG, temi centrali nell'agenda di Confindustria. Completeranno la squadra di Presidenza i tre Vice Presidenti di diritto, Giovanni Baroni, Presidente della Piccola Industria, Riccardo Di Stefano, Presidente dei

## Informazioni Marittime

### Focus

---

designato Orsini ha ringraziato l'Ambasciatore Langella per il lavoro svolto, annunciando che fino al suo prossimo incarico, sarà al fianco del Presidente designato come consigliere diplomatico. Il nuovo Direttore Generale sarà Maurizio Tarquini. Condividi Tag nomine Articoli correlati.

## Arbatax, dopo quattro anni torna operativo il molo di Levante

ARBATAX Dopo anni di lavori, il molo di Levante esterno del porto di Arbatax ritorna pienamente operativo. La ripresa dell'attività è stata celebrata con un simbolico taglio del nastro a cui ha preso parte il presidente dell'AdSp Massimo Deiana, a chiusura di una prima serie di interventi infrastrutturali e di ripristino degli arredi di banchina. Il Molo di Levante era stato danneggiato da un incidente avvenuto nell'Agosto del 2020 e ripristinato con un investimento di circa 400 mila euro, a totale carico delle casse dell'Ente. Oltre al prioritario ripristino della briccola danneggiata dall'urto con il traghetto Bithia di Tirrenia, sono stati sostituiti tutti i vecchi respingenti con parabordi maggiormente performanti e posizionate delle passerelle amovibili per agevolare e rendere più sicure le operazioni degli ormeggiatori nella fase di attracco. Contestualmente, è stato restituito il giusto decoro all'intera area di imbarco con la manutenzione del muraglione ed il rifacimento dell'intera segnaletica stradale. L'intervento consentirà di liberare dal traffico commerciale la banchina di Levante interna, per destinarla interamente alla nautica da diporto in armonia con gli esiti, attesi nei prossimi giorni, dello studio di manovrabilità effettuato sul bacino portuale nei mesi scorsi. Il comparto del diporto potrà contare anche sui nuovi spazi nella Darsena Cantieristica, individuati con la specifica ordinanza dell'AdSp dello scorso 5 Aprile. L'intero compendio portuale sarà inoltre a breve interamente coperto da un sistema di videosorveglianza avanzato e finanziato con fondi AdSp per ulteriori 600 mila euro, composto da 30 videocamere ad alta risoluzione gestite da personale, debitamente formato, che opererà nell'apposita postazione ubicata in un fabbricato sistemato all'interno dell'area sterile. A questo primo elenco di interventi si aggiungono: la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione la ristrutturazione dell'edificio ex dogana (che ospiterà uffici dell'AdSp) i lavori di consolidamento e sistemazione dei piazzali del Molo di Ponente il livellamento dei fondali del bacino di evoluzione e la realizzazione dei nuovi scali di alaggio sulla Banchina di riva alla radice del molo di Ponente. Opere che, già nel prossimo triennio, consentiranno l'innalzamento del livello qualitativo ed operativo dello scalo per favorire l'avvio di nuovi collegamenti di linea e lo sviluppo del mercato crocieristico che, già da qualche anno, monitora gli sviluppi infrastrutturali del porto ogliastrino. Il simbolico taglio del nastro odierno rappresenta un primo, ma significativo, traguardo in poco più di due anni di attività dell'Ente nello scalo di Arbatax spiega Deiana. Ripristiniamo ufficialmente la piena operatività del molo di Levante esterno, incrementando, allo stesso tempo, la sicurezza delle operazioni svolte dagli operatori portuali. Da oggi, quindi, il porto riacquisisce la sua naturale capacità di ormeggio liberando spazi importanti per la nautica da diporto. È sicuramente la prima tessera di un complesso mosaico di interventi che testimoniano la





## Messaggero Marittimo

### Focus

---

determinata volontà dell'AdSp di potenziare lo scalo portuale della Sardegna centro orientale.

## Eurokai a supporto di Contship Italia per la crescita di Lsct con altri 50 milioni

MELZO Eurokai è pronta a sostenere la crescita di Contship Italia e del La Spezia container terminal. Lo ha confermato Tom Eckelmann durante la visita all'azienda spezzina. Una due giorni di incontri tra le sedi di Melzo e Spezia, nei quali Eckelmann, membro del Consiglio di amministrazione e azionista di Contship Italia Group, ha ribadito il forte impegno di Eurokai nel supportare il futuro dell'azienda in un anno di trasformazioni cruciali e importanti progetti di sviluppo. Eckelmann ha condiviso un messaggio di continuità e fiducia con i vertici aziendali e tutti i dipendenti, sottolineando l'importanza strategica di Contship come proprio operatore di punta in Italia e nella area del Mediterraneo. L'occasione è servita inoltre per annunciare nuovi e ulteriori investimenti nel terminal Lsct, per un totale di 50 milioni di euro, che si aggiungono ai 250 già destinati alla prossima realizzazione del molo Ravano. Il nuovo piano di investimenti, che si completerà entro i prossimi due anni, si concentrerà sul potenziamento del molo Fornelli e sull'acquisto di nuovo equipment, garantendo così la competitività e l'efficienza del terminal. Siamo chiamati a confrontarci con un contesto estremamente dinamico e competitivo ha sottolineato Matthieu Gasselino, Ceo di Contship Italia Group. Il piano di investimenti rappresenta un segnale tangibile della volontà degli azionisti di supportare lo sviluppo del terminal e di tutte le attività del Gruppo. Questo ci consentirà di migliorare la nostra capacità operativa, con un impatto positivo sul livello di servizio che possiamo offrire ai nostri clienti. Nei momenti di incontro con i dipendenti è stato reso omaggio alla presidente del Gruppo Contship Italia, Cecilia Eckelmann Battistello, recentemente scomparsa, la cui leadership ha contribuito significativamente alla crescita e allo sviluppo internazionale dell'azienda negli ultimi decenni.



## Cunard, a maggio i primi viaggi dell'ammiraglia Queen Anne

18 Aprile 2024 Redazione Il battesimo ufficiale il 24 maggio a Southampton con una crociera di 14 giorni Genova - Tra pochi giorni, il 3 e 10 maggio, la nuova Queen Anne inizierà la sua navigazione disegnando nuove rotte e la compagnia Cunard annuncia il tutto esaurito. Il battesimo ufficiale della regina dei mari avverrà però il 24 maggio a Southampton, da dove partirà un viaggio di 14 notti alle Isole Britanniche . Una crociera che si annuncia ricca di avventure e scoperte e che consentirà di assistere il 3 giugno a Liverpool a una spettacolare cerimonia insieme a celebrità televisive. Progettata per offrire il massimo del comfort e un'esperienza di crociera raffinata, ma allo stesso tempo dinamica, Queen Anne racchiude nei 14 ponti a disposizione , i fondamenti del suo design: artigianato, stile, narrazione e innovazione. Da oltre un secolo, la compagnia è sinonimo di e offre ai suoi ospiti traversate atlantiche, giri del mondo, crociere nel Mediterraneo e nelle destinazioni esotiche.



# Shipping Italy

## Focus

### Bankitalia: effetti molto limitati sull'inflazione della crisi del Mar Rosso

Navi Anche nell'ipotesi pessimistica di un perdurante aumento dei noli, l'aumento dei prezzi alla produzione sarebbe di 1,4 p.p. e di 0,3 p.p. al consumo tra 12 mesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il rischio che l'aumento dei noli marittimi - seguito agli attacchi degli Houthi e al dirottamento delle portacontainer per il Capo di Buona Speranza - si possa tradurre in Europa in forti pressioni inflattive è al momento limitato. Lo si legge nell'ultimo Bollettino di Bankitalia, aggiornato all'aprile 2024, che alla crisi del Mar Rosso dedica un paragrafo a sé. L'analisi dell'istituto ricalca nel ragionamento quella già proposta ad esempio da Goldman Sachs a inizio anno : in sintesi, sostiene il documento, a differenza di quanto visto nel periodo immediatamente post pandemico - connotato da forte ripresa della domanda e strozzature lungo le catene di approvvigionamento - in questa fase storica i porti non mostrano difficoltà nello smistare i container in arrivo, la stiva disponibile è più che adeguata e in presenza di una domanda debole le scorte di magazzino sarebbero in grado di attenuare le eventuali tensioni sugli approvvigionamenti dall'Asia. A conferma di questo, viene riportato anche il risultato di una indagine condotta dalla Bce (risalente a gennaio), la quale ha evidenziato come un numero molto limitato di aziende segnalasse preoccupazione per le proprie catene di fornitura. L'analisi di Banca d'Italia ha però il merito di far avanzare la riflessione, arrivando anche a quantificare gli effetti del rincaro delle tariffe del trasporto via mare sull'inflazione dell'area dell'euro, al netto di quelli riconducibili a movimenti della domanda. Da notare che il parametro utilizzato in questo caso non è il livello dei noli container ma quello delle rate di charter delle navi, sulla base dell'indice Harpex, che secondo il report al momento avrebbe ora (aprile 2024) raggiunto il suo picco (tipicamente, il suo andamento segue di qualche settimana quello delle tariffe per le spedizioni di box, quindi anche per questo parametro è atteso a breve l'inizio del declino). Anche in caso di uno scenario "particolarmente pessimistico", ovvero in cui le rate di nolo si stabilizzassero su livelli superiori a quelli del picco attuale, secondo lo studio la crescita dei prezzi alla produzione manifatturiera nell'area sarebbe, dopo 12 mesi, più alta di circa 1,4 punti percentuali rispetto al caso in cui le tariffe di noleggio fossero rimaste pari a quelle pre-crisi. Il rialzo sull'inflazione al consumo sarebbe di conseguenza secondo Bankitalia al massimo di 0,3 punti percentuali. Nell'ipotesi di una normalizzazione, con il ritorno delle rate di charter ai livelli pre-crisi entro la seconda metà del 2024, la crescita dei prezzi alla produzione manifatturiera sarebbe, dopo cinque mesi, più alta di 0,8 punti percentuali (rispetto all'ipotesi iniziale di costi di trasporto invariati), traducendosi quindi in un aumento di prezzi al consumo di massimo 0,15 punti percentuali. Tornando infine all'andamento dei noli per le spedizioni di box, il Drewry Container Index ha registrato



Navi Anche nell'ipotesi pessimistica di un perdurante aumento dei noli, l'aumento dei prezzi alla produzione sarebbe di 1,4 p.p. e di 0,3 p.p. al consumo tra 12 mesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il rischio che l'aumento dei noli marittimi - seguito agli attacchi degli Houthi e al dirottamento delle portacontainer per il Capo di Buona Speranza - si possa tradurre in Europa in forti pressioni inflattive è al momento limitato. Lo si legge nell'ultimo Bollettino di Bankitalia, aggiornato all'aprile 2024, che alla crisi del Mar Rosso dedica un paragrafo a sé. L'analisi dell'istituto ricalca nel ragionamento quella già proposta ad esempio da Goldman Sachs a inizio anno : in sintesi, sostiene il documento, a differenza di quanto visto nel periodo immediatamente post pandemico - connotato da forte ripresa della domanda e strozzature lungo le catene di approvvigionamento - in questa fase storica i porti non mostrano difficoltà nello smistare i container in arrivo, la stiva disponibile è più che adeguata e in presenza di una domanda debole le scorte di magazzino sarebbero in grado di attenuare le eventuali tensioni sugli approvvigionamenti dall'Asia. A conferma di questo, viene riportato anche il risultato di una indagine condotta dalla Bce (risalente a gennaio), la quale ha evidenziato come un numero molto limitato di aziende segnalasse preoccupazione per le proprie catene di fornitura. L'analisi di Banca d'Italia ha però il merito di far avanzare la riflessione, arrivando anche a quantificare gli effetti del rincaro delle tariffe del trasporto via mare sull'inflazione dell'area dell'euro, al netto di quelli riconducibili a movimenti della domanda. Da notare che il parametro utilizzato in questo caso non è il livello dei noli container ma quello delle rate di charter delle navi, sulla base dell'indice Harpex, che secondo il report al momento avrebbe ora (aprile 2024) raggiunto il suo picco (tipicamente, il suo andamento segue di qualche settimana quello delle tariffe per le spedizioni di box, quindi anche per questo parametro è atteso a breve l'inizio del declino).

## Shipping Italy

### Focus

---

un nuovo calo settimanale, che porta quindi le tariffe medie a scendere del 3% rispetto ai precedenti sette giorni a 2.719 dollari per l'invio di container da 40'. In particolare, le tariffe della tratta Shanghai - Genova diminuiscono del 2% a 3.577 dollari (valore superiore del 58% a quello di un anno fa); pari il declino dei prezzi sulla rotta dal porto cinese a Rotterdam, che quindi ora scivolano sotto i 3.000 dollari, precisamente a quota 2.989 (più alti, nella misura dell'86%, a quelli di un anno prima). F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

## Shipping Italy

### Focus

## Neil Palomba ritorna in Msc Crociere dopo 11 anni

Economia Sarà il nuovo executive vice president of operations for MSC Cruises USA e si occuperà anche di Ocean Cay di Redazione SHIPPING ITALY A 11 anni di distanza da quando partì da Ginevra con destinazione Genova (per diventare direttore generale di Costa Crociere mentre il percorso inverso lo faceva Gianni Onorato), torna in Msc Crociere Neil Palomba. Assumerà infatti il ruolo di executive vice president of operations for MSC Cruises USA, dunque avrà il compito e la responsabilità di gestire e sviluppare l'attività della compagnia in Nord America. Ad annunciare la nuova nomina (insieme a quella di Josef Jungwirth a vice president of food and beverage operations sempre per Msc Cruises) è stata la stessa compagnia armatrice precisando che a Palomba spetterà anche il compito di occuparsi non solo del naviglio ma anche di Ocean Cay Msc Marine Reserve. Per 17 anni, dal 1996 al 2013, il manager di origini italiane aveva ricoperto diverse posizioni in Msc Crociere, tra cui quella di chief operating officer a Fort Lauderdale dal 2006 al 2010, per poi trasferirsi a Ginevra, in Svizzera, dove ha ricoperto diverse funzioni aziendali. Dopo quella parentesi, come detto, Palomba era diventato una figura apicale di Costa Crociere a Genova e scessivamente vicepresidente esecutivo e direttore operativo di Carnival Cruise Line a Miami. Una volta conclusa la parentesi alla corte di Miky Arison Neil Palomba aveva recentemente annunciato l'avvio di una propria attività nel campo della consulenza sempre nel mondo turismo, hotel e crociere diventando anche consulente e consigliere d'amministrazione del tour operator Plantours Kreuzfahrten, società del Gruppo Ligabue destinata a diventare a tutti gli effetti una nuova cruise company attiva sul mercato del turismo fluviale. L'attività di consulenza ora s'interrompe per tornare a quella che lui stesso definisce la compagnia che "ha un posto particolare nel mio cuore"; per questo ritorno ha ringraziato Pierfrancesco Vago, Gianni Onorato e Ruben Rodriguez. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



## Shipping Italy

### Focus

## Pubblicato dal Mase l'avviso rivolto ai porti che vogliono i nuovi cantieri per l'eolico offshore

Porti Le Autorità di sistema portuale avranno tempo per farsi avanti fino al 18 maggio. In pole Civitavecchia, Taranto, Augusta e Brindisi di Redazione SHIPPING ITALY Annunciato a inizio febbraio , è stato appena pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l' " Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di aree demaniali marittime da destinare alla realizzazione di infrastrutture per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti". Lo stesso dicastero più in dettaglio precisa che i tratta di "Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione, in porti rientranti nelle Autorità di sistema portuale o in aree portuali limitrofe ad aree nelle quali sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone, di aree demaniali marittime da destinare alla realizzazione di infrastrutture per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare". Avranno tempo fino al 18 maggio prossimo le Autorità di sistema portuale per inviare le manifestazioni di interesse con relativa "individuazione di aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee". Fra gli scali che con maggiore probabilità potrebbe farsi avanti ci sono Civitavecchia, Taranto, Augusta e Brindisi. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

